IN COPERTINA
Un momento di attività nel Dojo dell'A.C.S. Centro Studi Arti Marziali di Codroipo

Mensile - **Anno** XXVII - N.7
settembre 2000

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

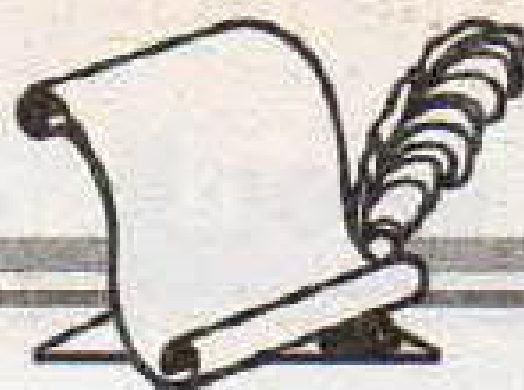
Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Settembre, la scuola al via

Quest'anno scolastico nasce all'insegna dell'autonomia, con molte novità e quindi con le solite, immancabili disfunzioni. Visto il forte ritardo con cui procede il riassetto delle graduatorie dopo i concorsi riservati ai precari, per evitare il caos iniziale il ministro della pubblica istruzione De Mauro ha confermato le supplenze dell'anno scorso. Intanto 8 milioni 500 mila studenti e circa 850 mila insegnanti, dalle materne alle superiori e per le scuole statali e private sono pronti a ritornare in aula.
Dal primo settembre il corpo docente ha ripreso l'attività per programmare gli itinerari didattici, propri di una scuola che punta sulla "qualità". Il primo squillo di campanella per gli studenti della nostra Regione si farà sentire giovedì 14 settembre. Si pensa che l'inizio di quest'anno scolastico non debba mettere in crisi i bilanci familiari.Rispetto all'anno scorso, infatti, i prezzi dei manuali di storia o di quelli scientifici alla pari delle antologie hanno subito rincari modesti, quantificabili come ci informano nelle librerie, intorno alle ottocento o, al massimo , alle mille lire a volume.
Ma anche se i ritocchi dei prezzi dei libri sono modesti, la spesa complessiva rimane abbastanza consistente. Soprattutto se si tratta di uno studente iscritto al primo anno delle superiori la spesa s'aggira anche su un milione per l'acquisto dei volumi utilizzabili nell'arco di un biennio. Flessione, invece, negli anni successivi, dalla classe terza alla quinta, con la spesa che scende intorno alle 800 mila lire. La situazione si prospetta migliore per gli allievi della scuola media.
Infatti gli iscritti alle classi prime dovranno sborsare per l'acquisto dei libri circa mezzo milione, per ridursi poi nelle classi seconde e terze alle 250 mila lire.
Frattanto anche a Codroipo è iniziato da tempo il via-vai per la prenotazione dei testi scolastici, per averli pronti fin dal primo giorno di lezione.
Nel capoluogo del Medio-Friuli il nuovo anno scolastico dovrebbe partire, per ogni ordine di scuola,senza cattive sorprese. Problemi di docenti, di aule, di strutture non ce ne dovrebbero essere.
Anche l'Università della Terza Età di Codroipo, che dopo le sedi staccate di Bertiolo e di Lestizza, vedrà il decollo di quella di Rivignano, dovrebbe confermare il solito"boom"di iscrizioni.
Ci si auspica pure, che, superati tutti gli ostacoli, anche villa Manin di Passariano, possa salutare, con la sezione di pittura, la nascita a novembre, dell'Accademia delle Belle Arti del Friuli. Per il momento sarebbe sede staccata di Venezia, in attesa,in prospettiva, di diventare "polo artistico" autonomo.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle **19.00 del venerdì alle 19.00 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 9 AL 15 SETTEMBRE
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 0432.906048
Lestizza - Tel. 0432.760083
Mereto di Tomba - Tel. 0432.86504

DAL 16 AL 22 SETTEMBRE
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 0432.906048

DAL 23 AL 29 SETTEMBRE
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Castions di Strada - Tel. 0432.768020
Flaibano - Tel. 869333

DAL 30 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101

DAL 7 AL 13 OTTOBRE
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 0432.906048
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 14 AL 20 OTTOBRE
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054

DAL 21 AL 27 OTTOBRE
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 0432.906048
Varmo - Tel. 0432.778163
Talmassons - Tel. 0432.766016

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 10.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 30-01-2000

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.18 - IR ore 1.20 - R ore 6.15 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale) - R ore 7.15 (feriale per Trieste) - E ore 7.47 - R ore 8.12 (feriale) - IR. ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.18 - D ore 10.35 (festivo) - IR ore 11.11 (per Trieste) - IR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.35 (no sabato) - R ore 14.53 - IR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.59 (feriale) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - IR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 (no sabato)- R ore 18.18 - R ore 18.53 - IR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - IR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.10 (no prefestivi) - R ore 22.25 (no prefestivi) - IR ore 23.11 (per Trieste) - IR 23.26 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.23 (feriale) - R ore 5.39 (sosp. dal 1/8 al 28/8)- R ore 6.16 - R ore 6.28 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.34 - R ore 7.52 - IR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - IR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - IR ore 13.03 (per Verona il venerdì) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 13.55 - IR ore 14.45 - R ore 14.54 (feriale) - R ore 15.38 (feriale)- R ore 15.51 - IR ore 16.45 - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.53 - R ore 17.56 -IR ore 18.45 - R ore 19.03 (no sabato) - D ore 19.27 - R ore 19.54 (fino a Sacile) - IR ore 20.45 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.45.

R = Regionale
D = Diretto
IR = Interregionale
E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale
Martedì — dalle 15.00 alle 17.00
Giovedì — dalle 9.30 alle 12.00
Martedì (visite medico del distretto) — dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909180
Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì — dalle 9.30 alle 12.00
Martedì — dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione adulti - Tel. 909183
Martedì — dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione bambini - Tel. 909182
Venerdì — dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909190
Lunedì - Venerdì — dalle 8.00 alle 18.00
Sabato — dalle 8.00 alle 14.00

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19 San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

PICCOLA PUBBLICITÀ

Affittasi in Codroipo - Via monverde - mini appartamento, posto auto, ideale per due persone. Telefonare allo 0432.904515.

Cercasi in Codroipo cucitrice esperta per macchina lineare e tagliacuci. Telefonare ore ufficio allo 0347.5282249 oppure allo 0432.900523. No settore abbigliamento. Astenersi perditempo

Cercasi a Zompicchia piccolo appartamento da prendere in affitto per ospiti temporanei, per contatto chiedere del Sig. Graziano Tel. 0432.900877 casa, 0432.908233 Coop Aurora.

Vendo causa trasloco, divani 3 e 2 posti, stoffa a fantasia ottima occasione. Vendo inoltre copriletto a due piazze in cotone fatto a mano. Telefonare allo 0432.901276

16-17 SETTEMBRE / 14-15 OTTOBRE

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C. S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

23-24 SETTEMBRE / 21-22 OTTOBRE

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

1 / 28-29 OTTOBRE

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel. 919119

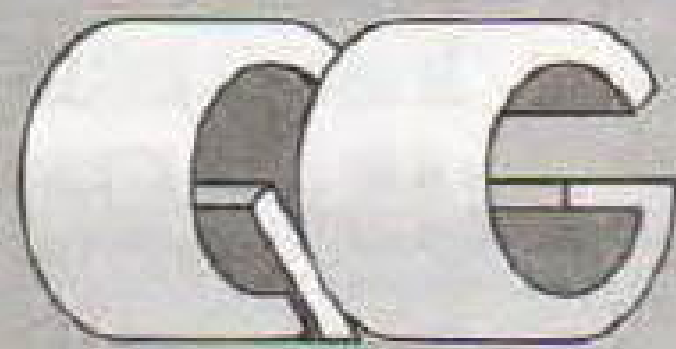
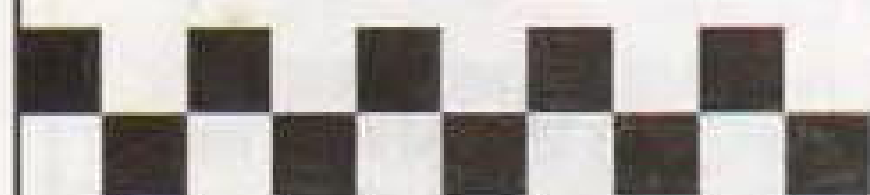
Porfido
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057
SELF SERVICE TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO

7-8 OTTOBRE

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

AVVISO AI LETTORI

Gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc. sono a pagamento.
Tariffa lire 100.000 a foto più didascalia (esclusa IVA).
Per pubblicazioni di lauree, onorificenze l'importo sarà di lire 50.000 (IVA esclusa)

REGIONE

Sopralluogo della commissione cultura a Villa Manin

La commissione cultura della Provincia si è riunita a Passariano con lo scopo di prendere visione dei locali destinati ad ospitare la sezione staccata dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, i cui corsi dovrebbero partire a novembre nella residenza dogale.

All'incontro hanno partecipato l'assessore Fabrizio Cigolot, i consiglieri provinciali Tiziana Cividini, Sandro Bianco, Claudio Bardini, Claudio Sandruvi e Fausto Deganutti, il vice presidente dell'Associazione per l'istituzione dell'Accademia di Belle Arti in Friuli Venezia Giulia Pierluigi Benvenuto e il consulente dell'Associazione architetto Roberto Cocchi. Il conservatore della Villa Cristoph Ulmer ha prospettato le possibili soluzioni, guidando la commissione nei locali dell'esedra di ponente, ristrutturati da sette anni ed ancora inutilizzati.

Secondo il conservatore Ulmer, tali spazi, pur necessitando ora di lavori d'ordinaria manutenzione e ripristino, potrebbero essere destinati al Centro di Catalogazione e Resaturo, che verrebbe trasferito per lasciare l'edificio attualmente occupato alla costituenda sede dell'Accademia.

Non è escluso per il conservatore che, in un prossimo futuro, gli ambienti adesso utilizzati dagli uffici del Centro stesso possano essere in qualche modo riannessi al corpo centrale della dimora dogale e adibiti a spazi espositivi. L'esedra orientale invece, sempre nelle intenzioni del conservatore, dovrebbe rimanere uno spazio riservato esclusivamente a mostre, mentre il corpo centrale della Villa diventerebbe museo di se stesso. Una possibilità per l'avvio dei corsi di pittura dell'Accademia potrebbe essere rappresentata dall'utilizzo di due saloni che si trovano sopra la mostra delle carrozze.

L'assessore Cigolot, dopo aver espresso soddisfazione per la decisione presa dalla Giunta regionale in favore dell'attivazione dei corsi d'avvio dell'Accademia di Belle Arti nel compendio architettonico di Villa Manin, si è impegnato a sostenere il progetto, "pena la perdita di una occasione unica per l'intera Regione". Il consigliere Cividini ha sostenuto l'importanza di promuovere un incontro a breve termine con il direttore dell'Accademia veneziana professor Rabagliati, per meglio comprendere le esigenze della nuova realtà formativa e per avviare subito un tavolo di lavoro basato sulla concertazione e sul pragmatismo. "Tempismo, capacità decisionali, efficienza e fattiva collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti saranno determinanti per l'apertura dei corsi a novembre". In tal senso, valida potrebbe risultare la proposta, da parte dell'architetto Cocchi, di una conferenza di servizi tesa ad accelerare i tempi di realizzazione degli interventi necessari per gli adeguamenti strutturali. Peraltro, autorizzando l'istituzione dell'Accademia, l'Amministrazione regionale si era già impegnata (L.R.22 febbraio 2000, n.2) a sostenere gli oneri determinati dalla realizzazione delle condizioni preliminari necessarie a consentire il decollo dell'iniziativa.

Accademia: sede in "Villa" cercasi

A seguito dell'incontro avvenuto tra la commissione cultura della Provincia di Udine e Cristoph Ulmer, i consigliere provinciale Tiziana Cividini (Fi) manifesta alcune perplessità sulla posizione assunta dal conservatore di Villa Manin.

"Devo confessare - esordisce - che su un punto sono d'accordo con Ulmer: i tempi per la predisposizione delle strutture destinate ad accogliere la scuola di pittura dell'Accademia di Belle Arti di Venezia sono effettivamente limitati. Resta il fatto, e questo il conservatore dovrebbe saperlo, che la Giunta regionale ha già deliberato in tal senso in data 3 luglio, la stessa Giunta ha infatti provveduto ad individuare nel compendio architettonico di Villa Manin la sede per i corsi d'avvio dell'Accademia, autorizzando l'iniziativa regionale per la sua istituzione ed impegnando l'Amministrazione a sostenere le spese per l'arredo, la manutenzione, il funzionamento amministrativo e la dotazione del materiale didattico; sono previsti anche fondi da utilizzare per l'assegnazione di alcune borse di studio agli studenti. Tutte le procedure burocratiche sono dunque state avviate dalla Regione perchè il progetto possa essere concretizzato a decorrere dal presente anno accademico. Sappiamo infatti - continua la Cividini - che se così non fosse perderemmo la possibilità di avere un'Accademia non solo a Villa Manin o a Palmanova, ma nel Friuli Venezia Giulia; con la riforma delle Accademie è previsto un riassetto generale del settore, che do-

Hanno un bel dire che l'informatica annulla le distanze, che con la telematica è irrilevante il luogo in cui sei, che ormai le battaglie dei campanili non hanno senso e bla, bla discorrendo.

Prendiamo **Trieste**, ad esempio, arroccata nella rivendicazione e nel mantenimento di qualsivoglia sede di carattere regionale: da quella della Rai a quella del nuovo sistema scolastico, da quella teatrale a quelle finanziarie, viabilistiche, turistiche, volontaristiche e via accentrando sino a quella della capitale regionale.

Col passare dei mesi si fa sempre maggiore il distacco fra la sordità triestina e la realtà regionale. Fintanto che Trieste resterà capoluogo regionale i problemi accennati non potranno che aumentare.

Per cambiare quest'andazzo è necessaria una scelta radicale: **trasferire altrove il capoluogo regionale, a Codroipo**, ad esempio.

Baricentrica rispetto ad ogni luogo della regione, ricca di vaste aree edificabili, servita da una buona rete viabilistica e ferroviaria, già, con Villa Manin, sede della rappresentanza ufficiale della Regione, Codroipo può diventare un funzionale centro amministrativo al servizio della Regione.

vrebbe portare all'introduzione di un numero massimo d'Istituti sul territorio nazionale. Non dimentichiamo che se la nostra Regione, dove peraltro sono attivi 4 Istituti d'Arte, non dispone di un'Accademia, vi sono invece Regioni come la Puglia che ne hanno diverse; non dimentichiamo neppure che il 40% degli allievi frequentanti l'Accademia di Venezia proviene dalla nostra Regione. Ma non è su questi aspetti che voglio soffermarmi: mi preme infatti capire-aggiunge la Cividini- i motivi che spingono Ulmer a rilasciare interviste in cui invita gli studenti interessati a riflettere sull'opportunità d'iscriversi all'Accademia in Villa, considerando il fatto che"molto difficilmente" i corsi partiranno a novembre. E' ovvio che dichiarazioni del genere creano un clima di precarietà ed allarmismo psicologico che sicuramente non giova al decollo dell'iniziativa. Più comprensibili ed apprezzate risulterebbero proposte concrete e fattive per accelerare i tempi ed "aprire i cantieri", manifestando una posizione in linea con la Regione, da cui il conservatore dipende. Ulmer teme di non poter effettuare il trasloco della Scuola di restuaro e del Centro di catalogazione nell'esedra di ponente, che egli dice"pronta ad accogliere" le due realtà formative, qualora negli stessi spazi s'insediasse l'Accademia. Nel caso in cui gli spazi fossero invece assegnati a quest'ultima, l'esedra (la stessa ?) risulterebbe priva di servizi, acqua e riscaldamento. L'atteggiamento difensivo che il conservatore assume nei confronti della Scuola di restauro attiva a Passariano pare fuori luogo: nessuno infatti ha mai messo in discussione la validità di quest'istituzione, pur non essendo riconosciuti a livello nazionale i diplomi rilasciati.

L'attivazione di un corso complementare facoltativo di restauro tra gli insegnamenti previsti per la scuola di pittura dell'Accademia non deve essere interpretata in alcun modo come motivo di conflitto o di perdita di competenze, ma, anzi, essendo il titolo riconosciuto a livello nazionale ed internazionale, un raccordo tra le due istituzioni porterebbe alla creazione di un punto di riferimento di grande rilievo professionale.

Si potrebbero prevedere, ad esempio, corsi di aggiornamento o indirizzi di studio relativi a temi diversi che andrebbero ad arricchire ulteriormente l'offerta formativa.

E d'altra parte-conclude la Cividini- non mi pare compito mio nè del conservatore stabilire i programmi futuri delle due Scuole".

I NOSTRI SOLDI

a cura di Adriano Grillo

I fondi, conosciamoli meglio *prima parte*

Il risparmio gestito può assumere due diverse forme, una collettiva e l'altra individuale. Il **risparmio individuale** è tale perché i capitali del risparmiatore sono perfettamente individuati (per intenderci se il gestore compra 1000 Fiat, queste sono del cliente, che diventa azionista della Fiat); nel **risparmio collettivo** i capitali vengono gestiti in un unico portafoglio di cui il risparmiatore possiede una parte (in questo caso chi opera è il fondo e la proprietà delle 1000 Fiat è del fondo stesso: il risparmiatore possiede una quota del fondo, ma non è titolare delle azioni possedute dal fondo). La differenza sostanziale delle due forme d'investimento risiede nel fatto che nel caso delle gestioni individuali il risparmiatore può chiedere delle personalizzazioni nella gestione mentre nel secondo caso, le gestioni collettive, il risparmiatore non ha alcuna voce in capitolo nelle scelte del gestore che costruisce il portafoglio in assoluta autonomia ma nel rispetto del fondo.

Le gestioni collettive sono di due tipi: i **fondi comuni d'investimento** e le **Sicav.**

I primi sono la realtà più conosciuta in Italia e sono caratterizzati dal fatto che i sottoscrittori hanno dei diritti sul portafoglio del fondo ma non possono influire sulla società che gestisce i fondi stessi.

I sottoscrittori delle Sicav comprano le azioni della Sicav, che è una società per azioni, ed assumono il diritto di partecipare all'assemblea dei soci e di esercitarne il diritto di voto. In realtà non esistono delle differenze reali tra fondi e Sicav che, di fatto, perseguono lo stesso scopo: investire i capitali dei risparmiatori in mercati specifici al fine di massimizzare il risultato, gestendo i capitali di tutti i partecipanti. La differenza più rilevante per l'investitore è di carattere fiscale; infatti mentre per i fondi vengono tassati alla fonte con una ritenuta del 12,50% sui guadagni giornalieri, le Sicav sono esenti da imposte, ma il sottoscrittore dovrà pagare un'imposta sul guadagno realizzato tra il prezzo di acquisto ed il prezzo di vendita. L'imposta sul capital gain (sempre 12,50% del guadagno in conto capitale) viene trattenuta al momento della vendita della Sicav. State comunque attenti prima di acquistare una Sicav al fatto che essa sia stata autorizzata dalla Consob alla distribuzione in Italia; in caso contrario gli utili conseguiti dovranno essere inseriti nella dichiarazione dei redditi.

COS'E' UN FONDO COMUNE ?

Il fondo è un patrimonio collettivo costituito con i capitali raccolti da una pluralità di risparmiatori, ciascuno dei quali detiene un numero di quote proporzionali all'importo che ha versato. Il fondo è mobiliare in quanto il patrimonio raccolto è impiegato solamente in prodotti finanziari.

E' aperto perché si può entrare o uscire in qualsiasi momento; il patrimonio varia continuamente in relazione al fatto che siano conferiti nuovi capitali o sia richiesto il rimborso di quelli versati.

La gestione del patrimonio spetta alla Società di Gestione del Risparmio (SGR).

Il patrimonio del fondo è autonomo e separato da quello della SGR e da quello dei singoli partecipanti. Gli strumenti finanziari, i prodotti finanziari e le disponibilità liquide che fanno parte del fondo sono custoditi da una Banca Depositaria che vigila sull'effettiva esistenza di tali valori ed accerta la legittimità e la correttezza delle operazioni di emissione e rimborso delle quote del fondo, il calcolo del loro valore e la destinazione dei proventi dei fondi. La banca depositaria esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al regolamento e alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il suo compito è quindi quello di controllo ed amministrazione. La verifica della regolare tenuta della contabilità della SGR è affidata ad una Società di Revisione.

QUAL E' LA POLITICA D'INVESTIMENTO ?

Le SGR devono descrivere le caratteristiche dei fondi in cui viene investito il denaro dei sottoscrittori e definirne anche un benchmarch di riferimento (particolari indici con cui misurare l'andamento della gestione e il relativo rischio). Il denaro può essere investito in strumenti finanziari quotati, non quotati ed in strumenti derivati (ne parleremo in altra occasione).

Possono investire in aree geografiche ben precise oppure possono investire in particolari settori economici, senza più avere vincoli di carattere geografico. Possono essere investiti solo in obbligazioni oppure in azioni oppure in ambedue gli strumenti. La gestione del fondo può essere ad accumulazione o a distribuzione dei proventi: nel primo caso i profitti che derivano dalla gestione del fondo sono reinvestiti nello stesso ovvero, nel secondo caso, essere distribuiti ai sottoscrittori, quasi fossero dei dividendi. La SGR chiarisce inoltre che gli investimenti in titoli di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea sono soggetti al rischio di cambio, che però può, a discrezione del gestore e per motivi di opportunità, essere coperto da eventuali fluttuazioni nei confronti dell'Euro.

DIRITTO

a cura di
Letizia Bravin

Rapporti con il Fisco: arriva lo "Statuto del contribuente"

Dopo una gestazione di circa quattro anni, il progetto volto ad istituire lo Statuto del contribuente è arrivato al traguardo con l'approvazione del Senato del 12 luglio scorso.

Il provvedimento contiene una pluralità di norme generali che serviranno, d'ora innanzi, a tutelare il cittadino-contribuente nel rapporto con il Fisco.

Le principali novità si possono riassumere nei seguenti punti:

- ***norme tributarie più chiare e trasparenti.***
- ***chiarezza e obbligo di motivazione per gli atti della Amministrazione Finanziaria.***

Ciò significa, che, nel caso in cui negli atti dell'Amministrazione finanziaria (ad esempio avvisi di accertamento che irrogano sanzioni) si faccia riferimento ad altri atti, questi dovranno essere allegati per permettere al contribuente di prenderne visione.

- ***dovere di informazione del contribuente da parte dell'Amministrazione sulle norme e gli atti amministrativi vigenti in materia tributaria.***
- ***divieto di irrogazione di sanzioni per chi si è attenuto alle indicazioni del Fisco.***

Lo Statuto prevede che i rapporti tra cittadino e Fisco siano basati sulla correttezza e buona fede.

Non solo quindi, non possono essere irrogate sanzioni qualora il contribuente si sia attenuto alle indicazioni contenute in atti dell'amministrazione finanziaria, ma nemmeno quando la violazione dipenda dall'incertezza del significato della norma tributaria o quando l'infrazione sia solo formale (es. errata indicazione di dati catastali nella dichiarazione dei redditi).

- ***introduzione dell'interpello generalizzato.***

Il cittadino, in caso di incertezza sul significato delle norme tributarie da applicare al caso concreto e personale, può chiederne una interpretazione all'Amministrazione Finanziaria, mettendosi così al riparo da successive contestazioni.

Se il Fisco non risponde entro il termine di quattro mesi, il contribuente è automaticamente autorizzato a seguire il comportamento da lui stesso ipotizzato come corretto, con la conseguenza che qualsiasi eventuale e successivo atto sanzionatorio sarà nullo.

- ***maggiori diritti per il contribuente sottoposto a controlli fiscali.***

Lo Statuto introduce anche l'obbligo per la Guardia di Finanza di limitare la permanenza nella sede del contribuente a trenta giorni.

Viene stabilito, inoltre, che, per non turbare lo svolgimento dell'attività commerciale, industriale o professionale del cittadino, le verifiche dei documenti contabili, su richiesta dello stesso potranno essere effettuate nell'ufficio dei verificatori o presso il professionista che lo assiste o rappresenta.

- ***istituzione del Garante del contribuente.***

Presso ciascuna Regione sarà istituito il Garante: un organo collegiale, costituito da tre membri, al quale il contribuente potrà segnalare irregolarità, disfunzioni o anomalie nel comportamento della Amministrazione Finanziaria.

Il Garante potrà anche accedere agli uffici per verificare la funzionalità dei servizi di assistenza e di informazione del contribuente.

- ***emanazione di un codice per il personale addetto alle verifiche tributarie.***

Il Ministero delle Finanze dovrà emanare un Codice di comportamento che regolerà le attività del personale addetto alle verifiche, aggiornandolo anche in base alle eventuali disfunzioni segnalate dal Garante del contribuente.

Va peraltro ribadito, per non creare vane speranze, che lo Statuto del contribuente raccoglie una serie di dichiarazioni di principio, che, in breve, dovranno essere attuate con l'emanazione di appositi regolamenti.

Un passo importante è stato comunque fatto: d'ora in poi in caso di soprusi del Fisco sarà possibile appellarsi a una legge dello Stato e non solo al buon senso per veder garantita nei propri confronti trasparenza, buona fede e cortesia.

LIBRI

Laris, ma solo per divertire

Dopo la pubblicazione e ristampa di "Four"(millecinquecento copie vendute) esce fresco di stampa "Laris" ultima scrittura teatrale in friulano del Teatro Incerto.Come scrive Paolo Patui nella prefazione dell'opuscolo" Laris è un atto unico, guizzante come una freccia, un cesto pieno di panni freschi di bucato: li strizzi e loro schizzano risate a più non posso.(...) C'è un amico scappato dal Friuli che traffica in opere d'arte in America; è appena tornato nel piccolo paese di Elvio e Fabiano e con loro progetta a suon di miliardi il furto clamoroso della statua di Caco in Udine.Una trama secca come un'acciuga, ma i tre dell'Incerto la gonfiano a suon di battute e di ritmo".

Anche questo testo, come già Four,edito dal Centro servizi e spettacoli di Udine nella collana " x il teatro" in un friulano fresco e immediato è destinato al successo.E il testo scritto a sei mani da Fabiano Fantini,Elvio Scruzzi e Claudio Moretti, attori ed autori del gruppo nato diciotto anni fa a Gradisca di Sedegliano, il successo lo meritano per la loro bravura nel "far divertire" la gente.

Seconda edizione de "Gramatiche pratiche de lenghe furlane"

Recentemente è uscita la seconda edizione del testo "Gramatiche pratiche de lenghe furlane". Il libro si presenta semplice nell'esposizione, con una grafia che rispetta integralmente le indicazioni dell'Osservatorio della Lingua e della cultura friulana.

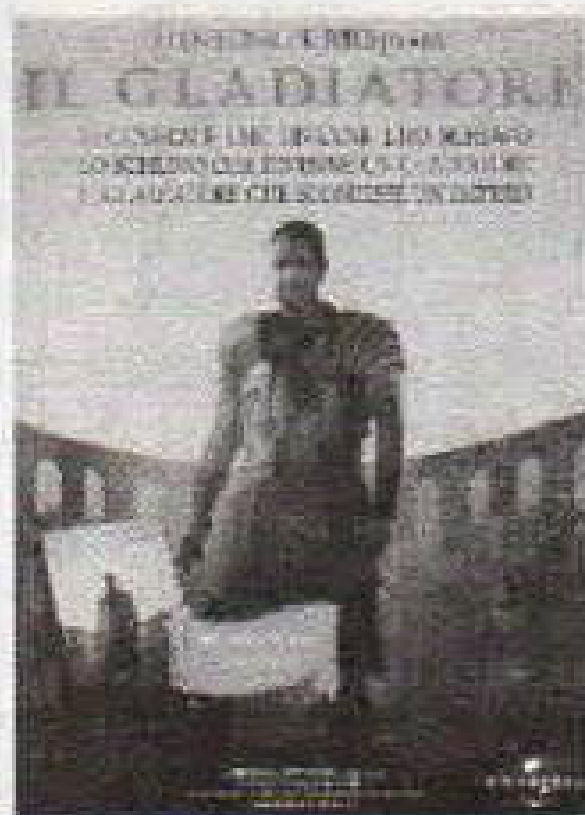
Ciascun elemento grammaticale viene integrato da specifici esempi pratici. In questa seconda edizione sono state apportate delle opportune integrazioni ed aggiornamenti , in particolare, sono stati inseriti i più comuni verbi irregolari; inoltre, all'inizio del testo stesso,viene riportata un'esauriente trattazione sul tema:"Lingua e identità" a cura dell'ispettore scolastico dottor Odorico Serena. L'impostazione didattica è molto utile per gli studenti di ogni ordine e grado che desiderano intraprendere la conoscenza o l'approfondimento della lingua friulana.

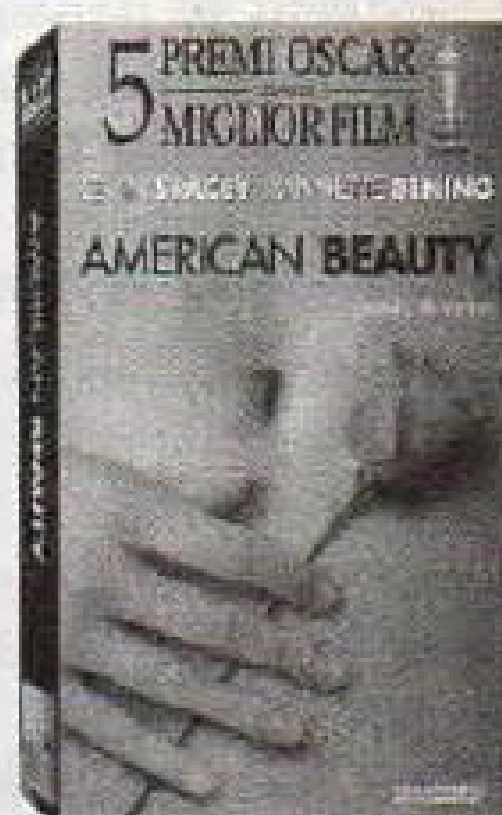
Un testo sicuramente idoneo per tutti quegli insegnanti che intendono inserire lo studio della lingua friulana nell'ambito degli istituti scolastici. Il libro può essere acquistato nelle librerie oppure inoltrando la richiesta all'editrice "Leonardo" 33037 Pasian di Prato -(Ud) tel.0432/699908.

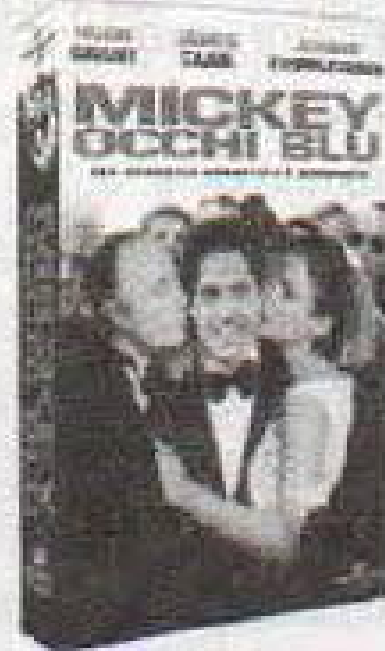
CIAK

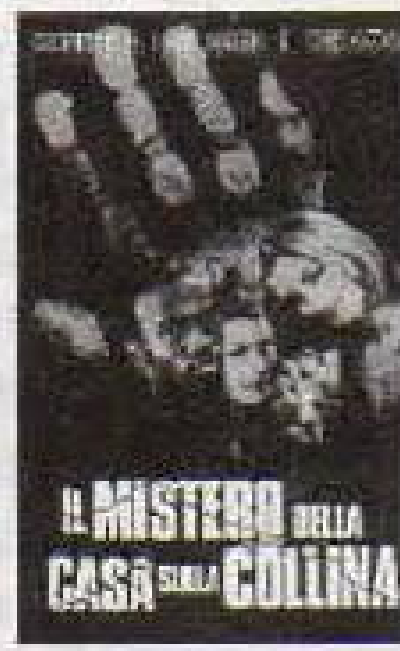
Le novità del mese in videonoleggio

IL GLADIATORE

Il generale che divenne uno schiavo, lo schiavo che divenne un gladiatore, il gladiatore che sconfisse un Impero.
Quarant'anni fa le platee di tutto il mondo si emozionarono per Spartacus, il gladiatore più famoso... fino ad oggi.
Ora Russel Crowe nelle vesti de "Il Gladiatore" vi sorprenderà tenendovi con il fiato sospeso fino alla fine.
Il regista Ridley Scott riporta i gloriosi combattimenti delle arene romane in una grandiosa storia di coraggio e vendetta.
Agli albori del nuovo millennio è giunto il momento di rivisitare il periodo storico più significativo degli ultimi duemila anni: la gloria e l'inizio del declino del più grande potere militare e politico che il mondo abbia mai conosciuto.

AMERICAN BEAUTY

Il film di cui si è più parlato quest'anno. Uno sguardo profondo e ironico nelle vite di una famiglia americana apparentemente normale. "Spiazzante, energico, ironico, provocatorio e illuminante. Da non perdere" (Italia Sera). "Ambientazione e regia impeccabili e gli interpreti fanno faville" (Corriere della Sera). "Il film americano più bello degli ultimi anni, profondo, divertente, commovente" (D di Repubblica). "Una commedia che parla direttamente al cuore di ogni spettatore" (La Repubblica). "Un originale mix fra commedia e melodramma, un'opera colta alla portata di tutti" (Il Piccolo). "Kevin Spacey conferma la sua grandezza" (Panorama).

MICKEY OCCHI BLU

Una commedia romantica e divertente, piena di equivoci, doppi sensi e comicità irresistibile. Michael chiede a Gina di sposarlo, ma lei rifiuta: vorrebbe salvarlo dagli affari della sua famiglia, i Graziosi, potenti mafiosi italoamericani. Michael si ritroverà inseguito da ogni gangster di New York sotto lo pseudomino di Mickey...

IL MISTERO DELLA CASA DELLA COLLINA

Un film da brivido, noleggi da urlo. 89 minuti di puro terrore, con straordinari effetti speciali e un pizzico di umorismo nero.
È uno straordinario viaggio attraverso l'allucinazione, il terrore e il mistero, per una serata da brivido , che non dimenticherete tanto facilmente...

PAZZO DI TE!

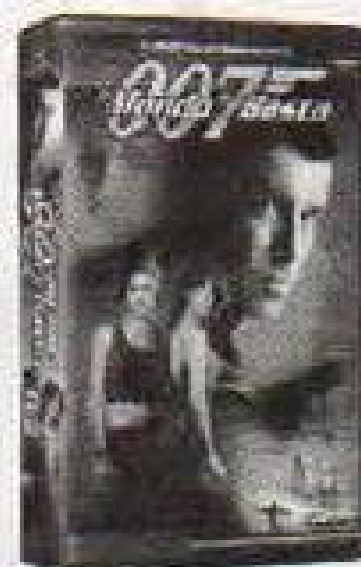
Il primo amore... non si scorda mai! Il film che farà impazzire le teen-agers! Una commedia scanzonata e divertente, sul primo amore e i primi guai, che ha fatto ridere e innamorare tutti i teen-agers americani, un film tutto dedicato a loro, destinato a un successo sicuro!

Novità VHS e DVD

TARZAN

Il nuovo Classico Disney disponibile anche nello splendore della versione DVD, con tante anteprime, notizie sul film e speciali inediti per saperne di più!

007 IL MONDO NON BASTA

Disponibile anche nella versione DVD! Con il più grande box office di tutti i tempi: oltre 135 milioni di dollari in USA e oltre 10 miliardi in Italia.

"T" COME TIGRO... e tutti gli amici di Winnie the Pooh

Ricco di avventure ed emozioni, Tigro, Winnie the Pooh ed i loro simpatici amici: tutti insieme alla ricerca della famiglia di Tigro.

UOMINI FATTI IDEE

Il volontariato

"Impegno" è una parola molto usata al giorno d'oggi. La si usa per indicare il dono degli uomini ai loro fratelli, specialmente nella loro lotto per "strutture" e condizioni di vita più umane.
Tale parola diventa "vacua" se gli uomini passano molto tempo a discutere e nella discussione buttano molti argomenti, molte energie e riserve nervose.
Diventa invece efficace se si concretizza nel reagire al fine di sollevare i propri fratelli dalla sofferenza.
Più il Mondo cambia, più il male si installa nella vita politica, economica sociale; nelle organizzazioni, nei regolamenti, nelle leggi, persino nelle cose, in tutto quell'insieme denominato "struttura" l'uomo ne soffre. L'uomo non deve mai dimenticare che attraverso i suoi impegni, in definitiva c'è l'uomo da salvare. Non può reggere alcuna società orientata alla felicità, ma solo una società orientata alla verità e alla solidarietà. Solidarietà che non è assistenzialismo, bensì il sentirsi moralmente uniti con gli altri all'interno di una comunità. Solidarietà è abbattere le frontiere tra sani e malati, tra colti e ignoranti, tra uomini e donne, tra anziani e giovani, tra occupati e disoccupati, tra ricchi e poveri, tra destra e sinistra perché dentro le une e le altre abita il medesimo uomo con le medesime ispirazioni, con la medesima dignità e con i medesimi diritti e doveri. Solidarietà significa il sentirsi realmente uniti insieme legati l'uno all'altro nella certezza che tutto ciò che tocca gli altri tocca me e viceversa. Di qui il rispetto reciproco, il rispetto dei valori e della legittima autonomia di tutti.
Una società che assume come forma la solidarietà diviene automaticamente, naturalmente, una società giusta, libera, pacifica. Bisogna restituire all'uomo dell'occidente, sempre più schiavo di tiranniche esigenze, una ragione di vivere valida.
Il Volontariato è essenzialmente uno spontaneo "impegno di lavoro" scevro da "fini di lucro", e da ogni altro movente che non sia quello della solidarietà.
Caratteristica essenziale del Volontariato è quindi: La spontaneità dell'impegno; requisito naturale: La gratuità del servizio; condizione necessaria: L'inserimento dell'attività personale dei volontari nella programmazione globale dell'aiuto allo sviluppo; fine supremo: Il perseguimento di un alto ideale di solidarietà umana e sociale per abbracciare le sorti delle persone più bisognose di aiuto e cioè emarginate. Per costoro non ci si accontenta di una semplice simpatia o di un vago sentimento di compassione+: si cerca un impegno costruttivo, fatto di cose. La scelta a favore degli emarginati, da parte del Volontariato è radicale. Altro elemento caratteristico della persona che decide di "fare il Volontario" è la volontà di armonizzare i propri ideali con la propria scelta concreta. Egli deve evitare il rischio di fare dei propri ideali un astratto mondo fantastico che non ha niente a che fare con l'esperienza di tutti i giorni.
D'altro canto deve rifuggire da un attivismo fine a se stesso, fatto di sforzi e di lavoro anche ben intenzionati, ma senza una prospettiva finale che dia loro un senso. L'apporto maggiore che può dare il Volontariato alla società non è il numero dei servizi che riesce a produrre, ma la cultura nuova che attraverso l'esperienza maturata in quei servizi porterà nella sua professione e per contagio nella famiglia e nella società: una cultura di rispetto per l'uomo, di solidarietà, di gratuità.
Se non arriva a ciò, se non tende ad un tal fine, ritengo che il Volontariato faccia perdere il suo contributo più importante alla società. Il vero amico non è colui che ti asciuga le lacrime, ma colui che ti impedisce di versarle. Deve fare proprio quanto ha scritto una valente giornalista: "Se in tanti piccoli posti del mondo, tanti piccole persone, fanno ciascuna tante piccole cose, nella direzione giusta, la via dell'amore e della solidarietà, vivendo una vita non egoista, ma al servizio degli altri, il mondo cambierà".
E nei momenti difficili, di particolare difficoltà è necessario dire, ripeter e concretizzare quello che hanno detto e ripetuto le mamme di piazza de Majo in Argentina:

Ricominciare

anche se senti la fatica;
anche se il trionfo ti abbandona;
anche se uno sbaglio ti fa male;
anche se un tradimento ti ferisce;
anche se un'illusione si spegne;
anche se il dolore brucia i tuoi occhi;
anche se i tuoi sforzi sono ignorati;
anche se l'ingratitudine ne è la paga;
anche se l'incomprensione tronca il tuo riso;
anche se tutto ha l'aria di niente: Ricomincia

Ardemio Baldassi

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

... Dacci oggi il nostro pane quotidiano *prima parte*

Il sottotitolo è un po' lungo ma il riferimento al "Padre Nostro" è più che centrato in quanto, in questa serie di articoli, voglio scrivere del pane. Questo alimento, fondamentale per la nostra nutrizione, oggi è sceso di molto nella scala dei valori nutrizionali e il fatto stesso che non si conservi e si secchi dopo poche ore dalla cottura pone delle problematiche che cercherò in queste pagine di documentare e al contempo proporre i rimedi. Il passo stesso "... dacci oggi il nostro pane quotidiano" significa che l'alimento è un dono di Dio (per chi è credente) oppure può essere una meravigliosa elaborazione della Natura. In tutti e due i casi l'uomo, nonostante il suo lavoro (agricolo, molitorio, panificatore) concorre in modo minimo all'elaborazione dell'alimento. Ma anche questa minimicità può concorrere ad ampliare o distruggere l'opera di Dio o della Natura. In questa serie di articoli cercherò di spiegare passo a passo l'opera dell'uomo nei confronti di questo alimento; perchè c'è stata questa caduta e come è possibile la risalita assecondando le leggi di Dio o della Natura. In marzo ricevetti un un invito, da parte di amici, di partecipare ad un importante dibattito sugli OGM alla stazione Marittima di Trieste. Era di mercoledì pomeriggio alle ore 16.00 e la sala era stracolma. L'oratore, sostenitore della necessità di ricerca "Biotech", esordì dicendo che questa

Pieter Bruegel: "I mietitori"

mattina il pane comprato il giorno prima era immangiabile e ciò avrebbe potuto essere terreno di ricerca per le soluzioni atte a rendere le qualità di quel pane accettabili e questo era giusto in quanto l'uomo da sempre ha fatto genetica intervenendo sui processi vitali delle piante. Al dibattito chiesi la parola, mi presentai e affermai che io, all'opposto, avevo pranzato con il pane del venerdì precedente il quale, leggermente scaldato al forno, rilasciava profumo, aroma e fragranza come appena fatto. Quanto all'affermazione sulla genetica concordai pienamente ma era necessario conoscere come la si faceva nei tempi passati sopratutto nelle epoche antiche (2/3/4000 anni fa) quando l'uomo costruì la piante alimentari. Di quella genetica la Scienza attuale non sa nulla ma è indubbio che sia stata valida in quanto ha permesso (pur con tutti i suoi limiti) di costruire le civiltà di cui noi siamo figli. Ignorando la storia e i fondamenti spirituali di quel sapere lo scienziato di oggi vaga alla cieca in un mondo che per lui ha come confini il limite rilevabile dalle sue macchine dando per scontato non ci debbano essere ostacoli alle applicazioni di queste scoperte. Il "... nostro pane quotidiano" è fra gli alimenti quello che ha visto più veloce questo degrado e il tentare di risolverlo con questi mezzi non farà che rendere nel futuro (in certi paesi del Nord Europa è già cominciato) la farina di grano un optional nel gustosissimo coctail di conservanti, emulsionanti, lieviti e aromi artificiali e via dicendo. Dobbiamo rassegnarci?

Sicuramente no, ma la strada per onorare questo dono divino deve ripartire dal lavoro nei campi, nel metodo agricolo, nella genetica fattibile, per riportare già nella spiga di grano la capacità di accogliere e conservare per noi quel raggio di sole che proviene dalla Casa del Padre. La prossima volta parleremo del grano e intanto osservate e meditate sul particolare del quadro di Bruegel. È un'opera interessante in quanto ci mostra l'altezza del grano di allora e la domanda che dobbiamo porci è perchè oggi il grano è basso e cosa è successo abbassandolo. Arrivederci alla prossima.

ITINERARI MONTANI

a cura di Natalia Venier

Le chiesette: San Pietro in Carnia (Zuglio)

Lasciamo la macchina presso il parcheggio delle Terme di Arta o presso il campo sportivo 100 mt più avanti. Da qui, ben segnalato, inizia il nostro sentiero che, ci condurrà alla chiesetta di S. Pietro.
Ci soffermiamo a visitare la Chiesa, l'ossario sito sotto il campanile e la sottostante chiesetta di S. Maria. Ritornati sullo spiazzo d'arrivo, ci incamminiamo verso Fielis. La stradina sale dolcemente, fiancheggia la Posle di Cougnes (casa di incontri, preghiera e comunità tel. 043392296) e l'orto, ricco di piante officinali, che merita una visita. Incrociata la strada Zuglio-Fielis, giriamo a destra ed alla prima curva, vicino al palo di alta tensione, troviamo il sentiero per Fielis. Qui giunti, giriamo a destra e dopo l'unica osteria del paese, troviamo la segnaletica del CAI ed il relativo sentiero che, ci riporterà alle Terme. Prima del rientro approfittiamo per visitare Zuglio, l'antica Julium Carnicum, città romana fondata qualche decina d'anni prima di Cristo a protezione dell'importante via Julia Augusta verso il Norico. Ora ridotta a piccolo centro (ma fu anche sede vescovile) conserva tuttavia tracce del suo antico splendore nei resti del Foro (il che indica l'esistenza di un ricco mercato che aveva proporzioni enormi (m. 38,750 x 75) ed era porticato tutt'intorno con esili colonne (dieci sul lati minori e 24 sui maggiori). A nord est sorgeva un tempio; all'estremità opposta una basilica a due piani. Sono state pure rimesse in luce le vestigia delle terme, di case di abitazione talvolta con mosaici policromi a motivi geometrici. Il materiale raccolto è stato disposto in un Lapidarium. Se poi ritorniamo a Tolmezzo per Villa Santina, incontreremo dei paesetti veramente deliziosi: Sezza, Cazzaso, Fusea, Curiedi, Buttea, Vinaio, Allegnidis, Lauco. Sezza importante storicamente perché antica arimannia longobarda.
Al centro del paese troviamo un portale con un mascherone romano, altri portali hanno invece teste di guerrieri di epoca settecentesca. La strada pedonale detta dai "muarts", passa su un bel ponte ad arco sopra il Rio di Bueda. Sotto il ponte si possono scorgere le rovine di due molini. Arrivamo a Cazzaso con un panoramico percorso tra boschi e slarghi prativi. Fermati in piazza davanti allo stabile segnato come "latteria" con una piccola fontanella a fronte, saliamo a piedi fino alla chiesa per goderci il panorama sulla bassa valle del But. Vinaio è la patria di una tela che i "cramars" della Carnia vendevano con lo slogan "la tela di Vinai che non si sbrega mai".
Tabacco 09 – Cai 157 – Difficoltà T – Dislivello m300 – H 1,30 salita – H 1 discesa – Escursioni: Malga Dauda 1413.
La Pieve di S. Pietro. Maestosa, sull'omonimo colle che domina la vallata del But è sempre stata luogo di riferimento cristiano per i Carnici. Nel primo secolo avanti Cristo con l'arrivo dei romani, fu costruita ai piedi del monte e vicino al fiume, la città di Julium Carnicum. Nel sesto secolo dopo Cristo l'invasione dei barbari distrusse la città e la gente trovò rifugio sul monte S. Pietro, portando con sé il messaggio nel frattempo giunto da Aquileia e dall'Oriente: la fede Cristiana. Qui fu costruita una Chiesa dove raccogliersi in preghiera assieme al Vescovo.
Il salire e scendere lungo quel pendio continuo nei secoli, sia quando Zuglio restò senza Vescovo ed i Canonici scesero nei paesi della Vallata per servire le comunità, sia quando la Cattedrale rimase sola lassù, simbolo di pace ed invito a riconciliarsi, fratelli nelle rispettive diversità di tutte le etnie che si erano incontrate e scontrate ai suoi piedi.
Documenti sulla sua esistenza li troviamo già nel XII secolo (addirittura un documento dell'800 dà vaga notizia dell'esistenza di un edificio sacro). La Chiesa gotica, venne in gran parte costruita nel 1312 per volere del prevosto Manno Capponi, aiutato dal Patriarca Ottobono, e ricostruita nel primo trentennio del cinquecento dal capomastro Honz Stau Melz di Bolzano che, pur muovendosi in pieno Rinascimento, conservò all'edificio un sapore antico attraverso l'impiego di elementi goticheggianti propri di tanta chiese carniche, cadorine o carinziane. Nell'interno si possono ammirare numerosi pezzi d'arte friulana del Rinascimento e del Barocco. Battistero in pietra rossa del 1695, elegante lavoro di un artista locale; affreschi di Giulio Urbanis (1582, raffigurano Evangelisti, Profeti e Padri della Chiesa nella volta, Scene Evangeliche nelle pareti); nella sacrestia superiore, altaroli laterali in legno d'epoca barocca, un dipinto (consegna delle chiavi a S. Pietro) 1796 del carnico Francesco Pelizzotti (1740-1818); uno splendido altare ligneo datato 1494 e firmato dal più importante intagliatore friulano del Quattrocento, Domenico da Tolmezzo. La grande ancona, che conserva doratura e coloritura originali, ha la tradizionale struttura dei polittici gotico fiammeggianti con fastoso coronamento a gugliette su cui poggiano degli angeli e fogliami da cui escono figure di profeti. Conteneva (il furto è di pochi anni fa) diciotto statue, disposte entro altrettante nicchie, su tre piani: nell'inferiore, specie di predella al di sotto di archi, quattro Padri della Chiesa a mezzo busto, di chiaro gusto nordico; nel piano mediano la possente figura di S. Pietro in abito pontificale al centro, Apostoli a destra e a sinistra; nel superiore, infine la Madonna con Bambino con Apostoli ai lati.
Nella sottostante Chiesa della Madonna, trittico ligneo della scuola i Giovanni Martini 1537 e affreschi, Annunciazione, Santi ed Evangelisti, 1583 di Giulio Urbanis pittore di S. Daniele del Friuli.
Ogni anno, si svolge fin dai tempi più remoti, Il Bacio delle croci. All'Ascensione nei tre momenti: della Rogazione, del "bacio" e della S. Messa; dalle chiese dei vari paesi della vallata del But o Canale di S. Pietro vengono protate le croci astili, adornate con i nastri multicolori donati, secondo l'antica tradizione, dalle famiglie nuove, formatisi nell'anno; il raduno delle croci avviene alla chiesetta della Madonna e, poi, raggiunto il Plan de Vincule, il grande spiazzo sotto la chiesa di S. Pietro, vengono chiamate ad una ad una cominciando da quella di Timau; la più lontana.
Ogni croce passa davanti la croce della chiesa pievanale e il crocifero china l'asta in modo che le due croci si tocchino; è il "bacio", ovvero l'omaggio alla Chiesa madre di tutte le chiese della Carnia (inform. Tel. 0433 92018).

POLLICE VERDE

Il girasole

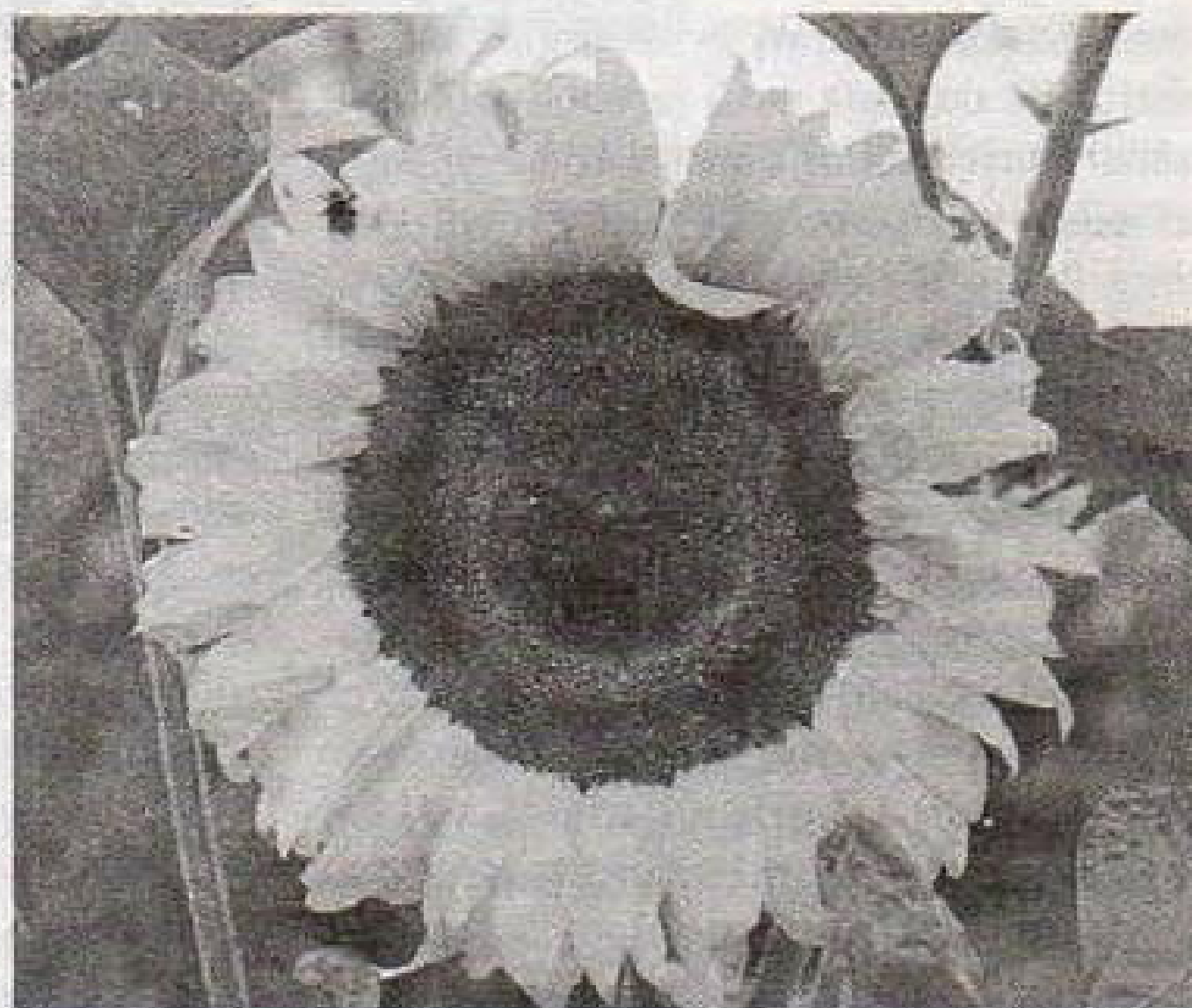
Questa pianta conosciutissima ed utile si semina da marzo a maggio secondo il clima. I semi, piuttosto grossi, si affidano al terreno in filari regolari, interrandoli, con un foraterra, di pochi centimetri. Volendo coltivare poche piante in giardino o sul terrazzo, potrete impiegare dei vasetti di torba nei quali porrete uno-due semi, annaffiate e quando spunteranno le piccole piantine trapiantatele nel luogo voluto, maneggiandole con delicatezza, in maniera che le piante non subiscano danni.

Il girasole, quindi, si semina direttamante a dimora; si impiega la tecnica del vasetto di torba per le varietà orticole, destinate alle aiuole, ancora occupate da altre piante da fiore (per esempio tulipani).

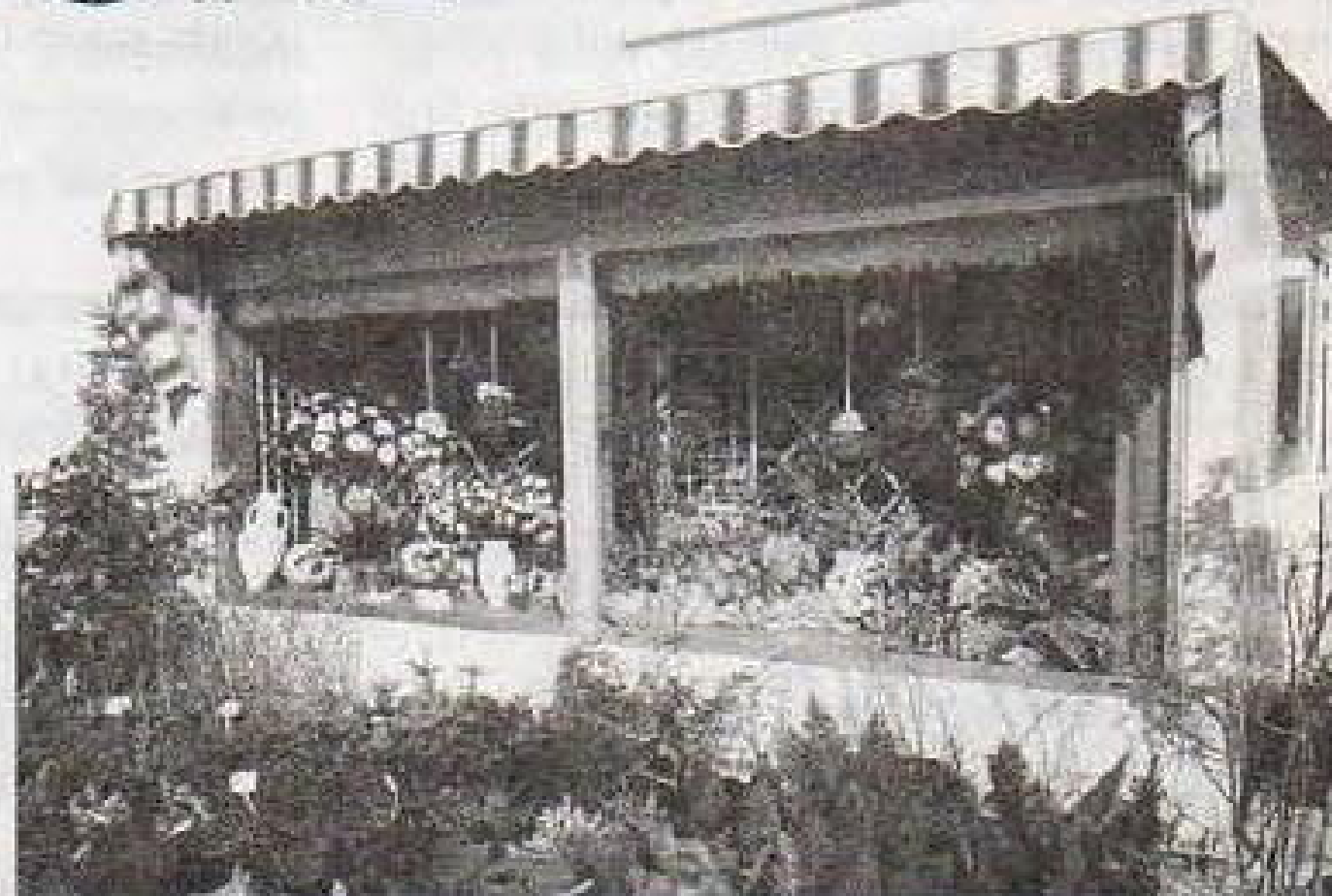
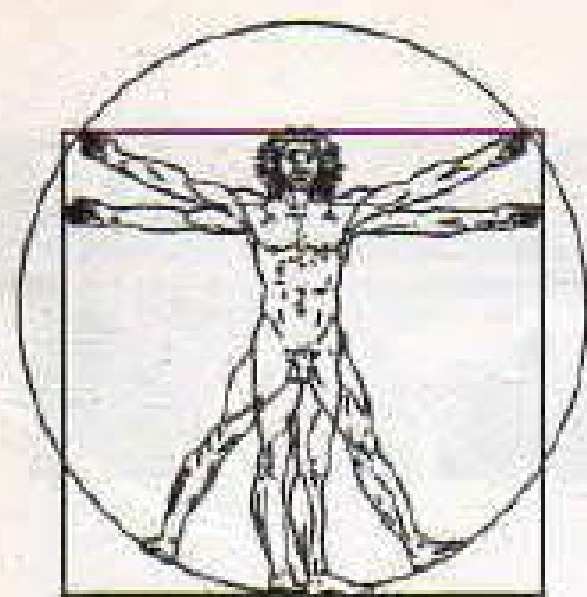
La moltiplicazione di quasi tutte le specie di girasole avviene solo per semina, salvo alcune perenni che si possono moltiplicare anche mediante tuberi.

Il girasole è una pianta molto rustica che si sviluppa bene in quasi tutti i terreni. Comunque predilige terreni molto fertili, sciolti e anche sabbiosi, dove le radici superficiali si possono ben espandere per sorreggere gli steli che raggiungono i 4 m di altezza, muniti di ampie foglie rugose. L'apice dello stelo a volte si ramifica portando alcuni grossi capolini, che si orientano dalla parte del sole. Sono piante avide di acqua in quanto dispongono di una notevole superficie fogliare di evaporazione. Dovrete quindi assistere le piante di girasole con annaffiature periodiche, almeno una volta per settimana; se la coltivazione è a pieno campo l'annaffiatura migliore è quella per scorrimento.

Una buona concimazione di fondo effettuata al momento della preparazione del terreno può essere sufficiente sino all'apparire dei capolini; poi dovrete concimare , al piede, pianta per pianta, impiegando un fertilizzante ternario (fosforo-azoto-potassa) bilanciato granulare, oppure un fertilizzante.

I famosi capolini grossi, gialli, pieni di semi al centro, iniziano ad apparire in giugno-agosto e la maturazione dei semi termina a fine settembre.

E' una pianta diffusissima in America del Sud e nell'Europa centrorientale.

Dai semi si estrae un preziosissimo olio commestibile, sfruttato anche nelle industrie per molti altri scopi.

La chimica farmaceutica ha, inoltre, scoperto proprietà medicinali nel girasole, la quercimeritrina , dei sali di calcio, ed altri principi attivi ad azione diuretica blanda, efficace contro la malaria.

NOI E GLI ALTRI

L'immigrazione illegale: suoi aspetti e motivi

L'immigrazione illegale è l'immagine drammatica più dolorosa e più temibile del fenomeno immigratorio. L'immigrazione illegale, quella di coloro che i francesi indicano come "sans papier", quella cioè di coloro che non hanno le carte in regola, nata dall'illusione di una vita migliore, si affida ingenuamente alla falsità ipocrita degli approfittatori, va incontro, spesso con piena incoscienza, ad un destino troppo frequentemente tragico, è attizzata ed alimentata dalla sete di denaro e dal disprezzo assoluto per la vita umana degli immigrati da parte dei mercanti di uomini per i quali l'immigrato clandestino è solo una merce da cui ricavare il maggior utile possibile.
Passando a giudicare l'aspetto tragicamente illegale di tale fenomeno, noi compiamo il primo errore domandandoci come è possibile non frenare, non arrestare tale immigrazione colpendo gli organizzatori e usando le maniere forti verso i paesi di origine degli immigrati affinché intervengano sulle illegalità di tale esodo di loro cittadini.
La mentalità legale nostra non ci fa comprendere che il fenomeno avviene nella completa illegalità. L'Italia sarebbe un paese legale però anche da noi buona parte delle relazioni economiche e sociali avvengono nell'illegalità troppo spesso delittuosa.
Alcuni Stati sono ben contenti di liberarsi di certi sudditi fingendo di ignorare la loro partenza: è il caso dei Curdi, il loro espatrio indebolisce la resistenza al governo turco che non vuole concedere loro l'autonomia.
I Curdi che vivono in Italia possono chiedere asilo politico e ne hanno, secondo le leggi italiane ed internazionali, pienamente diritto. La Cina, ultima arrivata nella corsa all'emigrazione, si vale della Serbia (con cui ha contratto un patto di amicizia e assistenza) per immettere sul mercato italiano e dall'Italia sui mercati europei pacchi (in gergo li chiamano così) di lavoratori cinesi per tutti gli usi avvalendosi della ferrea mafia locale che arriva anche da noi con le sue lunghe mani. Altri paesi dell'Asia, dell'Africa centrale e principalmente della settentrionale non fanno nulla per ostacolare l'immigrazione clandestina verso l'Europa e fra gli stati europei l'Italia, anche come terra di passaggio verso l'Europa centrale e settentrionale, ma sembra sia la nazione più battuta da tale immigrazione.
Se guardiamo il fenomeno dal punto di vista degli Stati di provenienza possiamo capire il perché esso non è ostacolato anzi spesso, anche se non palesemente, favorito: le zone di provenienza degli immigrati sono zone prevalentemente povere o a basso reddito economico, sono zone densamente popolate perché le nascite non sono né controllate né programmate e ogni nucleo familiare è composto di molte persone perciò l'esodo costituisce una necessità e favorisce il miglioramento del tenore di vita.
Le rimesse degli immigrati inoltre migliora ancora di più il tenore di vita delle famiglie oltre a portare giovamento alle finanze dello stato. Le partenze per i paesi più ricchi vengono alimentate anche dalle illusioni suscitate negli immigrati dalla diffusione dei mass-media che hanno abbattuto ormai le distanze e le separazioni informative.
Le partenze d'altronde vengono agevolate, spesso provocate, dai reclutatori locali, la nuova genia di persone senza scrupoli tese solo al guadagno e sprezzante del valore della vita umana che si danno da fare e ingannano i poveracci che ricorrono a loro in assenza di ogni disposizione legale in materia nei paesi d'origine degli immigrati.
La forza di questa tensione, direi necessità, all'emigrazione verso i paesi ricchi la possiamo capire da certe realtà che sembrano a noi incomprensibili: per mandare un figlio in occidente (perché poi aiuti la famiglia) senza nemmeno essere sicuri che ci riesca veramente, si può vendere terreni o case, si vende uno degli altri figli come manodopera schiava a un ricco proprietario locale, si contrae un debito con l'arruolatore al quale ogni mese bisogna versare un quid per il riscatto e agli insolventi va di mezzo la vita.
In questa dipendenza, non dalla legge e dagli accordi fra stati ma dalle intese fra immigrato e reclutatore e/o intermediario (intese in cui l'immigrato è sempre la persona debole e sfruttata), rientra anche il fenomeno della prostituzione delle immigrate alle quali, o ai loro parenti, erano state fatte promesse di lavoro poi non mantenute. Ai reclutatori, trasportatori e intermediari vengono pagati fior di milioni per il viaggio effettuato con i mezzi più disparati e pericolosi, troppe volte con esiti mortali. L'immigrato clandestino, ingannato anche nelle promesse di lavoro, di tipo di lavoro, d'orari e di modi di lavoro e di vita, diventa solo una merce da vendere al miglior prezzo. Per ridurlo a merce, ad individuo senza volto e senza patria, gli vengono bruciati o tolti i documenti (gli verranno restituiti forse quando avrà pagato in maniera salata i debiti contratti con il reclutatore o con l'intermediario locale). Il clandestino sentirà chissà per quanto tempo su di sé la minaccia di essere ucciso o di vedere uccidere i suoi familiari in patria se volesse sottrarsi al giogo della mafia locale o del paese d'origine.
(Continuazione del trattato nel prossimo numero).

Paolo Tonutti

IL PERSONAGGIO

Traguardo importante per il Maestro Vincenzo Alberini: trent'anni di insegnamento nelle Arti Marziali

Cinquant'un anni, coniugato, una figlia diciottenne, abita a Codroipo da più di trent'anni. Diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Venezia, è anche Cavaliere dell' "Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

Nell'ambito delle Arti Marziali ricopre incarichi di rilievo in ambito regionale e federale: è vicepresidente della Federazione Italiana di Yoseikan Budo, oltre che membro della Commissione Tecnica Nazionale e responsabile regionale per il settore Yoseikan Budo del Centro Nazionale Sportivo Libertas. In passato è stato anche Arbitro Nazionale di Karate della Federazione Italiana di Karate e Responsabile Nazionale degli Arbitri e Giudici di gara della FIYB. È titolato del 4° dan di Yoseikan Budo, del 4° dan di Kick Boxing, del 3° dan di Karate e del 2° dan di Kobudo. Attualmente insegna presso l'Associazione Culturale Sportiva "Centro Studi Arti Marziali", con sede a Codroipo.

Quale è stato il suo primo incontro con il mondo delle discipline orientali?

Ai tempi delle scuole medie, tramite un compagno di classe mi avvicinai al mondo del Karate. Abitavo al Lido di Venezia dove mio padre prestava servizio come ufficiale dell'Esercito. Allora un gruppo di appassionati praticava sotto la guida del Maestro Luciano Padoan, tecnico di rilievo dell'allora Federazione Italiana Karate. Allenamenti molto duri e entusiasmo enorme.

La passione sopperiva a tutto. Lo spirito di corpo tra i praticanti, il rituale, le tecniche portate all'esasperazione, le urla, il sudore. Tutto ciò concorreva a creare un'atmosfera affascinante. Tra i compagni di viaggio in quella meravigliosa avventura ricordo con piacere Bruno De Michelis, divenuto poi vice campione del mondo e Franco Mescola, attuale Maestro di Tai Chi Chuan di fama internazionale. In quel luogo passarono Maestri del calibro di Katsunori Watanabe della Waseda Univ. Kenpo Club, di Tetsuji Murakami, alto esponente dello Shotokai mondiale, e Pierluigi Campolmi e Bruno Piccini, suoi allievi e loro stessi Maestri.

E il Friuli...?

Dopo il trasferimento di mio padre in Friuli ebbi la fortuna di allenarmi al Wado Ryu, uno stile più consono alla mia persona. Questo entusiasmo mi fu trasmesso innanzitutto dai Maestri Aldo Sodero e Augusto Basile, vere e proprie colonne del Karate italiano. Feci il servizio militare a Roma, dove nelle poche ore libere continuavo a allenarmi e al mio congedo aprii i primi corsi a Codroipo. Nel tempo, pur amando il Karate, sentivo l'esigenza di ampliare le mie conoscenze nelle Arti Marziali.

Questo mi fu possibile grazie ai numerosi "stages" con il Maestro Hiroo Mochizuki.

Così mi avvicinai allo Yoseikan Budo, una disciplina che studia e sviluppa diverse forme di combattimento sia a mani nude che con le armi della tradizione. Nel frattempo mi allenai anche alla Kick Boxing, con il Maestro Lino Lacassia che fu coach della Nazionale di Semicontact e presidente della Commissione Tecnica Nazionale FIAM.

Approfondii ulteriormente le mie esperienze con i Maestri Pierluigi Aschieri, attuale commissario tecnico della Nazionale Italiana di Karate FILPJK, Shoji Sugiyama, Jean Paul Bindel e con il grande Maestro Minoru Mochizuki, "l'ultimo Samurai", uno degli ultimi interpreti e protagonisti di un'epoca e di una tradizione irrimediabilmente perduta. Ma volevo ricordare e ringraziare soprattutto il Maestro Silvano Tomba, Direttore Tecnico della FIYB, di cui mi onoro di essere amico e collaboratore: egli è riuscito a trasmettermi quei valori e quel modo di vivere che sono alla base del mio insegnamento e del mio stare con gli altri.

Quali sono questi valori a cui fa riferimento?

In estrema sintesi, nel Dojo o "luogo di saggezza" la figura dell'Insegnante è determinante. Deve saper condividere "il suo sapere" e non farlo cadere dall'alto, considerando gli allievi esseri inferiori. Mai cattedratico e impositivo, egli deve essere colui che ti aiuta. In questo modo l'allievo ascolta e prova con attenzione. Quindi allenarsi, rimuovendo tutto quello che ci portiamo dentro dal mondo esterno, riconoscendo e tentando di superare i propri limiti, utilizzando al meglio tutte le proprie potenzialità per rendere più funzionale la vita di tutti i giorni dove le occasioni di confronto con gli altri, per strada, in famiglia, a scuola e sul posto di lavoro sono innumerevoli.

Il Dojo deve essere il luogo dove l'umiltà, la cortesia, la collaborazione, il rispetto, devono portare ad un miglioramento continuo. Un'occasione di confronto, di socializzazione e di crescita. Questo porta, come dicevo prima, a un "modo di vivere".

LETTERE al direttore

Ringraziamenti per le insegnanti di danza

Spett.le signor direttore, attraverso la disponibilità de "Il Ponte" voglio ringraziare la direttrice nonchè insegnante di danza moderna, Astrid Tomada e l'insegnante di danza classica Alessandra De Marchi, per aver preparato con grande professionalità ed impegno le allieve dei corsi della scuola di danza di Camino al Tagliamento. Grazie alla qualità dei loro interventi le allieve si sono distinte alla "Manifestazione nazionale della danza" di Gubbio e nei saggi di Gorizia, Cormons e Spilimbergo. Grazie Astrid per i 10 anni di fedele attività dedicata alla mia comunità e grazie Alessandra per la bella opportunità offerta.

Con stima *una mamma*

I valori della cooperazione improntati sulla mutualità

Ho letto con interesse l'articolo dell'amico Ardemio Baldassi a commento di una proposta di legge del Governo che si propone di dare certezza ai diritti doveri alla figura del socio-lavoratore delle cooperative.

Di uno strumento quale quello che è in discussione in Parlamento ve n'è bisogno nell'interesse dei soci-lavoratori e per le prospettive stesse della cooperazione.

Infatti, se viene approvata questa legge e, contemporaneamente, quella sulla riforma del diritto societario, che all'art.5 si pronuncia sulle cooperative, si avrà, finalmente, una strumentazione utile che contribuirà a modernizzare la cooperazione e a rendere più trasparente il mercato.

La particolarità della figura del socio-lavoratore di una cooperativa consiste nel fatto che è contemporaneamente lavoratore e gestore pro-tempore della sua impresa.

La legislazione in itinere si propone di definire con maggiore chiarezza questa particolarità con diritti e doveri all'atto della prestazione lavorativa e nell'esercizio delle prerogative dategli dall'essere socio.

E' quindi, abbastanza scontato che parlando dei diritti e doveri del socio lavoratore si debba far riferimento a quanto prevedano i contratti di lavoro e alle regole di buon governo delle società, che sono gli strumenti universalmente riconosciuti dal sistema di relazioni industriali e dal mercato.

Tutto ciò non è in contrasto con l'autonomia della cooperativa e del ruolo della assemblea sociale. Infatti, l'autonomia non può essere considerata un elemento di flessibilità senza regole che costringe i soci-lavoratori a lavorare in condizioni economiche normative che sono inferiori a quelle degli altri lavoratori che svolgono le stesse mansioni. Così come gli Enti locali non possono pensare di scaricare sulle cooperative costi di gestione attivando appalti e /o bandi di gare che non riportano il rispetto delle regole e delle norme previste dai contratti di lavoro. Un siffatta concezione dell'autonomia della cooperativa e della diversità della figura del socio-lavoratore da quella del lavoratore dipendente, contraddice gli stessi principi e i valori della storia della cooperazione che sono improntati sulla mutualità, sulla partecipazione democratica alla vita della cooperativa e sulla valorizzazione della persona nel lavoro e del lavoro. La peculiarità della figura del socio-lavoratore va al contrario esercitata in cooperativa nella realizzazione di nuovi e migliori strumenti di democrazia, di flessibilità nella organizzazione della prestazione di lavoro e nelle forme di erogazione delle condizioni economiche e normative. Sono queste le questioni che fanno la differenza tra il lavoro dipendente, regolamentato dai contratti di lavoro, e il lavoro in cooperativa che prevede, costituzionalmente, una responsabilità del socio-lavoratore e quindi una autonomia decisionale sulla attività della sua cooperativa.

Infine, una diversa regolamentazione delle materie richiamate può anche determinare esiti positivi nella battaglia che stiamo conducendo contro i fenomeni di lavoro nero e di cooperazione spuria. Avere come riferimento le condizioni economiche previste dai contratti di lavoro, per ciò che attiene ai trattamenti da attivare nelle cooperative, rappresenta contemporaneamente, un parametro che contribuisce ad una maggiore trasparenza del mercato e una occasione per la cooperazione, in particolare quella che opera nel settore degli appalti pubblici, di far valere la propria peculiarità senza essere costretta a vivere in una condizione di sottosviluppo rispetto al rimanente mondo delle imprese e del lavoro.

Il responsabile Settore Servizi
Loris Asquini

Proposte giovani

Egregio Direttore,

mi sono rivolto a Lei in quanto responsabile del solo giornale locale in cui tutti, spero, possono esprimere i loro problemi e i loro disagi. Io ho solamente 17 anni e non appartengo a una delle tante famiglie agiate di Codroipo che concedono ai loro figli di trascorrere le vacanze dividendosi tra un mese sulla Riviera romagnola e uno sui monti del Trentino, io mio malgrado devo rimanere "in città". Ma cosa offre Codroipo a chi che come me non può permettersi viaggi o divertimenti costosi?

Certo, sono lodevoli le iniziative che l'Assessore alla Cultura cerca di proporre nei tre mesi d'estate in centro o nei campetti base, ma credo non rispondano alle aspettative di una ragazza giovane che ha solo la voglia di socializzare e divertirsi. Perché non si organizzano serate in piazza con musica da discoteca, artisti comici, animazione o karaoke? Forse la "città" di Codroipo assumerebbe un aspetto meno impersonale, meno avaro di allegria e semplice divertimento. Spero non cestinerà la mia lettera, perché credo di rappresentare le esigenze di molti miei coetanei che trascorrono come me le calde serate estive davanti ad un televisore. Grazie.

S.B.

CODROIPO

Un fiorire d'iniziative per il centro d'accoglienza

Giugno è stato tutto un fiorire di iniziative a favore della Pannocchia e del Progetto "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi". Nei vari week-end di giugno abbiamo partecipato, ospiti della Pro Loco di Turrida di Sedegliano, alla "Sagre dai Cais"; la mostra degli oggetti prodotti dagli associati esposta nel nostro gazebo è servita a compiere ulteriore opera di sensibilizzazione. Il primo sabato di giugno abbiamo organizzato una raccolta di firme a favore della Proposta di Legge Popolare a tutela del volontariato e dei disabili psicofisici e Down di tutta Italia. La seconda domenica di giugno l'associazione A.P.S. Quadruvium ha organizzato l'ottava edizione della "Giulietta e Romeo" a Villanova di San Daniele, per far trascorrere una piacevole giornata ai nostri ragazzi e alle loro famiglie assieme ai pescatori. Lo stesso giorno, la Pro Loco di Turrida con l'aiuto di tutte le Associazioni del Comune di Sedegliano, ha aggregato il nostro Progetto alla Cicloturistica di Sedegliano per raccogliere fondi e sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica sui problemi della disabilità.

Il 18 giugno, durante la manifestazione (organizzata dalla Codroipo c'è) "Codroipo, una città per bambini e ragazzi", siamo stati presenti con una bancarella sulla quale erano esposte magliette, pieghevoli e adesivi con il simbolo della nostra Associazione.

Trovarsi in mezzo ai bambini è un modo per parlare con loro e le loro famiglie, portandoli a conoscere senza traumi la realtà dei disabili psicofisici così che accettino la diversità senza diffidenza o preconcetti. Dal terzo al quarto week end siamo stati a Lignano Sabbiadoro per il consueto soggiorno estivo, con sedici ragazzi ed una decina di volontari.

Al nostro gruppo si sono aggiunte alcune mamme; anche una giovane signora disabile; mi sembra che si sia trovata bene. E' questo un fatto che mi conforta: si sono avvicinati al nostro gruppo altri disabili, con le proprie famiglie, al di fuori del Csre. Venuti a conoscenza della nostra associazione si sono uniti a noi durante alcune gite, e in un secondo tempo hanno deciso di associarsi: un cordiale benvenuto ai nuovi arrivati ed un invito a chi desidera a far parte de "La Pannocchia".

Il primo luglio c'è stata la 2° Festa di Inizio Estate ai Casali Loreto, ospiti anche quest'anno di Nadia Parussini, padrona di casa sensibile e disponibile che ringraziamo, e della sua azienda agricola. Tantissimi gli sponsor, il principale dei quali è il Lloyd Adriatico di Codroipo e Basiliano: grazie a Cozzi Romano e Spizzamiglio Luigino e a tutti coloro che hanno lavorato intensamente per la festa, garantendone così un'ottima riuscita. Nello stesso weekend ci siamo trovati anche a Lignano Sabbiadoro per partecipare come ospiti del Basket Codroipese al "Beach & Basket", Memorial per Ancillotto e Ravaglia.

La successiva domenica abbiamo organizzato la consueta festa di fine anno per i disabili del Csre di Codroipo ed i loro famigliari ed amici; ancora una volta dobbiamo ringraziare la Pro Loco di Turrida per averci ospitati nel loro parco del Tagliamento e tutte le persone che hanno lavorato per fare festa ai ragazzi. Nello stesso periodo, alcuni associati de "La Pannocchia" si sono dati da fare per acquistare un appartamento per poter dare un po' di respiro alle famiglie. Prima che l'estate finisca, speriamo di poter trasformare l'appartamento in Casa di Accoglienza per i Disabili (ne sono accoglibili solo quattro) e iniziarne la gestione!

Il 9 agosto scorso è stato presentato al Protocollo del Comune di Codroipo il Progetto definitivo per la costruzione della Casa di Accoglienza in viale Duodo sull'area che il Comune ci ha assegnato in comodato gratuito cinquantennale con vincolo d'uso: i picchetti a delimitazione dell'area stessa saranno messi al più presto. Il 26 agosto gli alpini di Gradiscutta di Varmo hanno organizzato una megafesta per raccogliere fondi a favore della nostra Associazione e del suo Progetto nella struttura dell'azienda agricola di Roberto Calligaro: Passaparola è il nome dell'iniziativa, un altro tam tam

dell'esistenza basato sulle migliori qualità dell'uomo (solidarietà, generosità, amicizia, amore per il prossimo), alla quale hanno partecipato anche parecchi Sindaci e Assessori dei Comuni dell'Ambito e della Provincia.
Grazie a tutti: gli alpini sono noti per la loro grande disponibilità!
Dal 26 agosto al 2 settembre lo striscione della nostra associazione ha fatto bella mostra di sè dal Palazzo del Municipio, in compagnia degli sponsor del Palio dei Rioni, grazie alla disponibilità dei ragazzi del Basket Codroipese, che ancora una volta hanno voluto fare qualcosa per i disabili.
Domenica 27 agosto, Sedegliano ha organizzato il "3° Trofeo - Sedegliano Karting"; i piloti regionali di Go-Kart dell'associazione Euroracing Club hanno gareggiato all'insegna del Progetto "Una Finestra sul Futuro".
Un sentito grazie a Gianni Mezzavilla, organizzatore della gara, all'Amministrazione Comunale di Sedegliano e al Presidente del Go-Kart Regionale.

Lisetta Bertossi

È possibile vivere meglio

I nuovi sviluppi della bioingegneria e della produzione agroalimentare hanno fatto emergere sconcertanti orizzonti e incrinato le solide basi della fede nel progresso e della medicina tradizionale. Sul fronte opposto da oltre mezzo secolo innumerevoli personalità del mondo accademico e scientifico si stanno prodigando per offrire un nuovo modello di sviluppo umano. In tutta Europa sta crescendo sempre più l'interesse per ciò che ci permette di ritrovare dunque una unità con la Vita e la Natura.
La pro-loco villa Manin Codroipo e l'Amministrazione comunale cittadina in collaborazione con Bio Naturae, agenzia di comunicazione, organizzano per domenica 15 ottobre 2000 (dalle ore 9 alle 19), in piazza Garibaldi, una giornata dedicata alla naturopatia, all'alimentazione biologica e all'artigianato naturale.
Una quarantina di produttori dell'agroalimentare, di naturopati e di appassionati del mondo naturale saranno ospiti della Fiera di S.Simone a Codroipo. Questa prima giornata dedicata alla Vita della Natura sarà arricchita da due convegni.
Alla mattina, in un luogo da concordare, si parlerà di agricoltura biologica e biodinamica. Nel pomeriggio a partire dalle 14.30 nella biblioteca civica avrà luogo il convegno sul tema "Bioarchitettura tra restauro e innovazione". Interverranno i massimi esponenti locali che si sono occupati di restauro conservativo.
Per ulteriori informazioni si può contattare la "Segreteria Organizzativa del dottor Albano Trevisan 0434-799581 email: bionaturaealibero.it "

Conquistato l'Illimani dagli scalatori locali

Una spedizione della sottosezione del Cai di Codroipo ha issato le proprie insegne in vetta all'Illimani, alto 6.432 metri, in Bolivia. L'impresa è stata compiuta l'8 agosto, alle 10, dopo sette ore d'ascensione, gran parte della quale svolta di notte. La spedizione era guidata da Enzo Pressacco, 53 anni, di Codroipo, presidente della sottosezione Cai, Fabrizio Ciani, 40, di Bertiolo, Albano Scrazzolo, 50 anni , di Ronchis di Latisana, Dario Dal Bo, 33, di Oderzo, Michele Galasso, 33, di San Michele al Tagliamento; con loro c'erano anche tre donne: Daniela Tomasini, Maria Gris (moglie del capoguida) e Piller Hoffer, tutte di Codroipo e iscritte alla locale sottosezione del Cai,che non hanno partecipato , però, all'impresa.
E' la prima performance extraeuropea del sodalizio, che ha voluto ricordare in tal modo i vent'anni d'attività.

Stagione estiva di scavi archeologici

La stagione estiva di ricerche archeologiche ha avuto inizio quest'anno, nel territorio del comune di Codroipo, con alcuni significativi saggi e interventi e si è poi conclusa con lo scavo nel castelliere di Rividischia. Si tratta di attività regolarmente autorizzate e coordinate dai Civici Musei di Udine, con la partecipazione di studenti che beneficiano del "credito formativo" e dei volontari della Società Friulana di Archeologia. La direzione dei primi interventi è stata del dott. Maurizio Buora dei Civici Musei di Udine, mentre quella del cantiere di S. Martino è stata del dott. Giovanni Tasca.

Dopo le indagini in un sito nella frazione di Zompicchia, dove recenti lavori agricoli avevano portato alla luce frammenti fittili ai margini di un antico tracciato stradale, è stato fatto un primo intervento nell'area artigianale di via Beano a Codroipo, in attesa che la ricerca archeologica possa essere estesa in conseguenza dell'occupazione della stessa da parte del Comune. Vi è stato poi un intervento fortuito, in Piazza Garibaldi a Codroipo, dove nel corso dei lavori di ristrutturazione del fabbricato ex Querini sono state localizzate due sepolture di età romana. È stato così possibile il recupero di due inumati, disposti in linea parallela all'attuale fronte meridionale dei fabbricati che si affacciano sulla piazza e la raccolta di tutta una serie di elementi, che potranno dare preziose indicazioni agli studiosi. L'attività di ricerca archeologica a Codroipo, ha avuto il suo culmine negli scavi eseguiti, per il terzo anno consecutivo, nella frazione di San Martino. Si è trattato del proseguimento dello studio di un ambito situato nella parte meridionale del castelliere di Rividischia, in cui è stato raccolto numeroso materiale ceramico dell'Età del Bronzo. L'estensione dello scavo nel fondo di proprietà di Cesare Tonizzo, ha consentito la raccolta di dati interessanti anche sotto il profilo geologico, a cominciare dalla presenza e consistenza dell'ampio fossato che circondava l'antico abitato. Come si è detto, accanto ai volontari della Società Friulana di Archeologia, hanno operato anche studenti; essi provenivano dalle università di Parma, Ravenna, Venezia e Udine. È stata loro data ospitalità dell'edificio dell'ex Scuola Materna di San Martino, opportunamente adattato a cura della Pro-loco locale con il generoso contributo del Comune di Codroipo, che ha reso possibile tutti questi interventi. Tra non molto ci sarà la presentazione ufficiale alla popolazione dei risultati delle ricerche archeologiche di questa sessione estiva, sia nel capoluogo Codroipo, sia nella frazione di San Martino. *A.F.*

Nozze d'oro per Adolfo e Giuliana

Domenica 30 luglio 2000, nella chiesa parrocchiale di Biauzzo di Codroipo, Adolfo Della Mora e Giuliana Chiarcossi hanno festeggiato i loro 50 anni di matrimonio. I quattro figli, nipoti, generi, nuora e i numerosi compaesani hanno festeggiato i coniugi in occasione delle loro nozze d'oro. Tutti i presenti augurano loro una vita lunga e felice sperando di rincontrarsi in occasione delle nozze di diamante.

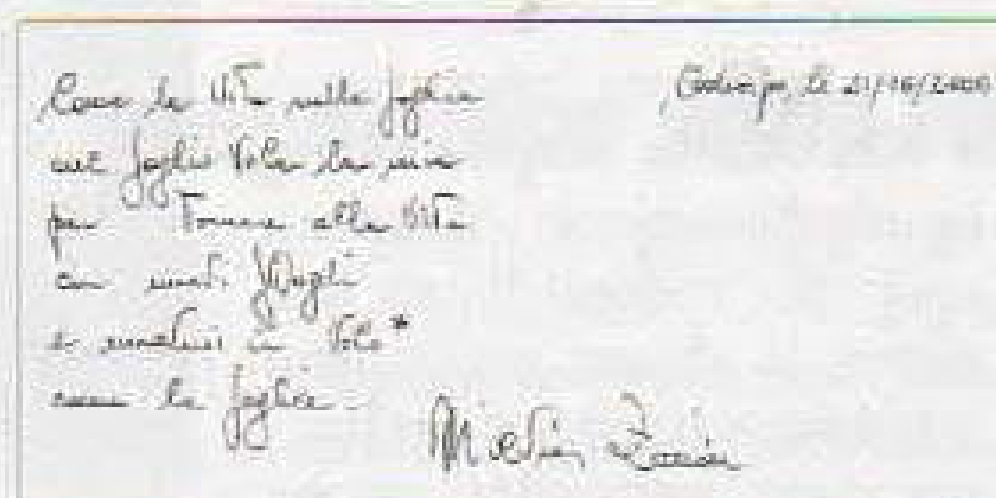
La solita vecchia storia nuova, con quali differenze?

Come eravamo e come siamo cambiati nel tempo (L'Astoria). Roma, letteratura poesia, storia, III millennio, Internet.

Un giorno questa primavera ho chiamato al telefono la Pierina. Da piccole giocavamo nella stessa piazzetta poichè abitavamo poco distanti. Le dissi: "C'è una rassegna di artisti a Roma, vi partecipiamo con i nostri lavori?". Lei mi confermò l'adesione, per cui abbiamo preparato il plico da spedire con una decina di poesie. La rassegna: Biennale d'Arte Contemporanea "Città di Roma" Jubileum 2000 selezionava espressioni di scultura letteratura poesia ceramica e pittura. La commissione dell'Unione Europea Esperti d'Arte per la Cultura, ci ha premiate con una targa; so che per la Pierina non è il primo e certamente non sarà l'ultimo riconoscimento.

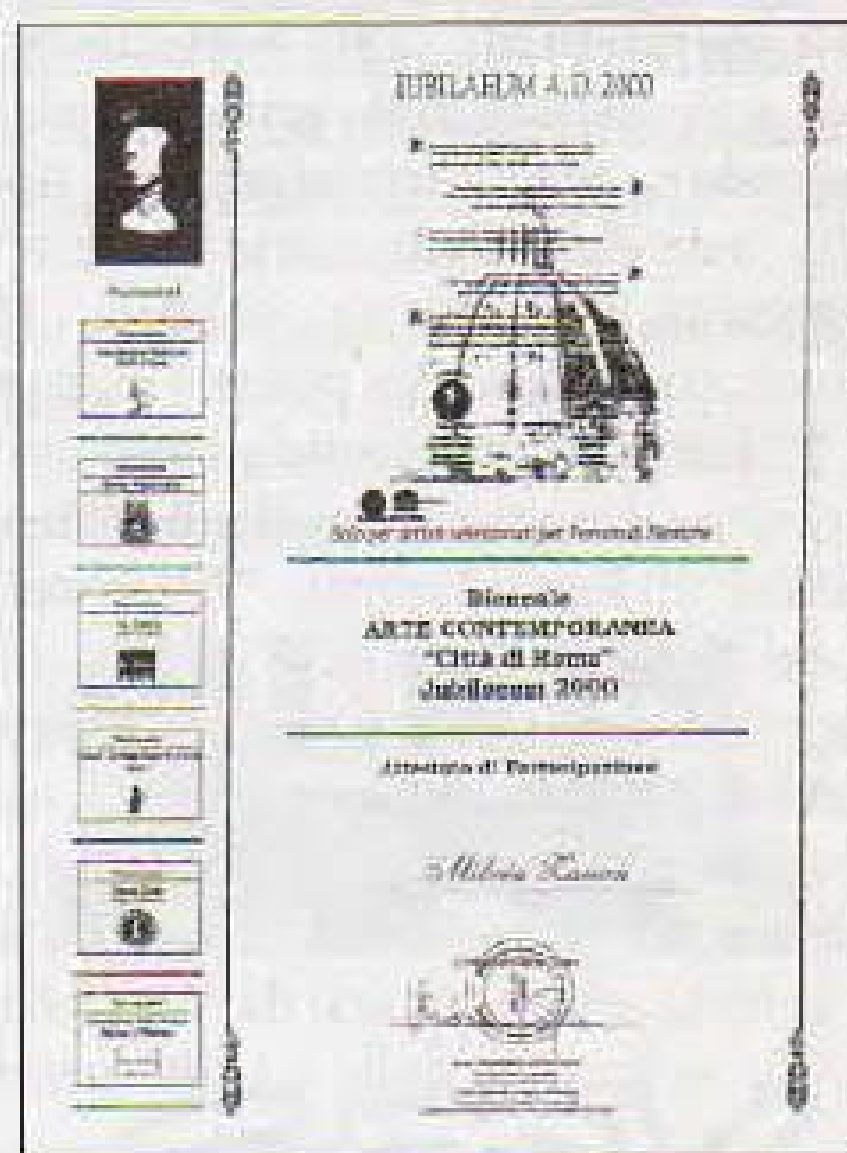
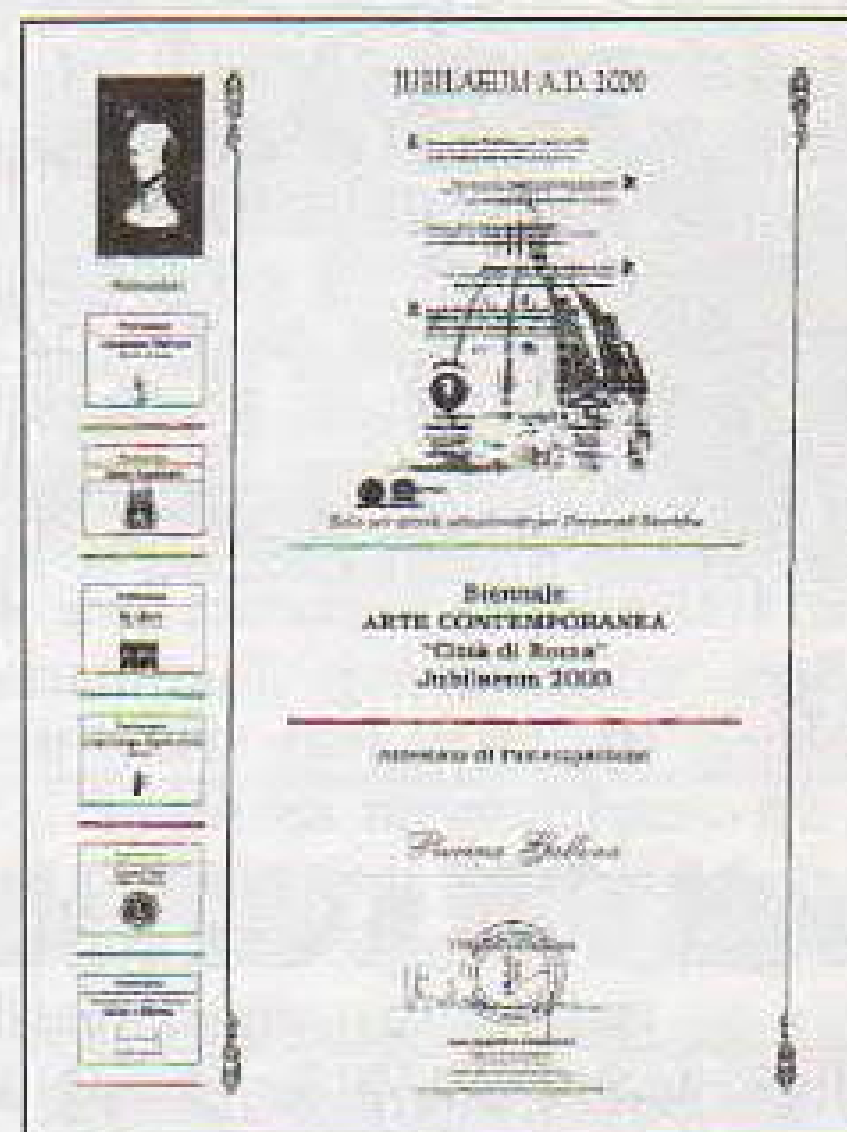
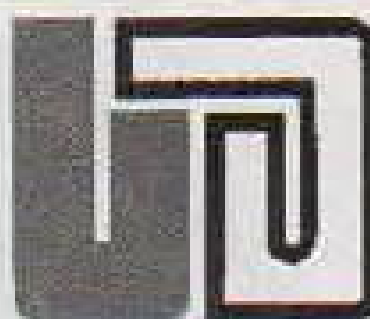
È sufficiente avere l'occasione di poter seguire la propria vena e star ad ascoltare quello che dentro di noi viene rielaborato. Possono uscire così le rime più o meno perfette, come è capitato a me per un testo che ho presentato al Festival d'autore di Lavariano.

Ora invio un ciao dal Friuli alla bella Roma sempre eterna, con le sue strutture architettoniche che hanno valenze dalle mille sovrapposizioni storiche e non solo. In un racconto una poesia, rimane sempre un intrinseco messaggio storico, poichè non può che essere figlio di quello stesso momento e periodo storico un lavoro letterale poetico una tela o altro.

Nello spazio virtuale, fra le maglie della rete Internet ho scoperto come continua a vivere sulle pagine (fogli-foglia*) l'emozione di 200 anni prima, anche dopo di te.

* Volo: spazio virtuale - Internet, e non solo

Che emozione ieri leggere su Internet le prime righe autografe dell'infinito di G.Leopardi... Nella seconda metà del Novecento, non avrei mai pensato che Internet, mi sorprendesse adesso con cinque righe di poesia.

È curiosamente evidente come anche questo mio passaggio descrittivo s'intrinseca con la realtà di Internet (virtuale) nel contesto storico di quest'inizio millennio.

M.Z.

Appalti di opere pubbliche per 10 miliardi

In questo periodo l'amministrazione comunale di Codroipo sta promuovendo una trentina di gare d'appalto per l'assegnazione di lavori per un ammontare complessivo di 10 miliardi.
Si tratta di un notevole contributo per incrementare l'attività edilizia, già intensa da qualche tempo a questa parte.
Ecco l'elenco delle opere che saranno appaltate: marciapiedi di Biauzzo (lavori per 100 milioni); fognature varie, 470 milioni; manutenzione illuminazione pubblica, 10; informatica ufficio tecnico, 20; completamento recinzione in via IV novembre, 63; arredi Pretura dove prenderanno posto gli uffici cultura e sport, 50; lavori di ristrutturazione dell'ufficio anagrafe, 230; fornitura giochi nel capoluogo e nelle frazioni, 23; strade e marciapiedi, 350; sistemazione casa del custode delle scuole di via IV novembre, 80; completamento opere nella sede della Protezione civile a Rivolto, 50; segnaletica stradale, 100; ristrutturazione della piscina comunale, 2.200 milioni; secondo lotto dei lavori d'edificazione nella barchessa Kechler di San Martino, 770; sistemazione della piazza di Rivolto, 350; completamento dei lavori di sistemazione del teatro comunale, 142; sistemazione della piazza di Pozzo, 184; realizzazione della mensa scolastica nelle scuole elementari di via Friuli, 1.570; recinzione della scuola materna comunale di via IV novembre, 26; aggiornamento della palestra di Zompicchia, 28; scoperchiatura del pozzo di Zompicchia, 15; recinzione dell'impianto base in via Friuli, 28; sistemazione del depuratore di Lonca, 20; asfaltatura di varie strade bianche, 160; attuazione del Pru (Piano recupero urbano), 2.700; altre opere nel centro storico di Codroipo in base alla legge regionale 18, 400; sistemazione di via Malignani, 170; monumento di Lonca, 12; acquisto armadi per collezione Citran, 5 .

Raccolti 20 milioni per l'Unicef

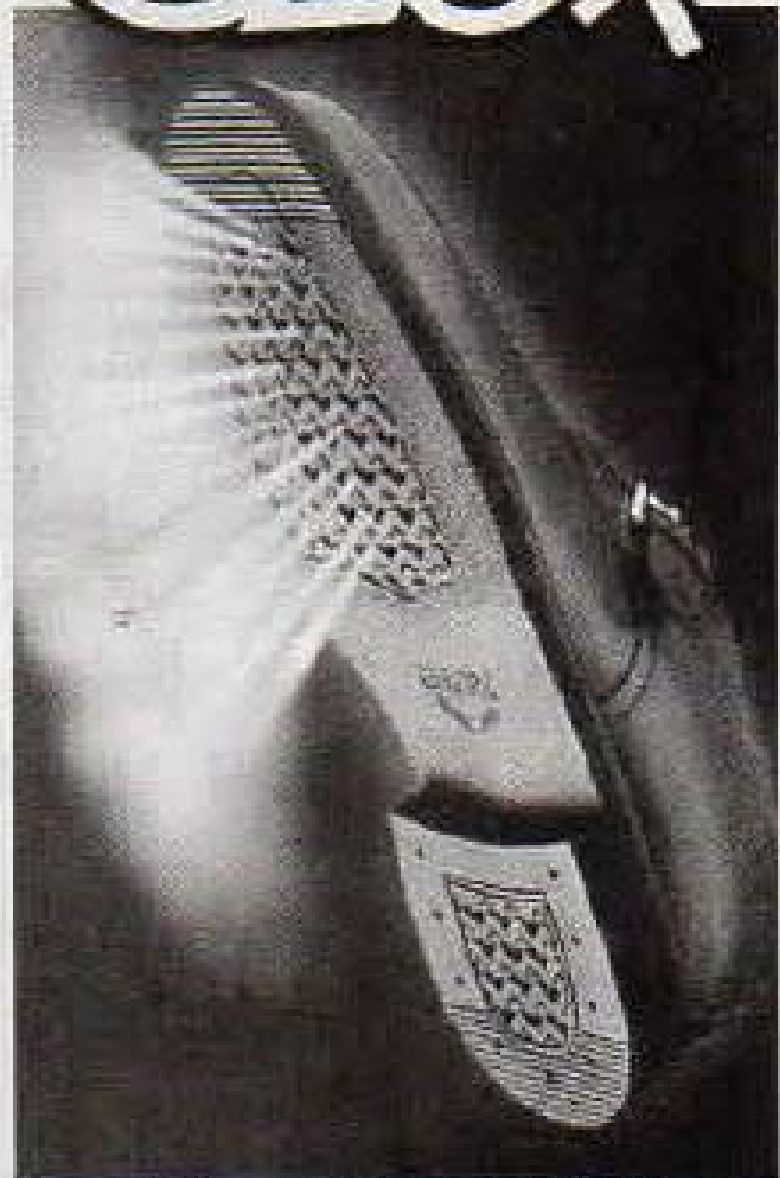
Il Coordinamento Interclub Friuli Pordenone-Udine, in accordo con la società milanese e Inter Futura, ha promosso a villa Manin di Passariano la manifestazione "Inter on tour". Si è trattato di una due giorni, in chiave nerazzurra, con diverse iniziative che hanno visto coinvolta anche l'Unicef. Il ristorante del Doge di villa Manin, ha ospitato la serata di gala con la partecipazione di 400 commensali.
Ospiti d'onore l'avvocato Peppino Prisco, Giacinto Facchetti, Bedy Moratti, la dottoressa Susanna Wermelinger, direttrice della rivista Inter Football Club, il dottor Massimo Moretti, presidente di Inter Futura, il dottor Mario Travaglini, presidente del Comitato Provinciale Unicef di Udine, il sindaco Giancarlo Tonutti e l'assessore allo sport Giancarlo Bianchini. Durante la serata sono stati premiati 29 Interclub con targhe ricordo. Tra i tanti scambi di doni va ricordato che l'assessore comunale Bianchini (a nome del sindaco) ha consegnato un riconoscimento al Coordinatore degli Inter Club del Friuli Roberto Zatti per l'impegno profuso nella promozione sociale e sportiva. Da sottolineare pure che nella circostanza sono stati raccolti fondi per 20 milioni a favore dell'Unicef ed Emergency.

Tre Comuni uniti per la pratica del calcio giovanile

Le società di calcio del Biauzzo, del Camino, del Codroipo, del Varmo e dello Zompicchia, nell'aprile scorso, avevano sottoscritto un documento di collaborazione per gestire insieme il settore sportivo giovanile dalla categoria primi calci a quella juniores.
L'iniziativa è stata ufficialmente presentata ed illustrata mercoledì sera all'hotel "Ai Gelsi" di Codroipo.
A tenerla a battesimo una settantina di dirigenti calcistici della zona.
In apertura hanno porto il saluto ai convenuti il sindaco Tonutti e il presidente del calcio Codroipo Rebbelato.
Ha preso poi la parola uno degli ideatori della "collaborazione" Maurizio Chiarcossi, presidente del Biauzzo, ha fatto cenno che l'iniziativa è solo un allargamento a Codroipo e Zompicchia di una collaborazione che già vedeva coinvolti Biauzzo, Camino e Varmo, per cui in futuro sarà ben accetto l'ingresso di nuove società che ne condividano le motivazioni e le finalità.
Il direttore tecnico del "pool" Cesare Toso ha sciorinato tutta una serie di cifre sulla collaborazione dei settori giovanili: 21 squadre impegnate con altrettanti allenatori per 360 ragazzi tesserati, al cui fianco agiranno almeno 70 dirigenti, che si avvarranno di 6 furgoni con autista. Tutti poi saranno dotati di tute e borse uguali.
La riunione, quindi, ha riservato spazio a due emissari dell'Atalanta, la società con cui i cinque sodalizi hanno avviato un programma di collaborazione. L'assessore provinciale Cigolot, alla prima uscita ufficiale dopo la scomparsa del presidente Melzi, ha sottolineato la valenza sociale del progetto che si è augurato possa essere "esportabile".
Il consigliere regionale Di Natale ha auspicato il pieno successo dell'iniziativa, mentre Fattori ha reso noto le novità della stagione agonistica a livello giovanile.
Ha concluso Martini affermando che la Figc regionale è riconoscente nei confronti dei dirigenti del calcio dilettantistico che operano "in forma volontaria e disinteressata".

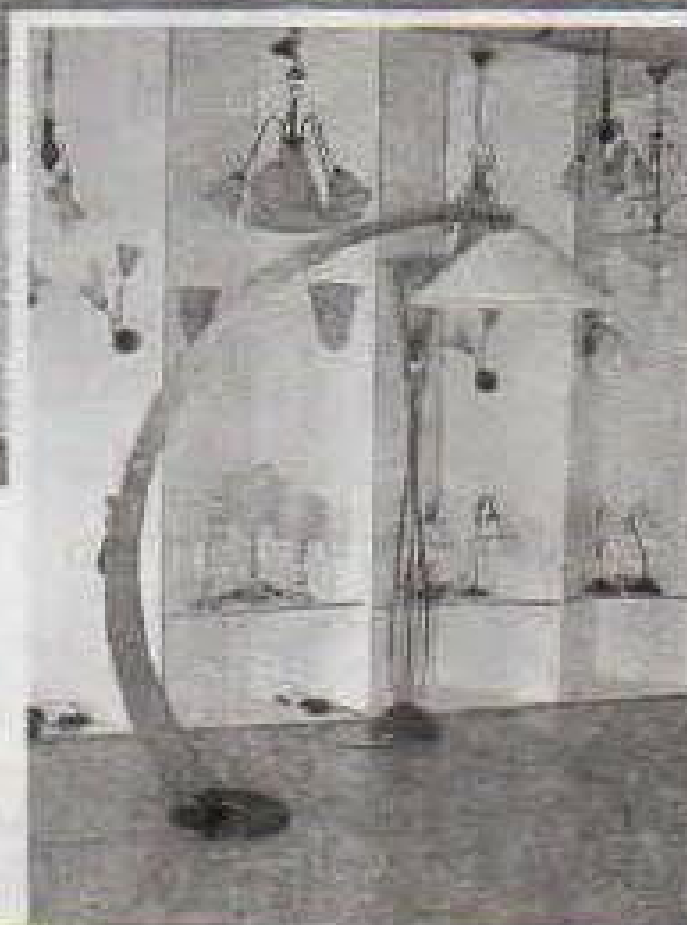
Re.Ca.

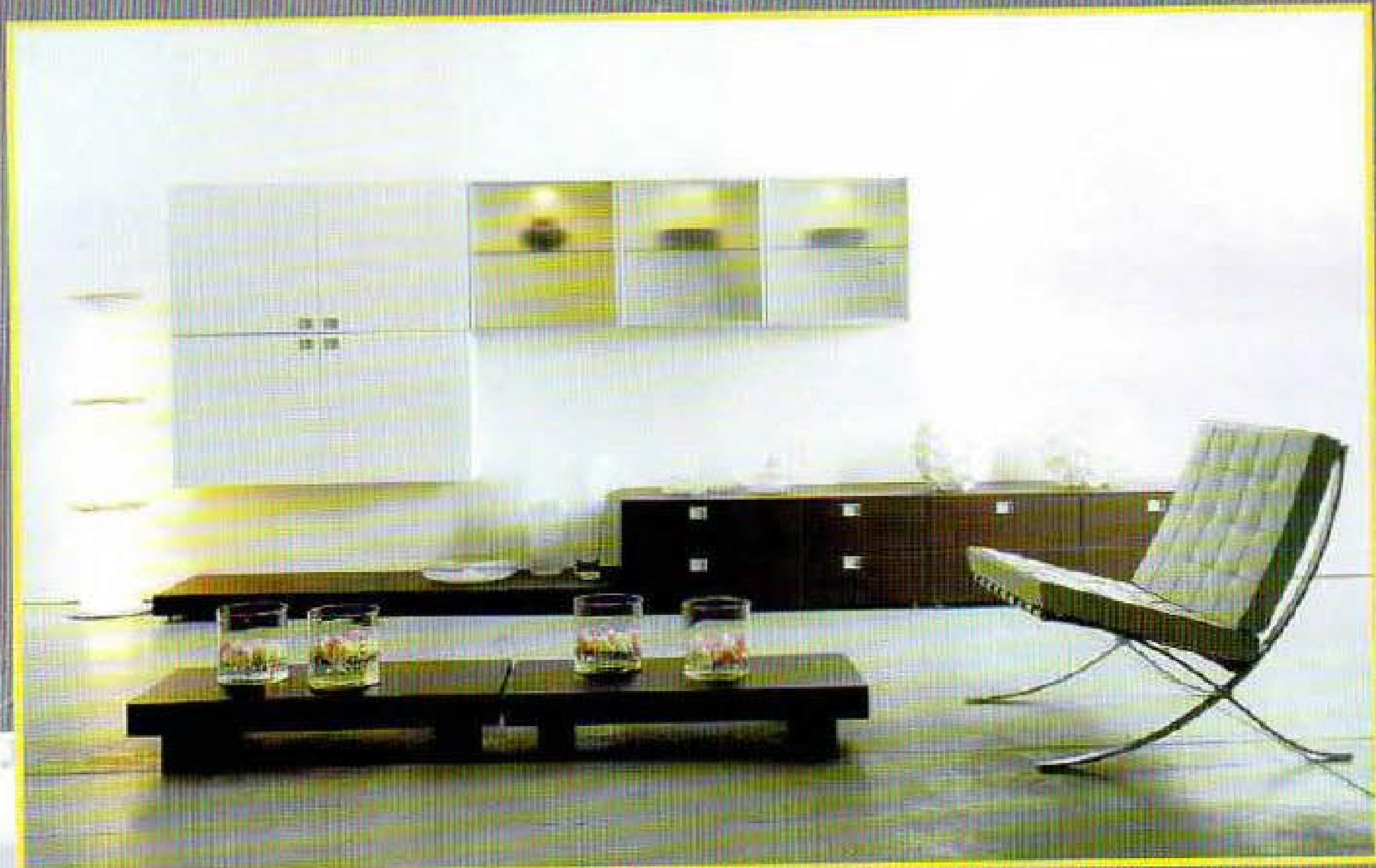
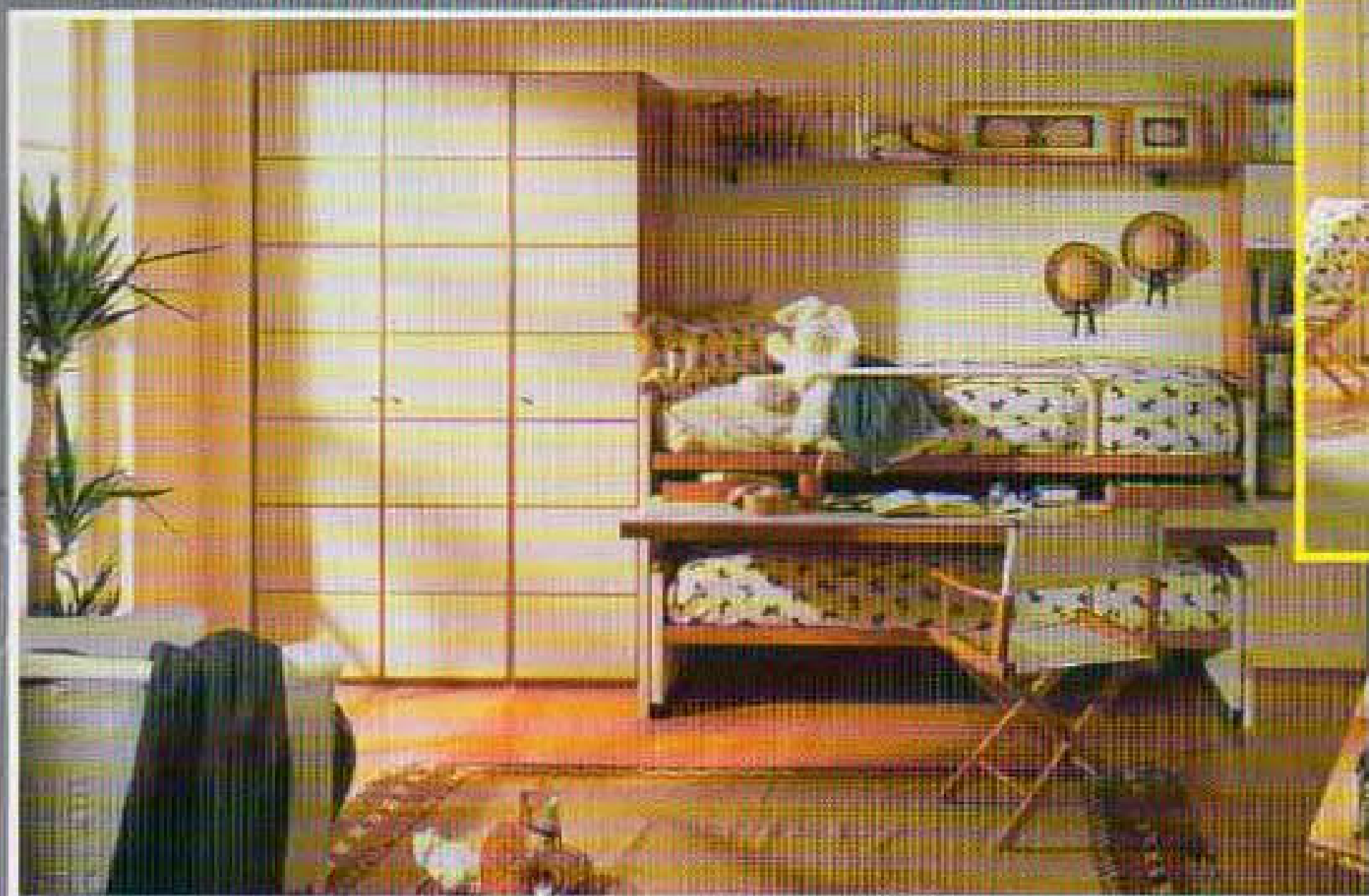
Rassegna Alpe Adria Filatelia 2000 a Villa Manin

La residenza dogale di Passariano ospiterà dal 9 al 17 settembre la rassegna filatelica internazionale "Alpe Adria filatelia 2000". Ad inaugurarla interverranno gli onorevoli collezionisti Pittino, Franz, Benvenuto e Giovanardi. Saranno esposte una sessantina di collezioni straniere, mentre una ventina di appassionati friulani racconteranno con le loro raccolte di filatelia la storia del Friuli. La manifestazione prevede per sabato 16 settembre una serie di conferenze e la presentazione di due importanti lavori sulla storia postale del Lombardo-Veneto (1850/66) e sugli annulli del Veneto e del Friuli (1867/79).
Due agevoli cataloghi, uno relativo alla mostra a concorso e una sulle collezioni friulane, saranno a disposizione dei visitatori della rassegna filatelica.

Omaggio ad un'amica che non c'è più

No, non posso crederci... Lilia non c'è più, ed io ho ancora davanti a me il suo sorriso, i suoi gesti semplici, significativi, la sua cordialità! Lilia era così... gentile, premurosa nella sua casa di Via Savorgnan di Brazzà e poche sono le persone che non l'hanno conosciuta. Non passava inosservata perché la sua dinamicità la contrassegnava... sempre in sella alla sua inseparabile bicicletta bianca... che sa di aver fatto tante e tante corse! La nostra amicizia di "vicine di casa" è maturata negli anni, i nostri figli sono stati l'aggancio iniziale ed abbiamo scoperto solo più tardi le stesse abitudini e, sotto certi aspetti, gli stessi gusti: la passione per le gite... per la musica... per il ballo... la voglia di divertirci con semplici cose. Rivedo come in un film i momenti di gioia, le battute scherzose, le canzoni con gli allegri ritornelli che abbiamo condiviso, ad occhi chiusi, sorrido, ripensando a tutto ciò... Lilia non c'è più... e non avrei mai immaginato che in quel pomeriggio di maggio il tuo invito a bere un caffè a casa tua sarebbe stato l'ultimo! Sì, non avrei mai immaginato che quello sarebbe stato l'ultimo gesto, che io sarei stata l'ultima persona con cui avresti parlato quel giorno! No, non posso ancora crederci... Sì perché, mezz'ora dopo, ti scorsi a terra, per caso, tra l'erba nel tuo giardino... il viso cereo, immobile, muto ai nostri richiami. Cominciò così quel pomeriggio il tuo calvario. Le attese e le speranze si sono così alternate per giorni e giorni fino al verdetto finale: nessuna speranza di rivederti viva! Tutta la tua famiglia, i parenti, gli amici sprofondarono in un dolore che si compone a fatica... no, non posso ancora crederci! Tu che eri tutto per lui, per i figli, in quella casa che parla di te ogni giorno... i ricordi sono i più belli, unici, indimenticabili... Eri instancabile, sempre disponibile ed entusiasta per quello che facevi... appassionata della vita, della famiglia, della amicizia che sapevi coltivare. Per non dimenticarti, cara Lilia, perché ti ho voluto bene come ad una sorella e mi manchi tanto... tu non sai quanto! Mi manca la tua allegria, le risate che abbiamo condiviso specialmente nelle sere d'estate, ricordi? Il posto... il "nostro" posto è sempre lì... vedessi com'è bello ora... ne saresti stata entusiasta, lo so... ma il nostro animo è triste... il tuo vuoto incolmabile! Sei sempre stata generosa anche dopo, sì certo, forse tu avresti voluto così...

per te era molto importante aiutare gli altri... se la tua scomparsa può essere servita a salvare qualche vita, il dolore è più sopportabile... Il tempo non ha ancora cancellato i segni della tua fine, giovane moglie e madre strappata alla vita da quella malattia subdola ed improvvisa. Sono molte le persone che ti hanno amata ed ora non potranno più parlati, raccontarti le piccole cose, dividere il tempo... aspettarti... credimi la tua assenza è sempre più dolorosa per tutti in quella casa che parla di te... ogni giorno!

Patrizia

gallomobili
La scelta
MAP
snaider
TOLÀ
...con idee nuove e soluzioni vantaggiose

migliore per arredare con gusto la tua casa...

Fondi comunali per i sodalizi sportivi

Nell'ultima seduta della Giunta comunale di Codroipo su proposta dell'assessore Giancarlo Bianchini è stata ripartita un'altra tranche di fondi destinati ai sodalizi sportivi.
Le assegnazioni sono state così decise: Atletica codroipese di pallavolo: 6 milioni; Unione polisportiva Biauzzo: 6 milioni; Atletica 2000 : 3 milioni; Associazione calcio Codroipo 12 milioni; Sezione nuoto de La Nuova Polisportiva : 12 milioni; Sezione pattinaggio de La Nuova Polisportiva: 500 mila; Arti marziali: 1 milione e mezzo; Associazione pallacanestro codroipese : 10 milioni; Associazione Palio rioni: 3 milioni e mezzo; Velo Club Rivignano: 2 milioni e mezzo; Associazione sportiva Rivolto: 4 milioni; Fearless boxing team: 3 milioni e mezzo. L'assessore Bianchini ha ricordato che con tali contributi s'intende andare incontro all'attività agonistica delle associazioni sportive; altri contributi vengono concessi per la gestione degli impianti. Ha altresì annunciato che nuovi fondi saranno distribuiti prima della fine dell'anno.

Congratulazioni a Paola plurilaureata

La codroipese Paola Triolo il 13 luglio scorso ha conseguito alla Salford University di Manchester il dottorato in scienze naturali. Già laureata in lingue e letterature straniere all' università di Trieste Paola, grazie ad una borsa di studio, ha potuto frequentare l'Università di Manchester per un anno, nel corso del quale nell'arco di tre mesi si è recata pure in India , per ulteriori approfondimenti nel settore delle risorse ambientali.
Alla pluridottoressa congratulazioni vivissime da parte dei familiari, dei parenti e degli amici.

S. Simone e la solidarietà

Anche quest'anno nel calendario dei festeggiamenti per S. Simone ci sarà una giornata dedicata completamente ai ragazzi ed al loro spirito di solidarietà, organizzata dalla Caritas di Codroipo con il patrocinio del Comune. Domenica 8 ottobre dalle ore 10 alle ore 16 Piazza Garibaldi ospiterà un mercatino dell'usato che vedrà protagonisti i ragazzi dai 6 ai 14 anni. Si tratta di un momento di libero scambio, acquisto e vendita giornali, giocattoli, costruzioni, bambole, prodotti artigianali ed altri oggetti, gestito esclusivamente dai ragazzi. Saranno collocati appositi banchetti sui quali i commercianti in erba potranno esporre i loro oggetti. Per poter partecipare è necessario iscriversi dal 2 ottobre al 6 ottobre in Canonica, alla segreteria della Caritas, dalle ore 16 alle ore 18.
La quota d'iscrizione è di £. 5.000 sarà devoluta all'Associazione La Pannocchia per il progetto "Una finestra sul futuro – Dopo di noi", che riguarda la casa in cui ospitare i disabili rimasti senza genitori.

I 40 anni delle Frecce Tricolori

Domenica 10 settembre gran festa a Rivolto per i 40 anni delle Frecce tricolori. Per l'occasione ci sarà una grande parata aerea con la partecipazione di ben sette pattuglie acrobatiche di altrettanti paesi. Si prevede, nella circostanza un enorme afflusso di persone (500 mila) con il naso all'insù per assistere allo show mozzafiato.

Spettacolari sprint sotto le stelle

Un numeroso pubblico ha fatto da degna cornice alla terza edizione della gara ciclistica tipo pista disputatasi nel centro di Codroipo su un circuito di 1.100 metri. Quella che è diventata la più importante notturna dell'Estate in Regione ha visto la partecipazione di quasi duecento corridori, oltre ad un centinaio di giovanissimi per la sfilata iniziale. Il programma, predisposto dal Velo Club Rivignano, società organizzatrice assieme al gruppo degli Amici del pedale di Codroipo, ha visto ai nastri di partenza i Giovanissimi G 5 e G 6, gli esordienti, gli allievi, gli juniores , i dilettanti Under 23 ed Elite. La perfetta organizzazione e la spettacolarità del percorso, adeguatamente illuminato, hanno avvinto gli spettatori. Entusiasmante soprattutto la prova finale dei dilettanti con un continuo cambio di scena e con la vittoria finale del veneziano Franco Pellizzotti, confermatosi uno dei migliori Under 23 d'Italia, con un prossimo contratto da professionista. Il trofeo Città di Codroipo è stato conquistato dalla Libertas Gradisca mentre a tutti i partecipanti è stata consegnata la maglietta ricordo della manifestazione e numerosi sono stati gli omaggi offerti dalle aziende di Codroipo. Da sottolineare la qualificata presenza femminile. La partecipazione alla gara della neo campionessa italiana Annalisa Cucinotta è stata particolarmente sottolineata durante la serata e alle premiazioni l'Amministrazione comunale di Codroipo e l'organizzazione (con a capo Renato Chiarotto che è anche presidente provinciale della Federazione ciclistica italiana) hanno voluto rendere omaggio alla ragazza di Muzzana del Turgnano, consegnandole un artistico attestato. Il presidente regionale della Federazione ciclistica Gianni Dal Grande, particolarmente orgoglioso, le ha consegnato un grande mazzo di fiori. Ecco i risultati con i vincitori e le prime ragazze classificate nelle varie categorie. G5 1. Davide Cimolai Sc Fontanafredda, prima ragazza Serena Zanon Ac Lib.Gradisca; G6 1. Piergiacomo Marcolina Gs Pasiano, prima ragazza Sara Nadalutti Nucleo Gioventù Ceresetto; Esordienti primo anno 1. Andrea Gallo Vc Latisana, prima ragazza Annalisa Cucinotta Vc Latisana; Esordienti secondo anno 1. Luca Moratto Ac Lib.Gradisca, prima ragazza Valentina Michelin Gs Libertas Tendepratic; Allievi: 1. Leon Makarovic KK Hit Casinò Caneva; Juniores: 1. Alberto Zorzi Rinascita Ormelle; Under 23 -Elite: 1. Franco Pellizzotti Sc Trevigiani.

Re.Ca.

Pallavolo femminile: tra le attività anche i corsi di ginnastica

Il Presidente della pallavolo femminile, Guido Monego, rende noto che l'attività sportiva è appena ripresa e ogni energia è finalizzata a raggiungere i buoni risultati dello scorso anno con due squadre under 15 e una under 1, presenti in seconda divisione. Le ragazze delle squadre provengono da Codroipo e frazioni ma è nelle intenzioni del direttivo allargare la partecipazione ai comuni di Varmo e Camino per il settore femminile e giovanile di mini e super volley, di un'età tra i sette e i dieci anni (classi 90-91-92). Oltre all'esperienza di 15 anni di attività, il direttivo mette a disposizione un qualificato staff tecnico: Francesca Tonasso, Sandro Fabello, Manuela Pagotto, Silvia Monego, Alessia Rebellato, Paolo Chiarcos e Claudio Gnesutta. Inoltre, a partire dal 20 settembre, nella palestra di Via Friuli, avrà luogo il 7° corso di ginnastica per adulti, della durata i tre mesi, il martedì e giovedì, dalle ore 19.30 alle 20.30, tenuto dall'Ins. Isef Manuela Pagotto. Per iscrizioni: sede Pallavolo Codroipese, presso Palazzetto dello sport, in Via Circ. Sud, martedì-giovedì- dalle 18.30 alle 19.30, il sabato dalle 17.30 alle 18.30. La quota è di Lire 50.000 mensili.

F.I.Y.B. C.N.S.L. FILPJK

Associazione Culturale Sportiva

Centro Studi Arti Marziali

CODROIPO

ORGANIZZA CORSI CONTINUATI DI:

YOSEIKAN BUDO - KICK BOXING - KARATE

ATTIVITÀ MOTORIA - DIFESA PERSONALE

Si basa sulla conoscenza delle Arti Marziali Giapponesi. Contiene una vasta gamma di modi di combattere nei quali ogni praticante deve cimentarsi.

TECNICHE A MANI NUDE: Colpi di pugno, a mano aperta e di gambe, ginocchia, gomiti, leve, torsioni, proiezioni, immobilizzazioni, falciate, bloccaggi, spazzate etc. etc., Schivate e metodi di uscita da qualsiasi tipo di attacco praticato da un avversario.

TECNICHE CON LE ARMI DELLA TRADIZIONE GIAPPONESE che sono di primaria importanza per la concentrazione e la determinazione: tutte le armi bianche, dalla spada al pugnale, bastone corto e lungo, etc etc..

Non è stato concepito esclusivamente per conoscere le "Arti Marziali". Esso porta ben altra cosa che il semplice apprendimento. La base del metodo è quello di unire l'efficacia alla salute, di aiutare il praticante ad acquisire il suo equilibrio mentale e fisico. Si insegna ad essere cortesi, indipendenti e a collaborare con gli altri, ad avere fiducia in se stessi, ad essere controllati, a tendere un miglioramento continuo, a praticare senza teatralità e violenza. In tal modo lo studio diventa sereno e disteso, produttivo e creativo.

PER I NOSTRI PICCOLI AMICI: Bisogna considerare innanzitutto che il bambino è un essere in evoluzione e non un piccolo uomo. La pratica favorisce quelle attitudini fondamentali (psicomotorie, sociomotorie, psicologiche e fisiologiche) tanto importanti per uno sviluppo corretto. Perciò percezione del proprio corpo, rapporto spazio temporale, coordinazione ed equilibrio, integrazione nel gruppo attraverso l'allenamento anche sotto forma di gioco. Sensazione ed esperienze diverse, continuamente confrontate con altri partners lo aiutano a prendere conoscenza delle proprie capacità e disponibilità psicofisiche, dandogli quella sicurezza necessaria alla maturazione, tutto questo non solo in situazioni legate alla palestra ma anche nella vita quotidiana.

PER TUTTI: È indicato come valida prevenzione e trattamento alla vita sedentaria che affligge l'uomo moderno. Si può consigliare a tutti gli individui fisicamente sani. Una pratica regolare può costituire una difesa eccellente per conservare un fisico invidiabile eliminando turbe circolatorie, artrosi, obesità. L'applicazione, poi, di particolari tecniche comportamentali induce l'allievo a "scaricare" tutto quello che può disturbarlo, portandolo ad essere un soggetto positivo e sicuro sia dal punto individuale che sociale.

ORARIO CORSI:

Mattino	Lunedì Mercoledì e Venerdì	- Attività motoria dalle 9.00 alle 10.00
	Martedì	- Difesa personale dalle 9.00 alle 10.30
	Giovedì	- Difesa personale dalle 9.00 alle 10.30
Pomeriggio	Lunedì e Mercoledì	- Arti Marziali 6-10 anni dalle 17.30 alle 18.30 (dalla cintura bianca a quella arancione)
		- Arti Marziali 11-14 anni dalle 18.30 alle 19.30 (dalla cintura bianca a quella arancione)
	Martedì e Giovedì	- Arti Marziali 6-10 anni dalle 17.30 alle 18.30 (dalla cintura bianca a quella arancione)
		- Arti Marziali ragazzi dalle 18.30 alle 19.30 (dalla cintura verde a quella marrone)
Sera	Lunedì e Mercoledì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (dalla cintura bianca a quella arancione)
	Martedì e Giovedì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (dalla cintura verde a quella nera)
	Venerdì	- Difesa Personale dalle 20.00 alle 21.30
		- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (cinture marroni e nere)

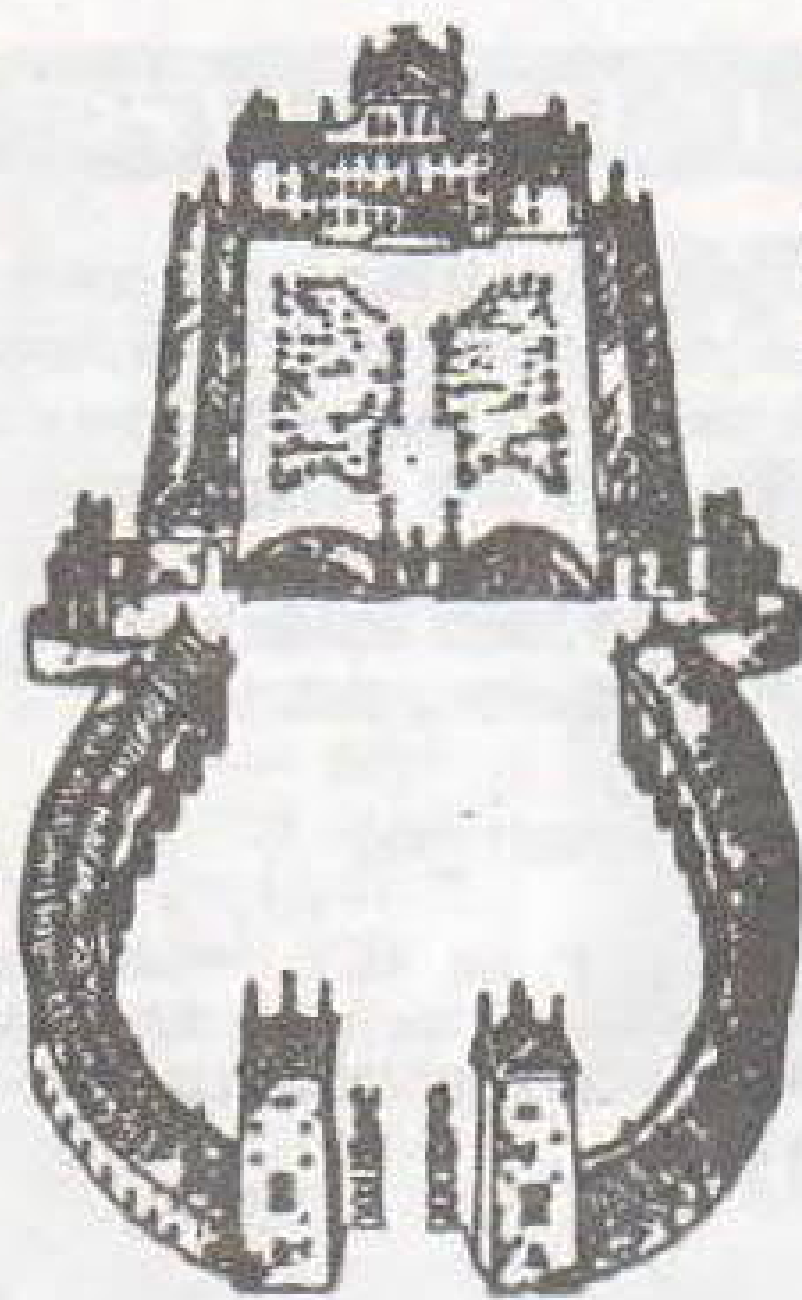
DIRETTORE TECNICO: ***M° Vincenzo Alberini***: 4° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo. **ASSISTENTI**: ***Roberto Morello***: 2° dan Yoseikan Budo, 2° dan Kick Boxing, 2° dan Karate, 1° dan Kobudo - ***David Cozzi***: 2° dan Yoseikan Budo, 1° dan Kick Boxing, 1° dan Karate, 1° Kobudo - ***Corrado Ghetti***: 1° dan Yoseikan Budo - ***John Malisani***: 1° dan Yoseikan Budo - ***Stefano Scaini***: 1° dan Yoseikan Budo - ***Elena Alberini***: 1° dan Yoseikan Budo - ***Mauro Agnolini***: 1° dan Yoseikan Budo - ***Carlo Zanussi***: 1° dan Yoseikan Budo.

PALESTRA (ex Scuola Elementare Biauzzo di Codroipo)

Due palestre - spogliatoi e servizi differenziati con doccia e acqua calda - parcheggio interno

Informazioni ed iscrizioni presso la palestra *(orario corsi) o allo 0432.906113 dalle ore 13.00 alle 14.30.*

Novità nel programma dello Sci Club Codroipo

Nei suoi 23 anni di storia lo Sci Club di Codroipo ha visto la partecipazione in almeno una delle attività organizzate, di circa 2800 persone. L'impostazione programmatica delle attività in tutti questi anni ha avuto un cliché così indirizzato: corsi di ginnastica presciistica della durata di cinque mesi; corsi di sci di fondo, discesa e snowboard per principianti; corsi di sci di fondo, discesa e snowboard di perfezionamento; gare sociali; partecipazione di soci a gare di qualificazione Fisi;organizzazione di gare Fisi a livello provinciale e regionale; gare promozionali; diverse uscite con pullman in varie località del Friuli, del Veneto, del Trentino Alto-Adige e dell'Austria; week end sciistici; cene sociali. Nelle gare Fisi a livello provinciale, nonostante sia uno sci club di pianura, ha avuto la soddisfazione di vedere giovani atleti piazzarsi nelle prime posizioni. Le gare sociali sono state abbinate alla "Festa della montagna" con degustazione della"pastasciutta sulla neve". Per la stagione 2000/2001 sono previste delle considerevoli novità a livello di programmazione che stravolgeranno positivamente gli standard delle stagioni precedenti. A parte la ginnastica presciistica che deve essere considerata la base di partenza per una preparazione seria ad affrontare al meglio la pratica sciatoria, il resto del programma vedrà le seguenti attività: Prova sci "Carvin" e festa sulla neve allietata da una gustosa pastasciutta offerta dallo Sci club e, all'imbrunire, una fantastica fiaccolata; corsi sci; festa della montagna con gara sociale e prova sci; corsi sci-seconda parte;gare di slalom gigante-squadra agonistica ragazzi; gite in pullman gran turismo in località sempre diverse; week end bianco; festa di fine stagione con divertentissima "Gara sulle Slitte" e splendida "Gimcana". In più organizzazione e partecipazione a gare di qualificazione Fisi anche per adulti. Non rimane che augurarsi che le nevicate arrivino abbondanti ed al momento giusto. Ma se così non fosse si può sempre contare sulla nuova tecnologia della neve artificiale programmata. I dirigenti del Codroipo Sci Club attendono i graditissimi "vecchi" soci e danno il benvenuto ai nuovi ogni giovedì dalle 18 alle 19 nella sede di Codroipo in via Verdi, 28 ed il sabato dalle 16 alle 19 nel negozio "Arteni" di Codroipo in viale Venezia.

Bruno Rebbelato alla guida del calcio biancorosso

Con la nomina dell' imprenditore Bruno Rebbelato a presidente, si è felicemente conclusa la crisi dirigenziale dell'Associazione calcio Codroipo. Il vuoto al vertice del sodalizio s'era aperto con le dimissioni presentate dall'ormai ex-presidente Maurizio Molaro, al termine del suo terzo mandato e che aveva consentito al club biancorosso d'approdare dalla seconda categoria al campionato di Promozione. Il neo-presidente è una persona molto nota nella zona non solo per la sua attività imprenditoriale nel mondo dell'edilizia ma soprattutto per il suo positivo passato nel settore calcistico. Egli, infatti, è stato per una decina d'anni presidente dell'Ac Camino,consentendo a quel sodalizio,per la prima volta nella sua storia, di essere promosso dalla terza alla seconda categoria. Questo, comunque, il nuovo organigramma dell'Ac Codroipo per il biennio 2000-2002: Gino Sambucco, presidente onorario; consiglio direttivo - Bruno Rebbelato, presidente; Romolo Valoppi vicepresidente vicario; Ugo Clabassi, vice presidente; Angelo Paglia, segretario; Renzo Gaggiato, direttore sportivo; sindaco del Comune o un suo incaricato, Manlio Pasqualini, Sandro Facchinutti, Gianni Sambucco, Claudio Valeri, consiglieri. Collegio dei revisori dei conti: Maurizio Molaro, Roberto Scaini,Gianpaolo Venuto; collegio dei probiviri: Angelo Belluz,Franca Gallo e Walter Nadalin; collaboratori della società calcistica: Romano Cozzi, Cristina Dreosto, Michele Del Monte, Gianni Tubaro, Luigi Giacolone, Romeo Nadalin e Antonino Caruso. Il neo-presidente si è subito posto al lavoro con tanto entusiasmo. Ha asserito di credere molto nell'operazione intrapresa con il Biauzzo,il Camino, il Varmo e lo Zompicchia di un'azione comune nel settore giovanile che vedrà coinvolti dai 320 ai 350 ragazzi.

Per quanto riguarda gli allenatori Seretti (confermato) per la prima squadra,Lirussi per gli juniores e allievi, Giavedoni per i giovanissimi. E' stato chiamato,infine, come responsabile del settore giovanile il lignanese Cesare Toso.

Re.Ca.

Calcio frazioni: vince S. Lorenzo

La formazione del San Lorenzo si è aggiudicato l'XI° torneo di calcio tra le frazioni (8 le squadre partecipanti alla competizione, suddivise in due gironi da 4), organizzato dall'Associazione Sportiva Sedegliano.

In finale la formazione del San Lorenzo ha superato di misura il Gradisca.

Al team vincitore è andato il trofeo messo in palio dalla Banca Antoniana Popolare Veneta - Filiale di Sedegliano. Alla competizione hanno dato vita ben 8 formazioni (oltre alle due citate) Grions, Rivis, Redenzicco, Turrida, Coderno, Sedegliano. Gli organizzatori e gli sponsors hanno anche messo a disposizione coppe, targhe, e ulteriori attestati per le altre squadre. Ci sono stati inoltre, riconoscimenti ai singoli, andati al capocannoniere (Loris Turoldo, con 5 reti segnate, del Coderno); al miglior giocatore (Alex Zanini, del San Lorenzo); al più giovane (Tommaso Molaro, del Coderno); al miglior portiere (Osvaldo Zoratto, del Rivis); premiata pure la terna arbitrale con una targa. Da notare oltre ad un pubblico molto numeroso, un ospite d'eccezione Massimo Donati, giocatore dell'Atalanta, invitato per l'occasione dall'Associazione Sportiva Sedegliano. Egli è stato premiato e molto festeggiato da tutto il pubblico presente. Giocatore che ha mosso i primi passi nel settore giovanile del Sedegliano.

CAMINO

Corinsieme: l'abbraccio di un intero paese nel cortile di casa Giavedoni

C'erano davvero le stelle, quella sera, tante e luminose!
Una specie di raccomandazione celeste, forse, per un incontro che ha inciso la storia semplice di un giorno fortunato, ricco di voci che cantavano in ben cinque cori.
E che cori! Tutti bravissimi, compreso l'Auxesia Sound, diretto da Erica Zanin, e formato da bambini e animatori del centro Estivo.
Tutti hanno dato il meglio, la Corale di Bugnins, diretta da Cristina Pilutti, la Cantoria di Glaunicco, diretta da Lorena Chiminello, la Corale di San Vidotto, diretta da Michela Gani e la Corale Caminese, diretta da Francesco Zorzini.
Corinsieme ha declinato una filosofia, semplice eppur sapiente, carismatica, genuina.
Quella dell'essere e sentirsi di paese!
Il cortile di Casa Giavedoni, eccezionalmente aperta per l'occasione, straripava di pubblico mentre le voci s'intonavano all'unisono, nei singoli cori e nell'ensamble, straordinaria fusione di generazioni e vitalità in "Cjamin", su testo di Lelo Cjanton e musica di Davide Liani.

Canto-simbolo di Camino, con un verso che ne definisce l'intensità: "Cjamin: dolà che i muars a restin vivs".
Quadri di vita quotidiana, con serenata cantata da Venerio o Checo Zorzini a Daniela, presentati dalla Corale Caminese, hanno incollato al palco piccoli e grandi, fondendo ricordi e illusioni nel brano "I sin o chi" per bongo di Luca D'Angela e voci della Corale di San Vidotto.
"Mandi, mandi, furlanie, mandi a chei di Cjamin, saludinsi in ligrìe, sevie nono opur frutìn" è stato il suo modo di dire "grazie" alla Biblioteca, promotrice della serata e ai Signori Giavedoni, Dott. Domenico e Luisa Stroili. Quasi impossibile però lasciarsi, complice la voglia di stare insieme, dietro le quinte, fino a tarda ora, "sot l'arie dal curtîl di Giavedon", cantando ancora al chiar di luna. Ben cinque corali in poco più di 1700 anime può essere un record?
Nessuno avanza scommesse in questo senso anche se l'orgoglio per tante ugole, e tutte ben intonate, è ampiamente ammesso e concesso!

Cambio al vertice dell'AFDS

Illario Danussi è il nuovo Presidente della locale Sezione donatori di sangue. Subentra a Luciano Commisso, per quattro lustri stimata guida del fortunato sodalizio che vanta 270 iscritti, 228 donazioni effettuate nel 99, iniziative culturali e sociali di tutto rispetto e, soprattutto, di una solida coesione interna.
Si è trattato di un cambio che già era nell'aria considerati i motivi personali che hanno portato Commisso alle dimissioni ed al proficuo impegno di Danussi, già vice-presidente.
Anche per questo l'elezione del nuovo vertice è avvenuto all'unanimità, mentre, per acclamazione la carica di vice è stata accordata a Giuliana Frappa, da tempo parte attiva nelle diverse iniziative. Il neo-Presidente rende noti i donatori benemeriti che saranno premiati al Congresso provinciale del 17 Settembre: Lidia Bertossi ed Emiliano Gollino (distintivo d'oro), Giavedoni Giuseppe (distintivo d'argento), Ellia Fiorido, Vitalio Gazziola, Graziella Giuseppin,

Ferdinando Panigutti, Tullio Peressini, Barbara Zamparini (distintivo di bronzo), Denis Bortolaso, Denis Bovo, Sandrine Dessi, Paolo Ferrin, Giuliana Frappa, Marta Gover, Lamberto Liani, Luisa Liani, Mauro Paron, Cristina Pilutti, Silvia Prenassi, Rita Maria Rinaldi, Franca Sacilotto e Danilo Zamparini (diploma di benemerenza).

Tagliamento: teatro di suoni

Tre comuni, Camino, Codroipo, San Vito al T., hanno aderito al progetto dei Colonos nell'ambito di Avostanis 1999 che proponeva uno straordinario concerto sul greto del Tagliamento di Rosa e Camino, con ritrovo a Camino, in località "Passarisse".
Ed il concerto ha richiamato molte persone desiderose di vivere un'esperienza affascinante, nel buio della notte, ad ascoltare suoni e rumori ma anche il silenzio del fiume.
"Di ca e di là da l'aghe" si sono incontrati i rispettivi abitanti, si sono seduti sui sassi per meglio apprezzare le trombe di Axel Dorner, il sax di Alessandro Bosetti, il violoncello di Mark Wastell e le elaborazioni elettroniche di Renato Rinaldi, realizzate durante la sua attraversata del fiume fatta a piedi l'anno scorso.
Al pubblico è stato offerto un originale gioco di suoni e silenzio nel vibrare di luci ed ombre della sera, nell'inusuale atmosfera del fiume che fa parte integrante della storia sofferta e della vita di Camino e Rosa.
Una straordinaria esperienza teatrale, a cielo aperto, senza alcun altro scenario che non fosse quello naturale e vivo del Tagliamento.
Più che un concerto, si è trattato di un'esperienza da vivere con le orecchie e, soprattutto, con il cuore.

LESTIZZA

Concluso il 21° corso di ginnastica artistica

Un foltissimo pubblico ha assistito all'esibizione di fine anno dei partecipanti al 21° corso di ginnastica artistica organizzato dalla S.S.S. Maria di Lestizza.
La manifestazione che si è svolta nella Palestra della Scuola Media di Lestizza, con la presenza del Presidente Provinciale della Federazione Ginnastica d'Italia sig. Fortini e del Sindaco di Lestizza dr. Savorgnan, ha visto snodarsi in un crescendo di capacità singole e di gruppo un centinaio fra ragazzi e ragazze che hanno dato dimostrazione dell'alto livello tecnico raggiunto dagli atleti, specialmente in questa stagione sportiva che ha visto le atlete distinguersi in tutte le gare o manifestazioni organizzate dalla Federazione Ginnastica d'Italia. Significativi sono stati i due secondi posti raggiunti a livello provinciale, un secondo posto a livello regionale ed il quarto posto in Coppa Italia. L'attività dei partecipanti a questo 21° corso non si è limitata sole alle gare federali o all'esibizione di fine anno, ma anche ad esibizioni in diverse cittadine del Friuli. L'attività della Società che si sta consolidando di anno in anno è supportata e stimata oltre che dalle capacità dei partecipanti, dalla bravura degli insegnanti di provata capacità tecnica ed educativa, tanto che gli atleti non provengono solo dal Comune di Lestizza ma anche da quelli di Bertiolo, Castions di Strada, Mortegliano, Talmassons e Pozzuolo del Friuli. Ora l'attività della società va in ferie per riprendere ad ottobre con il 22° corso di Ginnastica artistica, la ginnastica per adulti, l'aerobica e l'attività motoria per la libera età.

Rinnovato il Consiglio Direttivo della S.S.S. Maria di Lestizza

A seguito delle elezioni e successivi scrutini per il rinnovo delle cariche sociali, il Consiglio direttivo della S.S.S. Maria per il biennio 2000/2002, risulta così composto:
Presidente: Gomboso Geremia
Vice Presidente: Modotti Orlanda
Segretaria: Facca Tamara
Consiglieri: Fantino Roberto, Bolzicco Donatella, Chiandetti Emanuela, Marangone Adelino, Vesca Francesca, Moro Renato, Emmi Adelio, Della Vedova Merlo Lucia.
Revisori dei Conti: Iob Lauro, Serafini Giuseppe

BREVI

● Avvicendamento alla presidenza della scuola media di Lestizza: al posto del professor Roberto Zanini, da settembre 2000 la scuola, che è accorpata a Mortegliano insieme a Castions e Talmassons, avrà come preside il professor Andrian.

● Quasi terminati i lavori della chiesa parrocchiale di Galleriano: intonacatura esterna, rifacimento dell'impianto elettrico, bonifica delle fondamenta stanno rendendo più accogliente l'edificio sacro, al cui ripristino hanno contribuito fondi regionali.

● Sospeso il progetto di ampliamento della discarica di Carpeneto, situata sopravento rispetto a Santa Maria, Lestizza, Sclaunicco. Le 1000 firme raccolte a Santa Maria, Carpeneto, Lestizza, Pozzuolo, Orgnano hanno indotto il Consorzio A&T2000 a ripensarci: l'assessore provinciale Loreto Mestroni ha dichiarato che una discarica così grande non serve in provincia di Udine. L'amministrazione comunale di Lestizza ha mantenuto sulla questione un atteggiamento ambiguo.

Pagani riconfermato alla guida dell'Anap

Silvio Pagani, di Lestizza, è stato riconfermato alla guida dell'Anap (associazione dei pensionati di Confartigianato) provinciale: l'elezione è avvenuta dopo che l'assemblea, circa cento delegati riuniti a Latisana in rappresentanza di oltre 3000 associati, aveva rinnovato il consiglio direttivo.

Pagani da anni è impegnato a livello nazionale nella promozione di iniziative politiche e legislative a favore degli artigiani autonomi che hanno cessato il lavoro. "Cessato" per modo di dire, in quanto chi ha condotto un'impresa familiare sicuramente non se ne sta con le mani in mano, a meno che la salute non dia problemi.

Molti continuano a collaborare, ad esempio, dopo aver ceduto la titolarità dell'impresa ai figli.

Proprio perché ricchi di esperienza e di capacità professionali irripetibili anche dalle moderne rivoluzioni tecnologiche, gli anziani artigiani sono una risorsa da valorizzare. Chi invece non è autosufficiente deve poter ricevere una assistenza dignitosa, possibilmente vicino alla famiglia e non in spersonalizzanti case di riposo. Su questi temi Silvio Pagani si batte da anni, viaggiando per l'Italia ai diversi convegni e promuovendo a livello provinciale e regionale una pressione verso i responsabili delle scelte politiche perché la figura dell'anziano sia considerata un bene da valorizzare e tutelare. La battaglia, ora, riguarda la messa a punto degli strumenti attuativi della legge regionale 10/98, "una delle migliori per l'anziano a livello nazionale - ha detto il confermato presidente nella relazione sull'attività svolta nel precedente esercizio-, frutto del nostro impegno, unitamente a quello delle altre associazioni pensionati dei lavoratori autonomi e dei dipendenti, ma che non ha trovato ancora una sua concretizzazione".

BREVI

● E' mancato a Mortegliano don Giovanni Cossio, di Gardenâl, che ha lasciato, oltre che una grande eredità spirituale di sacerdote, memorie della prima guerra mondiale a Sclaunicco, vicende che visse da bambino quando la ritirata di Caporetto portò gli austriaci e gli italiani a combattere nei cortili e per le strade. Il sacerdote ha voluto essere sepolto a Coseano, dove fu parroco per 40 anni.

● Villa Trigatti di Galleriano ha fatto da gradevole scenario ad un recital, promosso dal Pic del Medio Friuli, di revival delle liriche di padre David Maria Turoldo, recitate da Fabiano Fantini con accompagnamento musicale di Glauco Venier.

● Sono state rese note dalla Regione le modalità di erogazione degli indennizzi per le alluvioni del Cormôr nel '98 a Lestizza e Santa Maria: il documento ha lasciato molto scontenti i danneggiati, la maggior parte dei quali hanno lavorato in economia per ripristinare le abitazioni subito dopo l'alluvione e che ora, se vogliono accedere al ristoro dei danni, devono far rifare il lavoro e acquisire le fatture. Centinaia di lettere di richiesta spedite all'assessore regionale Ciani non hanno avuto risposta, la protesta avviata con la spedizione di schede elettorali al Prefetto di Udine non hanno prodotto alcuna reazione da parte delle autorità.

● Sono stati ricordati a Lestizza gli 80 anni di fondazione della Cooperativa di consumo, fondata per opera del pievano Comand. Attualmente ne è presidente Silvano Pagani. Il prossimo obiettivo della società sarà la ristrutturazione dei locali dell'ex-latteria, dove sarà insediato un esercizio commerciale. Il parroco don Adriano Piticco ha benedetto i locali dell'attuale Cooperativa, rinnovando il legame della comunità verso la benemerita istituzione, che in tempo passato fungeva da calmiere dei prezzi e ora aggrega le attività paesane, contrastando la globalizzazione.

servizi a cura di Paola Beltrame

MERETO di TOMBA

Onda Verde un esperienza da ripetere

La prima edizione di Onda Verde si è conclusa lunedì 24 luglio con la giornata dedicata all'educazione stradale, nella quale la Polizia Municipale del Consorzio intercomunale di Coseano, ha insegnato le regole e il rispetto delle norme della strada, al termine della giornata c'è stata la consegna degli attestati a tutti i partecipanti. Questo è solo l'epilogo di un luglio molto inteso per i bambini impegnati in Onda Verde, infatti l'iniziativa è partita con la giornata della pesca, nella quale grazie all'Associazione Pescatori "Il Tiglio" di Plasencis, i bambini hanno avuto una dimostrazione pratica di ciò che circonda il mondo della pesca. In seguito sono stati intrattenuti dalla Protezione Civile e dai volontari del Soccorso Sogit di San Daniele, infine hanno potuto ammirare il Museo delle antichità e del lavoro del Cav. Tonutti di Orzano di Remanzacco. "Visto l'entusiasmo dimostrato credo - ha commentato il consigliere delegato alla politiche giovanili Daniele Nigris - che questo possa essere l'inizio di una serie di attività rivolte a valorizzare il rispetto della natura, della storia e delle regole. Tutte le iniziative fin qui svolte hanno richiesto l'ausilio di volontari, a cui è doveroso porgere un ringraziamento, in particolare al responsabile della Protezione Civile Comunale Flavio Rizzo che si è sempre dimostrato sensibile alle varie attività. Nel frattempo, si sta già pensando a riproporre l'iniziativa per la prossima estate, infatti su proposta dell'attivissimo Presidente dell'A.P.S. "Il Tiglio" Pellegrini Alvise, si sta programmando un uscita su una imbarcazione di studio per la flora e la fauna acquatica. Inoltre con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Basiliano, si stanno pensando iniziative rivolte alla sensibilizzazione nel campo ambientale e sanitario con dei corsi da fare durante l'orario scolastico. L'Amministrazione Comunale - prosegue Nigris- intende favorire e valorizzare tutte queste attività in quanto rientrano nei suoi obiettivi primari per lo sviluppo e la crescita dell'aggregazione giovanile. Per questo motivo oltre a promuovere direttamente iniziative a favore dei giovani, collabora e sostiene in tutte le sue forme le associazioni legalmente riconosciute con dei contributi mentre le aggregazioni giuridicamente non riconosciute con un sostegno materiale, come lo dimostrano le varie concessioni dei locali, della linea telefonica, dei vari materiali e dello scuolabus per la 5ª Edizione di Estate Ragazzi promossa e organizzata in modo autonomo dal Progetto Aggregazione Giovanile. L'attività fin qui svolta, vuole essere l'inizio di una collaborazione fattiva volta direttamente ed esclusivamente alle esigenze del mondo giovanile".

La mela star per la 31ª volta

Mostra Regionale e convegno a Pantianicco

A Pantianicco è iniziato il conto alla rovescia, il tempo scorre inesorabile e le attività sono frenetiche poichè la terza settimana di settembre si apriranno i battenti sulla tradizionale sagra della mela, giunta alla 31ª edizione. Il 22 settembre prenderà il via la kermesse, la cui conclusione è prevista per domenica 1 ottobre. Musica, sport, arte cultura e folklore: ecco gli ingredienti principali della rassegna che richiama ogni anno migliaia di persone.

La "regina" della festa sarà però come sempre la mela, alla quale sono dedicati appositi stand, con una mostra a livello regionale e relative premiazioni, nonchè un apposito convegno tecnico sulle prospettive della melicultura. I festeggiamenti sono organizzati dalla locale Pro Loco. Venerdì 22 settembre si inizia con la serata giovane: discoteca con musica anni 70/80/90 con Summer Dance Tour; sabato e domenica si balla rispettivamente con l'orchestra Magri e Lisoni e il complesso Luca Milani Band. Il 29 settembre si riprendono i festeggiamenti con una serata di discoteca, sabato 30 invece la serata sarà allietata dall'orchestra Gimmi Bonato; domenica 1 ottobre gran finale con l'orchestra Cadillac.

Il programma si completa con Agritour 2000 (tutti in bicicletta tra campi e aziende agricole), la marcia tra i meli, la gara ciclistica per amatori e una spettacolare manifestazione con i Go kart, tutte manifestazioni che contribuiranno a qualificare la popolare sagra delle mele, rassegna che anno dopo anno ha saputo crearsi in ambito regionale uno spazio importante, mirato alla valorizzazione di una coltura storica.

La Pro Loco di Pantianicco in collaborazione con l'ERSA, per questo organizza una importante convegno che aldilà della valenza tecnica, si pone quale momento di discussione e di analisi della realtà melicola e più largamente agricola del Friuli, in un frangente particolarmente difficile per il settore primario.

RIVIGNANO

DECOLLA L'UNIVERSITÁ DELLA 3ª ETÁ

A Rivignano è nata "l'Università della terza età", come sezione staccata di quella di Codroipo, ed il merito dell'interessante iniziativa, felicemente conclusa, va senza dubbio a Marcello Pestrin, ora coordinatore della nuova istituzione, ideatore della sede di Rivignano, convinto che anche l'anziano può allargare e arricchire le sue conoscenze e, fatto altrettanto importante, vivere in gruppo, fare nuove amicizie tra i banchi come in tempi lontani e, per chi vive solo, fuggire dalla solitudine che spesso porta alla voglia di abbandonare ogni interesse. Alla realizzazione dell'opera alquanto attesa ha collaborato con Pestrin il consigliere comunale Moreno Papais su mandato dell'assessore alla cultura Giovanni Giau. Il suo è stato un aiuto indispensabile, coinvolgente l'Amministrazione comunale che ha accolto con molto entusiasmo la costituzione di una sezione Ute in Rivignano.

Nel contempo il presidente dell'Ute di Codroipo prof. Roberto Zanini ha promesso tutto l'appoggio necessario alla nuova...filiale, mentre il preside delle Scuole medie di Rivignano prof. Roberto Voncini, in accordo con il Comune e con il Consiglio d'istituto, ha dato tutta la sua disponibilità per le aule e gli strumenti ubicati nell'edificio scolastico. L'attività della neonata Università, alla quale possono iscriversi tutti i cittadini di età superiore ai trent'anni, si regge sul volontariato, grazie ai docenti che hanno aderito con entusiasmo a programmare gli undici corsi e a impartire le lezioni su altrettanti argomenti, qui di seguito elencati e brevemente enunciati:

-Lectura Dantis: prof. Giuseppe Scaini di Codroipo. La letteratura italiana dalle origini a Dante. La Divina Commedia con l'analisi specifica dell'Inferno.

-Inglese primo livello: prof. Laura Dri di Varmo. Questa lingua ha sempre maggior peso nel mondo in cui viviamo; dal linguaggio del computer a quello universale.

Nella foto: Moreno Papais, Marcello Pestrin e Giovanni Giau.

-Tedesco primo livello: prof. Don Giovanni di Tomba di M. Conoscere un po' il tedesco vuol dire ridurre le distanze con i vicini austriaci e soprattutto con i nostri gemellati di Poertschach. -Le donne della Bibbia: prof don Luigi Del Giudice di Codroipo. Affascinante incontro con queste donne nel loro ambiente storico-culturale per cogliere la loro ricca e intensa personalità. -Scienze: Prof. Roberto Zanini di Redenzicco. Le principali tappe evolutive del nostro pianeta, dalla sua formazione alla comparsa dell'uomo. Origine e trasformazione del nostro territorio. -Medicina: dott. Maurizio Borroni di Rivignano. Conoscere il nostro corpo vuol dire aiutarsi a star bene, prevenire o limitare l'insorgenza di malattie...la meravigliosa macchina che abitiamo.

-Storia e letteratura del Friuli: dott. De Clara di Codroipo. La nostra storia, la nostra letteratura, la nostra lingua sono un patrimonio che piano piano stiamo perdendo. Bisogna ricuperarlo.

-Memoria collettiva: prof. Guido Sut di Basiliano. La storia minore, quella non scritta sui libri ma tramandata dai racconti, ricordi, credenze di un tempo neanche tanto lontano. Ricostruiamola.

-Informatica di base: ins. Paolo Gambellini di Pocenia. Non conoscere niente del computer rischia di essere un handicap. Conoscere come usarlo diventa sempre più necessario. Internet.

-Giardinaggio e bonsai: ins. Armando Lisetto di Cisterna. Corso teorico e pratico per riuscire a comprendere ciò che la natura ci trasmette e intervenire in modo adeguato. L'arte del Bonsai. -Patchwork: ins. Elisabetta Villano di Rivignano. L'arte di creare oggetti decorativi con sagome in polistirolo e pezzi di stoffa. Tecniche manuali: decoupage, biedermeier per arredo festoso. Tutto pronto dunque per levare gli ormeggi e salpare per una virtuale crociera ma in una realtà ricca di nuove e interessanti scoperte. Iscrizioni: Si ricevono presso la Biblioteca comunale di Rivignano a partire dal 02 ottobre all'11 ottobre 2000.

Lunedì dalle ore 16.00 alle 17.30. Mercoledì dalle 17.00 alle 18.30. Sabato dalle 10.00 alle 11.30 La quota annuale d'iscrizione è di lire 50.000 e permette una frequenza a un massimo di 3 corsi a Rivignano in più 1 corso all'Ute di Codroipo o in una delle sezioni di Bertiolo o di Lestizza.

Data da ricordare: Presentazione dei corsi a Rivignano il 23 settembre 2000 alle ore 17.00. A Codroipo il 30 settembre alle ore 17.00. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Municipio (Sig.Claudia) -Tel. 0432/775029 Marcello Pestrin -Tel. 0432/775345 Pia Pilutti - Tel. 0432/776590 Moreno Papais - Tel. 03386246900

Creativita', grazia e bellezza: la sfilata di Lara

E' il terzo anno consecutivo che la stilista Lara Costantini organizza e propone una sfilata di moda nel parco divisione Julia di Rivignano. L'avvenimento ha avuto luogo la sera di mercoledì 16 agosto, con inizio alle ore 22.00 sempre sulla piattaforma del campo di pallacanestro, all'aperto e alla chiusura dei tradizionali "Festeggiamenti del ferragosto rivignanese".

Era un giorno feriale e una serata piena di stelle che non ha fatto mancare una folta partecipazione dovuta, pensiamo, al successo di Lara negli anni precedenti. In una avvincente cornice musicale ben composta dall'addetto ai suoni Stefano Chisini, accompagnata da una suadente e circonstanziata presentazione di Stefania Filippuzzi, le modelle di Lara salivano sulla pista a proporre con tanta grazia abiti giovanili di assoluta originalità, suscitando lunghe ovazioni da parte di oltre cinquecento convenuti. Abbiamo chiesto alla stilista Costantini un ragguaglio sulla sfilata e il leitmotiv creativo dei modelli presentati.

"Nella sfilata di quest'anno - ha esordito - ho presentato abiti molto colorati, ispirati ad una donna giovane, affascinante e... divertente.

Ci sono - ha proseguito - abiti con oblò nei punti strategici, molte fantasie floreali, zebrate e maculate, rasi doppiati da brillanti, ragnatele in lurex, jeans ricamati e, per la serata, una cascata di pailettes". Ma l'uscita finale ha scatenato scroscianti applausi che non finivano più - abbiamo aggiunto. "Sì, è vero - ha concluso - la sfilata s'è chiusa con l'uscita di due splendide modelle vestite solo con un paio di mini shorts in pailettes. In queste circostanze un po' di provocazione ci vuole!".

Molto brave le giovanissime modelle Greta, Annalisa, Romina, Cosetta, Elena, Elisa (vedi foto) e coronate con varie e mirabili acconciature del Salone Stefano Davidoni di San Vito al Tagliamento. Lara Costantini, di Romans di Varmo, ha collaborato con uno studio stilistico di Treviso e nel frattempo ha fatto alcune sfilate nelle discoteche, è stata vincitrice a Rimini nel "Concorso nazionale professione moda giovani stilisti", ha trascorso un lungo periodo presso l'Equipe Stylist e Designer snc di Modena e vanta alcune pubblicazioni di tendenze e collezioni uomo, donna, bambino.

Alla fine della manifestazione Lara ha ricevuto dalle mani del presidente dei festeggiamenti Dario Bianchi un mazzo di fiori.

I rivignanesi si augurano di rivederla anche il prossimo anno con le sue creazioni del terzo millennio.

Aurelio Meret, sportivo da medaglia... d'oro

A Rivignano, ogni anno durante i festeggiamenti dell' "Agosto rivignanese", una serata viene dedicata alle società sportive che si sono distinte nell'ultimo anno sociale, i cui atleti vengono premiati con medaglie e i dirigenti con targhe e coppe varie, consegnate dal Sindaco e dagli amministratori comunali.
Anche in questa occasione, è stato premiato con una medaglia d'oro (oro verace) offerta dal Comune "l'uomo sportivo dell'anno" riservata a un personaggio rivignanese, scelto dalle società sportive insieme con l'assessore allo sport, che si sia particolarmente dedicato e distinto, come protagonista o come dirigente, nelle attività sportive giovanili. L'ambito premio aureo, alla sua settima edizione, è stato consegnato a Aurelio Meret che vanta un passato notoriamente vivace e intenso in questo campo, sia come atleta che responsabile di società. Nato nel 1945, dopo tre anni trascorsi nell'atletica leggera, all'età di 14 è entrato nella squadra giovanile di calcio dell'US Rivignano società in cui ha militato fino a 30 anni dedicandosi poi al gioco delle bocce, attività che già praticava contemporaneamente al periodo calcistico.
Divenuto presidente della bocciofila rivignanese ha portato la sua squadra, sorretta da atleti di prim'ordine, in serie A e A1 mantenendola nella prestigiosa categoria per 6 anni (1986-1992) con risultati di squadra a livello nazionale e con molti record individuali a livello mondiale.
Sei anni di gloria!
Meret è stato per ben tre mandati amministratore comunale, di cui due (1975-79 e 1995-99) come assessore, ovviamente "allo sport".
Si ricorda di lui il grande interesse verso tutte le società sportive, in particolare l'impegno nella modernizzazione del campo sportivo comunale, nella costruzione del bocciodromo polifunzionale (un gioiello del genere) e la rivitalizzazione delle feste tradizionali. Non c'è dubbio, Aurelio (vedi foto) è stato un uomo da...medaglia d'oro al merito sportivo.

Concerto in una cornice settecentesca

L'apertura della mostra allestita nel palazzo Rota-Badoglio di Flambruzzo, dedicata a Lodovico Bertoli (1688-1774), friulano del settecento che intuì già allora come i vini autoctoni del Friuli potevano ben reggere al confronto con quelli francesi, s'è aperta alla presenza di un pubblico particolarmente interessato al tema e alle innovazioni che questo personaggio ha portato nella coltura della vite dopo un viaggio in Borgogna.

Michela Gani al flauto e Serena Vizzutti all'arpa nel concerto per duo in Villa Rota Badoglio.

Dopo la visita ai documenti e alle illustrazioni esposte nella grande sala d'ingresso della villa, condotta dal padrone di casa duca Gianluca Badoglio, i convenuti hanno partecipato, per restare nell'argomento, ad una degustazione di vini friulani tra cui il "Refosco", vino considerato dal Lodovico del settecento alla pari se non superiore al pinneau (sic) della Borgogna.
Era presente il signor Paolo Ferrin, titolare di una nota azienda vinicola, che illustrava le virtù di questo vino, e non solo, trasformando i visitatori in estemporanei sommelier. Il pomeriggio s'è concluso con un delizioso concerto del duo (vedi foto) Michela Gani al flauto e Serena Vizzutti all'arpa che hanno proposto musiche di J. S. Bach, di Krumpholtz, di Donizetti e di M. Amorosi suonate nella bella cornice dell'ampio oratorio privato della Villa, riccamente decorato con stucchi del '700.
Le visite guidate alla villa si svolgeranno tutte le Domeniche, dal 23 luglio alle ore 16.00 e 18.00, mentre la mostra dedicata a Lodovico Bertoli sarà aperta dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

servizi a cura di Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

Utes al via

S'inaugura il 9 settembre alle 19 il nuovo anno accademico dell'Università di tutte le età del Sedeglianese. Sotto la presidenza di Magda Zappetti De Mezzo le lezioni per il 2000/2001 presenteranno delle novità accanto ad esperienze già consolidate. L'arte del tombolo è una di queste, visto che la riuscita dei prodotti realizzati durante le ore di corso e il numero delle iscrizioni ne hanno suggerito il ripristino. Oltre alle materie teorico-pratiche già in vigore negli scorsi anni, per la prossima edizione l'Utes si avvarrà anche di lezioni d'incisione su vetro, confezioni di fiori di carta e conversazione in lingua inglese, accanto alle tradizionali ore di grammatica inglese. Le lezioni cominceranno poi il giorno 16 ottobre.

Più attenzione alle problematiche ambientali

I problemi ambientali, che attanagliano la comunità di Sedegliano, sono stati affrontati da Forza Italia nel corso di un'affollata riunione nella sala municipale presieduta dal coordinatore regionale Ettore Romoli e dal consigliere regionale Adino Cisilino. Il convegno incentrato su territorio ed ambiente ha registrato la brillante e lucida relazione del prof. Umberto Tirelli, del Cro di Aviano, sul ruolo dello stile di vita e dei fattori ambientali nelle prevenzioni dei tumori. Amos Scruzzi, Maria Grazia Coianis – consigliere provinciale – e gli esperti Ing. Cinti e Pantanali hanno sezionato il comparto delle discariche, impianti tecnologici innovativi, depuratori ecc. che interessano il mondo dei rifiuti. Un'assemblea che ha visto protagonisti, dopo il saluto e l'esposizione del Sindaco di Sedegliano, una serie infinita di quesiti e di lamentele in relazione allo stato della devastazione del territorio che interessa buona parte i comuni del Medio Friuli. "Una situazione che merita come il fumo – ha aggiunto Tirelli – una particolare attenzione per i problemi diretti e indiretti che provoca". Un'esposizione che certamente ha esortato i cittadini ad una più attenta prevenzione. L'assessore regionale Romoli ha assicurato nella sua veste di responsabile del movimento che le situazioni di degrado verranno monitorate perché Forza Italia "è attenta alle problematiche ambientali". Ha concluso il consigliere regionale Adino Cisilino, sostenendo che i rifiuti vanno smaltiti, però "non è possibile fare cadere in un fazzoletto del territorio regionale tutti i problemi dello smaltimento". È ora che il businnes dei rifiuti venga rivisto e si badi a maggior professionalità e trasparenza nel trattare questo settore. Interessi particolari non devono prevalere su quelli generali rappresentati da un ambiente sano che permetta di prevenire possibili danni alla salute. Cisilino ha aggiunto "non è pensabile che sotto l'ombrellone di ulteriori unità, occupate con insediamento di nuovi siti, si vada a minare un territorio già compromesso da impianti che meriterebbero una immediata verifica di conformità e sicurezza".

La funzione di Pannellia? Smaltire i rifiuti... degli altri!

In questi lunghi mesi di opposizione ad un sistema che decide, fa, disfa senza interpellare i cittadini, più volte siamo stati accusati di dire cose che non corrispondono al vero, oppure ci siamo sentiti dire (e da un assessore) che:"... se tutti dicono di no, dove li fanno questi impianti".

La gente comunque ha capito che il problema non è inesistente come molti si affrettano a dire, e lo si è visto bene nella riunione organizzata a Sedegliano dall'Amministrazione Comunale. La gente ha chiesto al Sindaco che la Giunta Comunale si attivi al più presto in modo che nel Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti non vengano previsti impianti di smaltimento di nessun tipo nel nostro Comune, e che tale piano venga redatto seguendo perlomeno tre principi, che sono senz'altro fondamentali per una buona politica del territorio, e cioè: il principio di prossimità: i rifiuti vanno smaltiti più vicino possibile al luogo dove sono stati prodotti, e non importati da fuori regione per meri tornaconti economici; il principio del "chi inquina paga": il costo dello smaltimento deve essere sostenuto da chi produce i rifiuti, ma deve essere calmierato da enti pubblici, per evitare che il prezzo venga deciso in condizione di oligopolio o di cartello, come invece talvolta si è verificato; ed infine il principio di autosufficienza: ogni territorio omogeneo deve disporre di una capacità di smaltimento adeguata, non si può più considerare il Medio Friuli il luogo deputato a ricevere e smaltire ogni sorta di rifiuti. Per quanto riguarda il gassificatore l'Amministrazione Comunale è stata invitata: a chiedere alla Regione l'individuazione di un sito più idoneo per l'ubicazione dell'impianto: infatti, anche se l'assessore all'Ambiente Ciani, in un articolo apparso il primo luglio sulla Vita Cattolica, ha dichiarato che il parere positivo dato dalla Regione il 10 marzo 2000 è "un atto doveroso considerato il quadro generale e l'effettiva mancanza di impatto negativo dei gassificatori sull'ambiente", la gente ha ben capito che la mancanza di impatto negativo sull'ambiente è dovuta al fatto che non ci sono nemmeno i gassificatori che trattano i rifiuti, e dove sono stati costruiti sono ancora in fase sperimentale.

E' oltremodo indubbio che qualche impatto sull'ambiente circostante ci sarà, visto che il progetto prevede una ciminiera alta 30 metri, del diametro di 3 metri, che rilascia in atmosfera ogni ora 290 mila metri cubi di fumi alla temperatura di circa 400° C. Va ribadito inoltre che Ciani avrebbe potuto affermare con tanta certezza l'assoluta innocuità dell'impianto se avesse previsto l'analisi di impatto ambientale: allo stato attuale quindi nessuno sa, e nemmeno Ciani, quale sarà la ricaduta dei fumi, delle ceneri e dei metalli pesanti sul territorio circostante; ad inoltrare un ricorso in sede amministrativa contro la delibera 531 del 10.03.2000 della Giunta Regionale; a commissionare ad esperti uno studio dell'aria in modo che le scelte politiche siano supportate da ragioni tecnico - scientifiche.

Per quanto riguarda l'impianto di compostaggio è stato chiesto che l'Amministrazione Comunale intervenga presso la Provincia, la Regione, il Comune di Codroipo ed il Consorzio A&T 2000 affinché l'impianto in oggetto non venga insediato nella zona di Pannellia e di Madonna di Loreto; molti sindaci del consorzio, infatti, non si ricordano più il principio che avrebbe dovuto animare l'A&T2000, e cioè quello della rotazione dei siti. In un articolo apparso il 10 agosto scorso il Presidente del Consorzio A&T 2000, dottor Mauro Di Bert, ha annunciato trionfalisticamente di puntare "ad un progetto sinergico, in stretta collaborazione con il consorzio Cises di San Vito al Tagliamento", in modo da realizzare un unico impianto di compostaggio.

Tale notizia è degna di attenzione principalmente per due motivi: il ritorno del Cises: per chi non lo sapesse infatti, è il Consorzio che ha gestito in maniera così oculata e professionale la discarica a Pannellia dalla fine degli anni '80 ai primi anni '90: tale discarica, sulla base del progetto iniziale, doveva durare una decina d'anni invece, per "sopraggiunti motivi d'urgenza", è stata riempita in nemmeno metà tempo; la conferma che i nostri dubbi sull'impianto non erano campati in aria, come invece qualche alto esponente del Consorzio A&T 2000 cercava di insinuare nelle varie riunioni pubbliche. Fin'ora abbiamo sempre detto che l'impianto di compostaggio proposto non è economicamente sostenibile. Infatti, anche volendo prescindere dal problema ambientale, supponiamo cioè che l'impianto non faccia puzza, come succede invece per gli altri impianti, e non crei problemi di viabilità dovuta ai camion in arrivo ed in partenza. L'impianto quindi, secondo il progetto iniziale, dovrebbe trattare solo il verde; ora un impianto di compostaggio per rimanere competitivo, o meglio per non produrre un bilancio in rosso, dovrebbe gestire i rifiuti di circa 200 mila abitanti.

Ci siamo quindi semplicemente chiesti se il bacino di utenza del consorzio A&T 2000 è di 200 mila abitanti, e se il verde prodotto è pari alla frazione umida prodotta da tale numero di persone. Se ciò non è significa che il consorzio dovrebbe importare verde da altre parti della regione o da fuori regione, oppure dovrebbe trattare anche la parte umida dei rifiuti. Il possibile sodalizio tra i due consorzi permetterebbe senz'altro di avere una maggiore quantità di verde.

Ma ciò che più conta è che il Presidente Di Bert ha finalmente dichiarato che l'impianto tratterà anche rifiuti organici, come del resto avevamo più volte sostenuto.

E ciò è nettamente in contrasto con quanto dichiarato dall'assessore Mestroni rispondendo all'interpellanza dei Consiglieri Provinciali Cividini e Mastroianni, dove ha ribadito che gli impianti di compostaggio attualmente presenti sul territorio provinciale, che trattano la frazione organica dei rifiuti, sono ritenuti sufficienti alle esigenze. A questo punto ci si chiede se Pannellia dovrà sobbarcarsi nuovamente i rifiuti del Cises e se non basteranno, anche quelli provenienti da fuori regione.

Distinti saluti.

Il Comitato

... Ed il ballo riprenderà

Dopo il tradizionale brindisi di fine corso e con la promessa di rivedersi a settembre per la ripresa annuale, si sono conclusi a Sedegliano i corsi di divulgazione del ballo della scuola Spengemberg Danze. Alle lezioni, tenutesi nei locali della palestra delle scuole medie messi a disposizione dal Comune di Sedegliano, hanno preso parte numerosi bambini del Sedeglianese coordinati e diretti dai maestri Luciano e Silvia Lenzi di Sedegliano. Oltre agli ottimi risultati complessivi ottenuti al termine delle lezioni, tra i partecipanti e coordinatori si è creato un rapporto di amicizia che fa ben sperare per il futuro di questa iniziativa a Sedegliano. D'altro canto il carisma di Luciano e Silvia è supportato anche dalla loro bravura e preparazione tecnica, si tratta di un "duo" di professionisti di altissimo livello, tant'è che la coppia ha raggiunto la finale del campionato del mondo per ben due volte nella specialità danze standard. Ha partecipato alla più grande manifestazione di ballo a Blackpool (in Inghilterra), sfiorando la finale su ben 200 coppie. Oltre a questo possono vantare cinque titoli nazionali, otto triveneti, dieci regionali nelle varie specialità. Alla cerimonia conclusiva è intervenuto il Sindaco di Sedegliano Corrado Olivo, che ha rivolto parole di elogio nei confronti degli organizzatori e dei coordinatori per l'ottimo lavoro svolto ed ha sottolineato la volontà dell'Amministrazione comunale di continuare ad appoggiare e sostenere la meritoria attività della scuola.

Mutilati ed Invalidi a convegno

Motivo di orgoglio ha offerto quest'anno il fatto di accogliere nella sala Consiliare di Sedegliano l'annuale convegno del Comitato Regionale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra. L'incontro, cui ha presenziato il Presidente Regionale Giuseppe Fornasir, è stato organizzato dal Presidente della sezione di Codroipo, Loris D'Ambrosio, ed ha riunito diciannove Presidenti delle sezioni mandamentali del Friuli Venezia Giulia, per discutere sulle problematiche ed i diritti dei mutilati ed invalidi di guerra. Il Sindaco di Sedegliano, Corrado Olivo, è intervenuto rivolgendo un doveroso cenno di elogio in ricordo del sacrificio compiuto da tutti i combattenti che hanno contribuito a fare la storia della nostra nazione, ed, a conclusione della riuscita manifestazione, ha ricevuto dal Presidente della Sezione di Monfalcone, il gagliardetto dell'Associazione in ricordo della giornata.

a cura di Sonia Zanello

Solidarietà Sociale

La sensibilità sociale, malgrado il dilagare in questa nostra Società contemporanea del "do ut des" non è spenta, anzi vive ed è senz'altro più convinta operando in un ambiente che la contraddice. Difatti non è raro che in occasioni del verificarsi di particolari circostanze vengano effettuate delle offerte a Enti, Gruppi od altro senza scopo di lucro, dirette ad alleviare in qualche modo situazioni di disagio vissute da persone o da famiglie. Anche gli eredi della defunta Ganzini Luigia hanno voluto onorare la sua memoria mediante l'offerta della somma di L. 2.000.000 al Gruppo di Volontariato di Sedegliano.

Offerta che sarà erogata per gli scopi assistenziali e solidaristici per i quali il Gruppo è stato costituito ed opera.

Un particolare e sentito grazie agli offerenti a nome di coloro che tale offerta contribuirà a sollevare la loro precaria situazione.

Il Presidente del Gruppo di Volontariato di Sedegliano
Comm. Ardemio Baldassi

Flambro: draghi, fiori e streghe nel nuovo teatrino di Toneatto

Sst! Parla il sapiente Grillo, signore e signori, attenzione per favore!
Sì, è proprio così che inizia il nuovo spettacolo che la fantasia di Danilo Toneatto ha messo a punto per meravigliare grandi e piccini. E lo ha messo in scena, in una sorta di prima teatrale sotto il manto stellato, nel giardino di casa sua, in Via Pastrengo, 8 a Flambro, in una calda sera di fine agosto. Tanti amici, di ogni età e statura, tra cui Renzo Lavia, Presidente dell'Atf, vi si sono radunati, per conoscere i nuovi personaggi sulla scena, pregustando il divertimento che, puntualmente, stava per arrivare.
Musica, maestro! Ecco, si aprono le tende di velluto e compaiono i draghi. I draghi?
Niente paura, sono di stoffa, sono colorati e litigano pure tra loro....
Dragamina, il nonno drago dormiglione, il papà drago che rompe l'uovo da cui nasce poi il Drago Fiorillo che, poverino, non sa volare però, in compenso, sa sputare fiori.
Ma ciò non è affatto dignitoso per un drago e così, a risolvere tale enorme problema, interviene la strega con i suoi intrugli magici. Dopo il finale a sorpresa la storia si trasforma in canzone "viva il verde, viva i fiori, viva un mondo di colori".
Ed ecco che gli applausi richiamano alla realtà cioè alla fine dello spettacolo. Si spengono le luci in scena, tace la musica ma la cosa bella è che ora è consentito sbirciare dietro le quinte, dove draghi e streghe giacciono a testa in giù e vien voglia di toglierli dal gancio, "indossarli" sulle mani e ridar loro la vitalità di prima.
Non c'è il tempo perché la fisarmonica di Giorgio Miani dà il "la" ad alcuni componenti del gruppo folcloristico di Pasian di Prato e lo spirito friulano si dipana, orgoglioso, tra le note.
Sembrerebbe giunto il momento della buonanotte quando Danilo invita ad ascoltare un'ultima sua fiaba, "il Cont Sisile", assaporata dalla prima all'ultima battuta dai calorosi amici.
Un' altra parentesi magica, un altro dono di Danilo e Giuliana,
teatranti per gioco e per passione, inventori ed attori di
piacevoli scorciatoie nell'impervia strada della felicità!

Pierina Gallina

50 enni in festa a Bled

Domenica 11 giugno l'allegra classe 1950 si è ritrovata per festeggiare insieme il cinquantesimo anno di età nella pittoresca cittadina sul lago di Bled.
Al termine del pranzo che si è tenuto presso il ristorante del Castello si sono imbarcati per una temeraria minicrociera sul lago di Bled, dove hanno potuto visitare la suggestiva chiesetta e il suo museo.

VARMO

Villa Manin, un centro delle arti unico in Europa

L'obiettivo di portare l'Accademia di Belle Arti in Friuli Venezia Giulia può dirsi raggiunto. Che la sede dell'Accademia sia Villa Manin, Udine o Palmanova, poco importa, si tratta di un semplice dettaglio. Dovrei essere quindi soddisfatto. Ma così non è. Ritengo infatti che l'obiettivo sia soltanto parzialmente raggiunto: primo, perché bisogna ancora ottenere dal Ministero competente il via libera e l'avvio della "scuola" di Pittura per l'anno accademico 2000-2001 e delle altre "scuole" per l'anno 2001-2002 e la contestuale autonomia da Venezia; secondo, perché l'idea di un polo artistico per l'intera regione a Villa Manin e non altrove, non si esaurisce con l'apertura dell'Accademia di Belle Arti. Perché diventi un "polo" si deve pensare a tutto il comparto artistico costituito dall'Accademia di Belle Arti, dall'Accademia di Danza e dal Conservatorio di Musica e perché non pensare anche all'Accademia d'Arte Drammatica e ad una "scuola" di Cinematografia? Il Friuli Venezia Giulia, non Trieste o Udine, non Gorizia o Pordenone, avrebbe così un centro, unico in Europa, nel campo delle arti, sicuramente di prim'ordine, concentrato in un unico luogo, dove i diversi artisti, con le loro arti, potranno confrontarsi continuamente tra loro. Progetto ambizioso? Senz'altro, ma realistico e realizzabile in tempi brevi e dai grandi risvolti. Pensiamo per un attimo all'intera area geografica cui si affaccia il F.V.G., pensiamo alle potenzialità sul piano culturale e creativo delle popolazioni insediatevi. I benefici sarebbero molteplici: un nuovo modello culturale, basato sulle arti, sulla creatività, può portare a conquiste, importanti in diversi settori delle attività umane non solo nella nostra regione. Essere i primi a concretizzare tale progetto, e non altri, significa che saranno proprio gli abitanti del medio Friuli e della nostra regione a beneficiarne per primi, senza pagare poi le conseguenze di un'imperdonabile ritardo. Il mio interesse culturale però non può essere disgiunto da quello politico-amministrativo. Calandomi nella realtà quotidiana, quale Sindaco, mi viene chiesto non solo di bene amministrare il territorio del mio Comune, ma anche di prestare attenzione a tutte le esigenze dei miei concittadini. È mio dovere quindi guardare anche oltre i confini del territorio che amministro, in quanto ciò che accade in un ambito più ampio, sarà sicuramente foriero di novità per i miei stessi concittadini. Valutare e proporre soluzioni che permettano lo sviluppo del territorio sul quale si affaccia il comune di Varmo, significa anche fare gli interessi dei varmesi. Nello specifico un polo artistico internazionale a Passariano significherebbe un rilancio culturale ed economico dell'intera area delle risorgive e del medio Friuli. L'assunzione di importanza sul piano regionale, nazionale ed internazionale di questa zona significherebbe anche maggiore attenzione da parte di chi ci governa per quanto riguarda la quantità e la qualità dei servizi che verrebbero erogati, dei quali beneficerebbe senz'altro anche la popolazione locale. Nello specifico, individuare e collocare a Villa Manin di Passariano il polo artistico di cui sopra, significa applicare concretamente il decentramento. Decentrare vuol anche dire restituire quanto dato dal contado alla città ed è necessario alla valorizzazione delle realtà locali, decongestionando e rendendo più vivibili, nel contempo, le città stesse. Ecco perché ritengo come Sindaco e promotore del progetto che l'individuazione della sede dell'Accademia di Belle Arti debba essere Villa Manin, sito architettonico regionale, facilmente difendibile da avidi appetiti economici, culturali, e politici. Le ragioni dell'opposizione all'Accademia di BB.AA. a Villa Manin, evidentemente vogliono favorire altre realtà, con tutto quel che ne consegue sulla realizzazione e tenuta del progetto stesso, nato e strutturato appositamente per Passariano. Ciò non esclude che, come più volte affermato, si possano e si debbano attivare "situazioni" con altre realtà locali regionali, ma questo è un problema che dovrà essere affrontato in itinere, dopo il pieno avvio dell'importante istituzione artistica. Credo che tutti i cittadini, non solo del medio Friuli, debbano sentirsi come me coinvolti in questo progetto e farlo proprio, qualunque sia il proprio specifico interesse. Si tratta infatti, in questo caso, di interesse generale che va difeso da tutti.

Paolo Berlasso

Una roggia puzzolente

Qualcuno deve pur muoversi! Raccolgo proteste dalla gente ma, al momento di esprimere un'opinione elaborata o, peggio, al momento di decidere, nessuno si fa avanti. Se questa nota merita di essere considerata, ci saranno molti che saranno d'accordo, sempre al servizio del bene comune non per suscitare polemiche. Tra i molti assidui lettori del periodico ci sarà qualcuno interessato a raccoglier l'idea e a pulire le acque fangose. Tra questi lettori ci sarà qualcuno anche di Italia Nostra, famosa istituzione sempre presente e con gli occhi aperti per contare i sassi dei nostri muri cadenti, imporre sanzioni ai contadini che non puliscono i fossati dei loro campi o chiamare i pompieri quando la povera gente brucia la raccolta delle foglie, perchè non sa dove portarle. A proposito, le amministrazioni statali possono avere delle sanzioni per le loro omissioni, come ricevono sanzioni gli umili cittadini che vanno a piedi ? Sorge il dubbio, perchè non raccolgo tante informazioni del genere. Qui,in questo antico e nobile paese, da anni ci si tura il naso o ci si mette la maschera o si chiudono porte e finestre(si pensi, con quest'afa!), quando ci si avvicina alla famosa roggia di Varmo, che un tempo muoveva molini e fabbriche e filande, e portava freschezza alle lavandaie. Oggi non è più la"vaga riviera del Varmo", ma una pozzanghera nera e puzzolente che si è fermata impavida nel centro storico. Qui non c'è Italia nostra o Legambiente o Wwf nè Usl che passino o diano sanzioni ai responsabili di Regione o Provincia o Comuni, come le danno agli operatori delle malghe o ai contadini che trasportano i residui del loro lavoro nelle stalle. Già lo diceva Donna Agnese, che "i colpi vanno sempre in giù".

don Giovanni Pilutti, parroco di Varmo

Primo centenario del "Perdon" a Canussio

Domenica 27 agosto è stata una data molto importante per la comunità di Canussio di Varmo che ha ricordato il primo centenario della festa del "Perdon" dedicata alla Madonna di Lourdes. Istituita con fervore nel 1900 (anche allora anno giubilare) dal cappellano don Paolo Mauro, si è svolta, senza interruzione alcuna fino ai giorni nostri costituendo per il paese un importante momento d'aggregaziuone spirituale e sociale nonché di svago. In occasione di tale evento la Parrocchia, la Pro Loco e la Comunità tutta hanno voluto stampare un santino ricordo, da distribuire anche ai canussiani emigrati, con l'immagine della statua della Madonna di Lourdes conservata nella locale chiesa e sul retro hanno posto la trascrizione originale, tratta dall'archivio parrocchiale, della cronistoria del primo Perdon, qui parzialmente riportata:"... Canussio nella bassa friulana è l'unico paese che con speciali onori tributa gloria alla Madonna di Lourdes. La prima festa fu celebrata con uno splendore applauditissimo da una strabocchevole folla di forestieri. Addobbavano il paese archi, bandiere e fiori a profusione ed una interminabile fila di globi per l'illuminazione notturna, espressione dell'ardore religioso del popolo in festa. La processione riuscì imponente; l'immagine sacra accompagnata da gonfaloni e da stendardi, passava tra canti e suoni che si elevavano a comune preghiera. A sera, l'illuminazione alla veneziana di tutto il paese, concerto bandistico ed infine spettacolo pirotecnico che lasciò il pubblico entusista della bella manifestazione in onore della Madonna". Quest'anno la processione ha avuto un itinerario d'eccezione, in quanto si è snodata lungo un percorso particolare: dapprima è sfilata per il paese , quindi ha fatto ritorno attraverso la campagna lungo l'argine, accompagnata dalle note festose della banda di Castions di Strada.

Claudio Beltrame

Farsi attenti

Era da non perdere la mostra fotografica organizzata dalla Commissione Biblioteca e aperta presso la sala consiliare del Comune di Varmo durante la manifestazione "Le sere di S. Lorenzo". "Volti e luoghi del tuo paese" era il titolo dell'esposizione che raccoglieva istantanee scattate da... alunni delle scuole dell'obbligo. Ognuno di quei "clic" documentava l'attenzione e la sensibilità con le quali le giovani generazioni sanno cogliere il bello ed il buono che c'è intorno a loro. Quelle fotografie, infatti, non avevano esplicite pretese artistiche, ma, com'era nelle intenzioni degli organizzatori, volevano parlare di natura incontaminata, di acque chiare e di cieli azzurri, raccontavano di fatica umana per portare in tavola il pane quotidiano, immortalavano frammenti di storia, scorci architettonici e sguardi semplici, immediati, di persone che la storia la fanno compiendo in silenzio il loro dovere di ogni giorno.

Di questo ha tenuto conto la giuria composta da Giancarlo De Paulis, Daniele Vanzo, Stefano Zanini nel premiare le opere di: Simone De Candido: "per la gradevolezza dell'immagine, valorizzata da una casuale dominante cromatica". Sara Tavani: "per la conformazione cromatica rievocante attività di altri tempi". Alice Bravin, Anna Facchinutti, Gloria Finos, Veronica Panigutti: "per la spontaneità e l'immediatezza della collocazione del soggetto". La giuria ha, inoltre, segnalato le istantanee di: Roberto Bosco "per la fresca spontaneità di allegria", Valentino Vernier "per l'originalità del luogo raffigurato", Teresa Savorgnani "per l'aspetto geometrico e la composizione", Alice Bravin, Anna Facchinutti, Gloria Finos, Veronica Panigutti, "per l'astrattismo dell'immagine". È stata, anche questa, una occasione per dare modo ai più giovani di mettere radici sempre più profonde nella propria terra, per conoscerla ed amarla.

Ci auguriamo che la Commissione Biblioteca continui a muoversi in questa ottica e continui a proporre occasioni di crescita e di collaborazione ai cittadini di ogni età.

Loreta Gregorutti
rappr. Commissione Biblioteca di Varmo

Peraule di vite: o paronìn un tesaur

I nestris nons

La leç de Republiche 482/1999, firmade dal President C.A. Ciampi ai 15 Decembar dal an passât, e regole i dirits des minorancis di lenghe dal Païs; une des minorancis tuteladis cun cheste leç e je la nestre, e un dai arguments regolâts al è chel dai nons e dai cognons. La gnove leç e dîs cul so articul 11 che i cognons originâi intune lenghe minoritarie, che lis Aministrazions publichis a vevin metûts inte forme italiane, a puedin tornâ a vê la forme primitive: par fâ cualchi esempli furlan, Visintin deventât Visintini oben Vicentini, Ros deventât Rossi, Dean deventât Degano, Toròs deventât Torossi, Filiput deventât Filiputti.

Par ce che al rivuarde i nons che si pues dâur ai fruts, la leç gnove e conferme il principi za stabilît cu la leç 935 dai 31 Utubar 1966: i gjenitôrs a son libars di daûr ai fruts nons ancje in lenghis diferentis dal italian; tal 1966 si vignì a scancelâ il diktat fassist che al imponeve ai citadins italians dome nons italians.

Cumò aduncje i furlans a puedin benon clamâ i fîs cun nons inte lôr lenghe. Fruts e frutis cul nòn furlan ind'è bielzà, ancje se no tancj: si sa di fruts che si clamin Marc, Indri, Cristian (cence "h", se no al è inglês) e di frutis che si clamin Paule, Laure, Ailis (che al è un non antic). Ma o vin tancj nons biei; pensìn a Pauli, Pieri, Antoni, Franc, Albert, Carli, Josef; e po a Marie, Cristine, Claudie, Francje, Josefine, Else, Rose, Rosane.

"Ducj chei ch'a son rezûts dal Spirt di Diu, chescj a son fîs di Diu" (Rm 8,14)

Cheste Peraule e je tal cûr dal imni che Pauli al cjante ae bielece de vite cristiane, ae sô gnuvitât e libertât, don dal batisim e de fede in Gjesù che nus incolmin in plen in Lui e par Lui, intal dinamisim de vite trinitarie.

Deventant une sole persone cun Crist, indi spartìn il Spirt e ducj i siei dons, prin fra ducj la fiolance di Diu.

Ancje se Pauli al fevele di "adozion", lu fâs dome par diferenceâle de posizion di fî naturâl ch'e tocje dome al Fî unic di Diu. La nestre no je une relazion cul Pari purementri juridiche, come ch'e sarès chê di fîs d'anime, ma alc di sostanziâl, ch'al mude la nestre istesse nature, come par une gnove nassince. Parcè che dute la nestre vite e ven animade di un principi gnûf, di un spirt gnûf, ch'al è l'istès Spirt di Diu.

E no si finirès plui di cjantâ, cun Pauli, il miracul de muart e resurezion che al invie in nô la gracie dal batisim.

"Ducj chei ch'a son rezûts dal Spirt di Diu, chescj a son fîs di Diu" (Rm 8,14)

Cheste peraule nus dîs alc che si lee cu la nestre vite di cristians,là che il Spirt di Gjesù al puarte un dinamisim, une tension che Pauli al condense inte contraposizion jenfri cjar e spirt, intindint par cjar l'om intîr (cuarp e anime) cun dute la sô frazilitât di costituzion e il so egoisim, simpri in lote cu la leç dal Amôr istès ch'al è stât struncjât intai nestris cûrs.

Difat, chei ch'a son rezûts dal Spirt, a scugnin frontâ ogni dì il "bon combatiment de fede" par podê fâ cuintri a dutis lis inclinazions al mâl e vivi daûr la fede professade intal batisim.

Ma cemût? Si sa che, par che il Spirt al operi, e covente la nestre corispondence, e Sant Pauli, scrivint cheste Peraule, al pensave soredut a chel dovê dai seguaçs di Crist, ch'al è propit il dineament di sé, la lote cuintri dai egoisim intes sôs formis plui svariadis.

Ma e je cheste muart a nô istès che e prodûs vite, cussì che ogni tai, ogni cerpidure, ogni no al nestri "jo" egoistic al è risultive di lûs gnove, di pâs, di gjonde, di amôr, di libertât interiôr, e je puarte vierte al Spirt.

Rindint plui libar il Spirtu Sant ch'al è intai nestris cûrs, al podarà regolânus cun plui bondance i siei dons, e al podarà indreçânus tal troi de vite.

"Ducj chei ch'a son rezûts dal Spirt di Diu, chescj a son fîs di Diu" (Rm 8,14)

Cemût vivi alore cheste Peraule?

O vin prin di dut di rindisi simpri plui cussients de presince dal Spirtu Sant in nô; o puartìn intal nestri intim un tesaur grandon; ma no s'indi rindìn avonde cont. O possedìn une ricjece straordenarie, ma e reste la plui part cence un reon.

Po, par che la sô vôs e sedi sintude e seguide di nô, o vin di dî di no a dut ce ch'al è cuintri de volontât di Diu e dî di sì a dut il so volê: no aes tentazions, taiant curt cu lis relativis sugjestions; sì ai compits che Diu nus à dât in man; sì al amôr viers ducj i prossims; sì a lis provis e a lis dificultâts che o vin denant...

Se o fasarìn cussì, il Spirtu Sant nus indreçarà dant ae nestre vite cristiane chel savôr, chê fuarce, chê ferbince, chê lusorositât, che no po no vê, s'e je autentiche. Alore ancje chel ch'al è dongje di nô si inecuarzarà che no sin dome fîs de nestre famee umane, ma fîs di Diu.

Chiara Lubich
(Traduzion di Francje Mainardis)

Il barcon mareveôs

Intune stanzie di un ospedâl a jerin doi oms. A jerin tant malâts; un di lôr al podeve purpûr stâ sentât intal jet, ma dome par une ore, prin di sere, e lui lu faseve vulintîr. Il so jet al jere dongje dal sôl barcon de stanzie. Chel altri om al jere tant debil e al scugnive restâ simpri pognet. I doi malâts a podevin fevelâ, e si contavin de lôr vite, des lôr feminis, des fameis, des lôr cjasis, di cuant che a vevin fat il soldât, dai lûcs dulà che a jerin lâts in vacance.

In chê ore che l'om tal jet dongje dal barcon al podeve stâ sentât, i contave a chel altri dut ce che al viodeve difûr dal barcon. I diseve che la stanzie e dave su di un parc, e si viodeve ancje un toc dal spieli di un biel lât. L'om pognet al jere content par ce che al sintive a dî, che in cualchi mût lu consolave par un pôc tai siei pinsîrs e tai siei dolôrs; si pues dî che lui al rivave a viodi dut, traviers des peraulis di chel che al podeve cjalâ fûr e al saveve descrivi ce che al viodeve. Tal lât a jerin cigns e masurins che a sfilavin elegants su l'aghe; po a jerin fruts che a zuiavin cu lis barcjutis, e fantats e fantatis inamorâts che a spassizavin tignintsi a braç, framieç di rosis di ducj i colôrs. Grancj arbui a ornavin chel paisaç dolç e plui innà si viodeve une citât maraveose.

Intant che l'om dongje dal barcon al contave cun tancj detais ce che al viodeve, chel altri al veve i vôi sierâts e si figurave la sene, cussì biele e coloride; une volte, l'om sentât al descrivè une marcjade fiestose di soldâts che e passave propit alì sotvie. Ancje se nol podeve sintî la musiche de bande militâr, l'om pognet al podeve viodile cui vôi de fantasie, tant biele e jere la descrizion che i faseve chel altri. Cussì a passarin i dîs e lis setemanis. Une matine, l'infermire vignude a viodi dai doi malâts e cjatà cence vite il cuarp dal om tal jet dongje dal barcon: al jere muart vie pe gnot, intant che al durmive. Dute meste, e clamà par che lu puartassin vie. Cuant che al rivà il moment just, chel altri om al domandà che lu metessin tal jet dongje dal barcon. L'infermire lu contentà, lu sistemà pulît e po e lè vie.

A planc, fasint tante fadie, l'om si tirà sù suntun comedon, par podê butâ la sô prime voglade fûr pal barcon, par viodi chês bielis robis che al veve cognossudis midiant lis peraulis dal so compagn di stanzie. Finalmentri al podeve cjalâ difûr di bessôl. Dut ce che al viodè par chel barcon al fo un mûr. Un mûr, pôcs metris plui innà.

Cuant che e tornà l'infermire, l'om i contà ce che al veve scuviert. E al vignì a savê di jê che chel puar om, che i veve fevelât des maraveis che si viodeve par chel barcon, nol jere dome malât, ma ancje, e di tant timp, vuarp.

Di "Alleluia-Arche"
Traduzion di Agnul di Spere

Lis plantis e i lôr nons

I nons des plantis inte forme sientifiche, chê doprade simpri dai botaniscj par intindisi, a son par latin; e di regule a son fats (almancul) di trê peraulis: un sostantîf, un agjetîf e une sigle; la sigle e je chê dal botanist che al à scuvierte oben classificade la plante. O podin viodi che ancjemò in vuê une buine part des plantis a àn un non cu la sigle "L."; chest "L." al ûl indicâ Carl von Linné, un grant studiôs svedês dal secul XVIII; al è stât lui il prin espert inte ete moderne de sience botaniche, chê sience che e cjape il non des "botànes", al ven a stâi lis "jerbis".

Poben, al è interessant viodi che no pocjis plantis a ricuardin tal lôr non chel di une persone: al è il câs di "fucsie" (par latin, "*Fuchsia globosa* Batsch."), che le à studiade un dotôr Fuchs; al è il câs de "fresie" ("*Freesia refracta* Klatt."), studiade di un Frees; al è il câs dal "clementinâr" ("*Citrus clementei* Hort."), studiât di un frari francês di non Clement; al è il câs de "begonie" ("*Begonia rex-cultosum* Putz"), che e cjape il so non di un altri francês, Bégon; al è il câs de "forsizie" ("*Forsythia suspensa* Wahl"), dulà che si pues viodi il non di un inglês, Forsyth. La "miserie" invecit e à il non latin di "*Tradescantia virginiana* L.", che i ven di un olandês, il prof. Tradeskant. E infin si ven a savê che la "secuoie", un dai arbui plui grancj, e cjape il so non di chel di un botanist american di etnie cheerokee.

A.P.

JO O SOI NISSUN!
(I'M NOBODY!)

Jo o soi Nissun! Cui sêstu tu?
Sestu Nissun ancje tu?
Alore o sin un pâr di nô!
Ma no stâ a dîlu, nus sbandiressin
Fûr – sâstu!

Ce fastili jessi Cualchidun!
Ce publicitât – tantche un Crot –
Dî il to non – dut diluncvie Jugn –
A di un incantesemât Pantan!

(1861) **Emily Dickinson**
(Amherst, 1830-1886)
Version di L.Z. Nardin

TI AMI DAL FONS DAL CÛR
(TE AMO PROFUNDAMENTE)

Ti ami dal fons dal cûr
e no vuei bussâti.
Mi è avonde viodîti dacîs,
là daûr des curvis che cul movisi
a disegnin lis tôs mans,
indurmidîmi intes transparincis
dai tiei vôi,
scoltâ la tô vôs,
viodîti a cjaminâ,
racuei lis tôs frasis.

(1916) **Alfonsina Storni**
(Sala Capriasca, 1892 - Mar del Plata, 1938)
Version dal spagnûl di Agnul di Spere

ORE DI GNOT

La lune, lade a mont
ancje une volte,
e lasse ploe d'arint
sore il rivâl.
E trime l'aghe
di un riûl in plene:
sclisis di veri
a van jù pe corint.
Cumò l'albôr si cjale
tor di un cei bagnât...
L'incjant di cheste gnot
al va sfantantsi.

Francje Mainardis
(Tumieç, 1953)

Guida alla Buona Cucina

DA "TETO"

Da Teto
Specialità alla griglia
Pollo allo spiedo - Frutta
RICEVITORIA TOTOCALCIO

Codroipo - Viale Venezia, 22
Tel. 0432.906715
Chiuso il Martedì

spazio disponibile
per la vostra inserzione:
INFO tel. 0432.907752

Ristorante del Doge

Ristorante del Doge
di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829 - Fax.905463
Chiuso il Lunedì

SALONI PER MATRIMONI E MEETING

HOTEL · RISTORANTE

Ai GELSI

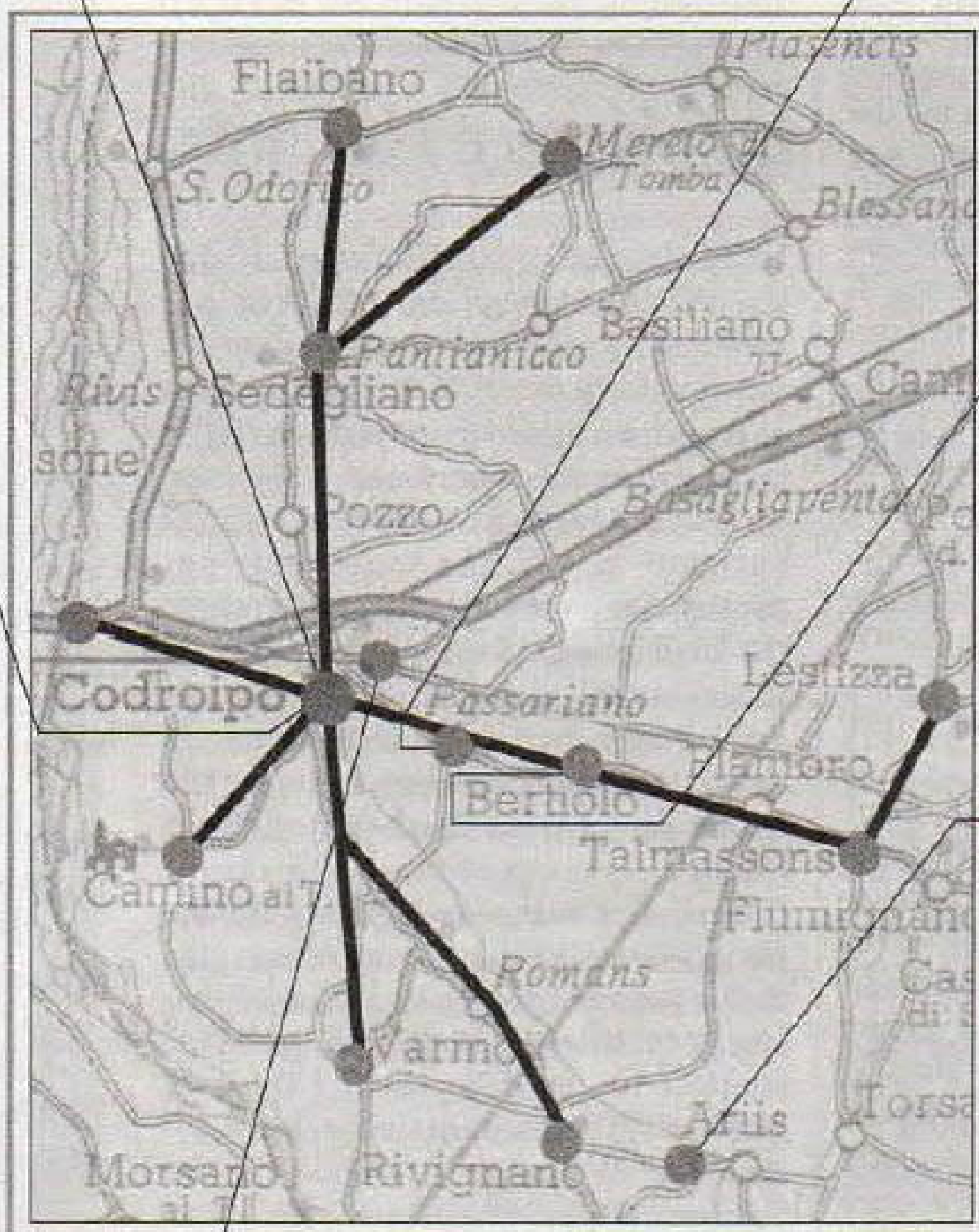
Hotel Ristorante Ai Gelsi

Codroipo - Via Circ. Ovest, 12
Tel. 0432.907064
Chiuso il Lunedì

Latisana - Strada per Lignano
Tel. 0431.53100
Aperto tutto l'anno

Trattoria da Nino
Specialità Selvaggina
Bertiolo - P. Plebiscito, 1/2
Tel. 0432.917006
Chiuso il Giovedì

TRATTORIA
"DA PIPPO"
FLAMBRUZZO

Trattoria Da Pippo
Nuova gestione
Cucina casalinga
con specialità alla griglia
di Mauro Emanuele
Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

Osteria
all'Alpino
con cucina

Osteria all' Alpino *(con cucina)*
di De Tina Luca e Federico & C.
*7 ottobre 3° **FESTA DELLA BIRRA***

Zompicchia - Via Palmanova, 5
Tel. 0432.906158 - Chiuso il Martedì
Chiuso per ferie dall'11 settembre al 4 ottobre

spazio disponibile
per la vostra inserzione:
INFO tel. 0432.907752

spazio disponibile
per la vostra inserzione:
INFO tel. 0432.907752